



Comune di Lecco

CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO
ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 27 OTTOBRE 2014
VERBALE N. 26/2014

L'anno duemilaquattordici e questo giorno ventisette del mese di ottobre alle ore 19, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Milani Eugenio	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	39	2

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco	X		Francesca Rota	X	
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola	X	
Ivano Donato	X		Armando Volonté	X	
Martino Mazzoleni	X		Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli

Assiste il Segretario Generale del Comune – dr. Michele Luccisano

Scrutatori: Tiana – Cerato - Fusi

Assenti fissi: Gualzetti e Chirico

Inizio seduta ore 19.15, termine ore 00.19

PRESIDENTE

Siete pregati di prendere posto, per favore... Chiedo anche di attivare la postazione, ne abbiamo solo 23 attivate e procediamo, per favore, per favore... Do la parola al Segretario Generale, dottor Michele Luccisano, che è la prima volta che ci accompagna in questa sala, do la parola a lui per l'appello e chiedo, per favore, un minimo di silenzio. Grazie. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. LUCCISANO MICHELE

Buona sera a tutti. Spero di contribuire al corretto funzionamento delle sedute consiliari. Il mio saluto adesso a tutto quanto il Consiglio. Ci siamo già visti in occasione del Politecnico, ma questa è la prima volta che ci troviamo qui ed ho il piacere di salutarvi tutti quanti e di augurarvi una buona prosecuzione stasera e dopo dei lavori del Consiglio. Faccio l'appello.

(Segue appello nominale).

Quindi, 34 presenti.

PRESIDENTE

Abbiamo 34 presenze, quindi c'è il numero legale, possiamo dare avvio ai lavori del Consiglio. Nomino scrutatori i Consiglieri: Giuseppe Tiana, Raffaella Cerrato e Ivan Mauri, allora Fusi, va bene... Fusi.

Apriamo la fase delle comunicazioni. La prima comunicazione ha chiesto la parola il Consigliere Alberto Invernizzi, prego.

CONSIGLIERE INVERNIZZI ALBERTO

Grazie, Presidente. Era velocemente, come tutti sapete, il mio Capogruppo, Giorgio Gualzetti, ha avuto un incidente settimana scorsa in superstrada. Era per raggiugnere il Consiglio un attimo sulle sue condizioni di salute. L'ho visto, l'ho sentito. Vi saluta tutti. Sicuramente è provato per quello che gli è successo e anche per quello che è successo all'altra persona coinvolta nell'incidente, e di questo è molto provato. Lui, fortunatamente, non ha avuto gravi danni, anche se ha problemi ad un braccio, ha avuto delle fratture scomposte e oggi l'hanno operato, ha subito una operazione di circa cinque ore, per cercare un attimino di rimettere in sesto il braccio sinistro. Vediamo un po' come passerà la nottata, l'operazione dovrebbe essere riuscita, solo che era in anestesia totale per cui bisognerà vedere un po' come andrà, e piano piano un po' di traumi generali, che però si stanno riassorbendo un po' su tutto il corpo. Era solo per informare il Consiglio di questa situazione, poi appena può verrà a trovarci, però per un po', probabilmente, sarà assente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Anche io ho avuto modo di vederlo. Gli facciamo tutti, gli auguri di una pronta guarigione. Passiamo alla comunicazione di Colombo Giovanni sull'ultimo Consiglio Comunale, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie e buona sera a tutti, Presidente e Consiglieri. Durante l'ultimo Consiglio Comunale, il primo che si è svolto in un'altra sede, che non era il Consiglio, quindi al Politecnico di Milano, in cui eravamo tutti ospiti, un collega, il Politecnico di Lecco, chiedo scusa... un Consigliere ha preso la parola offendendomi in modo veramente vergognoso e indegno. Allora, siccome io di polemiche non ne voglio più fare, innanzitutto ringrazio i Consiglieri e la Maggioranza, la maggioranza anche della Maggioranza chiedo scusa, che mi hanno ovviamente dato solidarietà, soprattutto per la mia eleganza di non aver risposto in una sede che non era il Consiglio, ovviamente non si risponde così. Per il resto informo, che fino a quando questo Consigliere Comunale non porrà le sue scuse nei miei confronti e interverrà in questo Consiglio, la mia presenza qua dentro non sarà garantita e quindi

farò dell'altro. Grazie e chiedo scusa per avervi rubato questo minuto, ma ci tenevo in modo particolare.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il Consigliere Giulio De Capitani per le dichiarazioni a mezzo stampa del Consigliere Marelli, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Buona sera. Mi aggiungo agli auguri al Consigliere Gualzetti. Chiedo l'attenzione ai colleghi perché si tratta di una questione molto grave, sia nel merito, che anche nel metodo. Leggo la lettera che ho già inviato a tutti i colleghi, non l'ho inviata alla stampa e la leggerò poi a questa seduta del Consiglio, l'ho scritta il 23 ottobre, quindi cinque giorni fa oramai, sottolineo cinque perché è importante, al Consigliere, e dico Consigliere perché io con questa vorrei instaurare anche una causa, non nei confronti del Comune, ma nei confronti del Consigliere Marelli, scrivo: "Mi viene segnalato in data odierna", era il 23 di ottobre, "con riferimento all'ipotesi di cessione di una proprietà del Comune di Lecco di un articolo sulla stampa locale", metto i riferimenti della stampa, "pagina 17, quotidiano La Provincia, contenente la seguente dichiarazione - virgolettata - attribuita al signor Marelli Alfredo: 'De Capitani ha fatto il suo dovere di Consigliere di Opposizione'", omissis la prima parte, "detto questo avrei voluto che facesse lo stesso quando anni fa con lui Assessore, il Comune vendette un terreno in via Caduti a Fossoli sottocosto, e con lo stesso atto lo stesso terreno venne poi ceduto al doppio ad un altro privato, un regalo alla luce del sole", fine delle virgolette.

"Con la presente", continuo, sono io che parlo adesso, continuo il virgolettato "ritenendo le dichiarazioni attribuite al signor Marelli Alfredo oltre che palesemente disinformanti e di malafede, rispetto alla reale ricostruzione dei fatti a cui si riferiscono, gravemente lesive della mia onestà e delle mia onorabilità personale, ipotizzando, a chiunque lo leggesse un articolo del genere, una condotta scorretta e dubbia del sottoscritto nell'atto richiamato, addirittura una sorta di regalo alla luce del sole fatto da me, utilizzando le proprietà dei cittadini lecchesi", questo diceva l'articolo. "Chiedo: 1) se quanto riportato in virgolettato nell'articolo richiamato corrisponda a quanto effettivamente dichiarato dal signor Marelli Alfredo, magari è stato interpretato male il suo pensiero, sia in caso di risposta positiva che negativa un'immediata smentita o rettifica a mezzo stampa delle dichiarazioni sopra riportate attribuite al signor Marelli Alfredo e riguardanti la mia persona. Qualora entro cinque giorni - scadono domani mattina - dalla data della presente il signor Marelli Alfredo non dovesse smentire o rettificare quanto a lui attribuito nei miei confronti ho già dato il più ampio incarico al mio legale di fiducia di tutelarli immediatamente, e in tutte le sedi opportune, con ogni conseguente azione sia nei suoi confronti, sia nei confronti dell'estensore dell'articolo qualora le dichiarazioni in oggetto non risultassero veritiere ovvero alterate".

La comunicazione l'ho mandata ai Consiglieri. Chiedo un minuto per spiegare, perché magari qualcuno non sa cosa è successo. Nel corso di una Commissione, la scorsa settimana, ho commentato, qui, davanti a tutti i Consiglieri che c'erano, la stampa se ne era già andata, per cui l'articolo che è stato scritto non è stato scritto da chi era presente è stato su informazione, penso, del signor Marelli Alfredo, ho fatto presente che c'era una stima che era secondo me alterata, c'erano dei valori che non corrispondevano. Glisso su alcune affermazioni dell'Assessore Corti, perché siamo proprio poco tutelati dal punto di vista diciamo di interessi in questo Comune. Anzi non glisso, l'Assessore sosteneva che si possono addirittura usucapire i beni del Comune, pensate come siamo ridotti in questo Comune. Comunque io non ho fatto una dichiarazione che sia una a nessuno, ho interpretato il mio ruolo di Commissario e mi vedo, da parte del signor Marelli, accusato di aver attuato in un atto che non so neanche quello che sia, lo dico sulle mie parole, non so a cosa si riferisca, una sorta di preferenza, così, nei confronti di qualcuno un regalo, addirittura fatto utilizzando i beni del Comune di Lecco. Stia attento, non è una minaccia la mia, io qualche volta qui ho detto: "lo farò, lo farò, e il T.A.R e non il T.A.R:...", questa volta non indietreggio di un

centimetro, perché sulla onestà e sulla onorabilità io non ho limiti nei confronti della mia autodifesa. Stia attento, signor Marelli, lo dico tre volte di stare attento perché vorrei vedere altri che fanno anche i rumorini sottofondo e non hanno il coraggio di esporsi se fossero accusati di una cosa del genere.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Dico soltanto, non entro nel merito, ma ho già comunicato al Consigliere De Capitani che domani, o al massimo dopodomani, darò risposta alla sua lettera, anche se confesso qui, che non lo faccio perché c'è un ultimatum o perché una minaccia di andare da legale, io dico che è corretto fra Consiglieri avere anche dei contrasti, chiarirsi. E quindi risponderò alle richieste di chiarimento che sono state fatte.

Ciò detto, do la parola al Consigliere Raffaella Cerrato, che deve fare una comunicazione sulla memoria di Reyhaneh.

CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA

Grazie, Presidente e buona sera a tutti. Desidero fare memoria di Reyhaneh Jabbari perché fare memoria delle vittime del fondamentalismo è un gesto, un'azione politicamente importante e umanamente indispensabile, questo per ricordare a noi tutti che la libertà di vivere, senza il gioco dell'ideologia religiosa, purtroppo, non è possibile, non è questa una realtà in molti luoghi del pianeta, non si tratta in questo caso di fede ma di fanatismo, di politica autoritaria e di regime. L'Iran, ritengo di dire in questa memoria, ha assassinato Reyhaneh Jabbari, questa ragazza è stata condannata a morte nel 2009 per avere ucciso il suo stupratore, un ex-agente dei servizi segreti, nonostante gli appelli internazionali rivolti dalle autorità, Reyhaneh, che aveva 26 anni, è stata impiccata nella prigione di Teheran il 25 ottobre. Questa donna ha vissuto cinque anni nel braccio della morte, a suo favore erano stati emanati numerosi appelli da tutte le diplomazie internazionali e anche da Papa Francesco che nel contesto si era anche espresso con una ferma posizione contro la pena di morte. Reyhaneh, secondo me, è vittima due volte, tutti avevamo sperato che la mobilitazione internazionale potesse salvare la vita di una donna che invece, ripeto, è vittima due volte, prima di tutto del suo stupratore e poi di un sistema autoritario, di un regime autoritario che non ha ascoltato i tanti appelli e la memoria, secondo me è importante anche in questo senso perché non può non farmi dire, che proprio sulla difesa dei diritti umani fondamentali che il dialogo tra i paesi resta più difficile, eppure la difesa dei diritti umani e l'abolizione della pena di morte sono battaglie fondamentali che l'Italia, il mio paese, spero, non rinuncerà mai dal portare avanti in tutte le sedi. Esprimo dolore, sconcerto per la decisione delle autorità giudiziarie iraniane di mandare a morte per impiccagione una donna per il fatto di essersi difesa da un brutale tentativo di stupro. Il processo è stato viziato. Questa decisione, incredibilmente, considera la violenza sessuale come un reato dal quale non sia legittimo difendersi. La comunità internazionale deve affrontare seriamente il tema della pena di morte, nelle sue relazioni con Teheran, in Iran siamo vicini quest'anno alle 600 esecuzioni, concludo, permettendomi di ricordare un'altra donna, si chiama Asia Bibi, è una donna pakistana di fede cristiana, madre di cinque figli, questa donna, essendo cristiana, è stata accusata e condannata a morte per blasfemia, voglio dire, per noi donne l'inquisizione, nel 2014 esiste ancora.

PRESIDENTE

Grazie, grazie, Consigliere Raffaella Cerrato. L'ultima comunicazione, poi passiamo alle domande di attualità, è del signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie. Comunico che per quanto riguarda l'ingiunzione che il Comune ha fatto alla Lario Reti per il contenzioso pregresso, in particolare il Consigliere Parolari e altri avevano giustamente chieste di essere resi edotti dei passaggi, la nostra Avvocatura comunica che nell'udienza dello

scorso primo ottobre è stata fissata la discussione orale della causa per il giorno 27 gennaio 2015, dopo la quale verrà emessa sentenza. Ovviamente notizieremo il Consiglio degli esiti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, signor Sindaco. Passiamo alle domande di attualità. La prima richiesta di intervento è del Consigliere Ivan Mauri sui rifiuti, prego, Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Grazie, Presidente. Volevo ringraziare il Vicesindaco per la tempestività con cui ha fatto pulire viale Turati e le strade limitrofe. Spero, però, che questo non sia un intervento estemporaneo ma che abbia una continuità e che, anche nelle altre zone della città, venga usato lo stesso metodo.

Volevo far presente che, verificando i tombini di scarico dopo i giorni ventosi della settimana scorsa, via Capodistria, via Col di Lana, via Ca' Rossa, via De Gasperi, via Trento, ho trovato tutti i tombini strapieni di fogliame, chiedo se non sia possibile pulirli, prima che cominci la pioggia.

Il secondo problema è legato all'area del distributore di benzina situato in viale Turati. Ho fatto presente più volte che la stessa è di proprietà comunale, ma purtroppo la pulizia non è mai stata fatta. Chiedo al Vicesindaco di fare presente a Silea, tale situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Mauri. Ha chiesto la parola il Consigliere Giuseppe Fusi, sull'aggiornamento vendita Polo Logistico e Linee Lecco e via Roma, prego.

CONSIGLIERE FUSI GIUSEPPE

Io volevo chiedere al signor Sindaco, se è possibile, anche se questa sera non riuscirà a essere esaustivo in tutto, un aggiornamento per le trattative in corso di vendita Polo Logistico, Linee Lecco e via Roma 51, che vanno a incidere, poi, sul bilancio comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Fusi. Il Consigliere Magni Alessandro ha chiesto la parola sull'avvistamento delle nutrie a Rivabella, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Vorrei che uscisse, chi ha dichiarato di uscire... Non mi basta voltare la schiena da villani...

PRESIDENTE

Magni, per favore... Ha già esagerato l'altra volta, quindi... rispetto dei Consiglieri.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Non chiederò nessuna scusa al Consigliere Colombo. E' stato impedito la volta scorsa di rispondere, non che non ha risposto per cortesia... il Presidente gli ha tolto la parola.

PRESIDENTE

Non gli ho tolto la parola. E' stato educato in una sede che ci ospitava...

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Detto questo, io chiederò le scuse quando il signore interessato smetterà di prendere a capro espiatorio i rom e tutti i diversi che girano in città di Lecco.

(Segue intervento fuori microfono).

Come faccio io, benissimo, benissimo e io replico e io replico e non chiederò scusa.

PRESIDENTE

Per favore, adesso chiudiamo, prego...

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Detto questo, vengo al tema, visto che ho comunque tre minuti...

(Segue intervento fuori microfono).

Esca anche la Consigliera ...esca anche la Consigliera...

PRESIDENTE

Per favore... Magni basta, però...

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Parli quando deve parlare... Uscite, uscite, così almeno ti daranno otto, che non hai mai preso dalle elementari in avanti.

PRESIDENTE

Magni tra un po' le tolgo la parola... o sta al tema...

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io sono aggredito, io sono aggredito e adesso sto al tema... e adesso sto al tema...

PRESIDENTE

Bettega, per favore... Consigliere Bettega, per favore... Consigliere Bettega, per favore...
Prego, stia al tema però.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Chieda al signore...

PRESIDENTE

Stia al tema, al tema...

(Segue intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Chieda al signore di ritirare la parola impazzito...

(Segue intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Allora, basta... Magni, un'altra volta, ma basta....Magni, basta, un'altra volta ... passiamo all'altra domanda, lei li ha sprecati i suoi diritti...

(Seguono interventi fuori microfono).

Prendiamo nota, grazie. Passiamo all'altra richiesta di intervento, è del Consigliere Giulio De Capitani, una richiesta di convocazione del Consiglio Comunale sulle vicende giudiziarie che hanno interessato il Comune di Lecco. Prego, Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Io avevo già parlato di questa questione, tra l'altro supportata da una serie di richieste, come ho detto più volte, che fanno i cittadini, non a me, Giulio De Capitani, ma a me come Consigliere Comunale. Ma possibile che non si sa mai niente di cosa sia successo? Oppure quello che viene pubblicato, anche recentemente, sui giornali, anche questa settimana che riguardano, magari, dipendenti del Comune o i soliti "rumors", possibile che non si riesca a tirare una linea ufficiale almeno alla data in cui ... deciderei di tirarla sopra a questa vicenda.

L'avevo fatto come comunicazione, signor Sindaco, lei non potrà dire, scusi se mi rivolgo indirettamente su questa questione, almeno da parte mia c'è stato un accanimento, anzi sono stato accusato, l'unica volta che ho fatto la conferenza stampa, come Commissario della Lega della provincia di Lecco, per la gravità, ancora la settimana successiva, anzi tre giorni dopo, quando erano state rese note le questioni, sono stato accusato di sciacallaggio, robe di questo genere. Non ne ho più parlato se non in questa sede e sempre rimettendomi alla sua sensibilità nel gestire la situazione. È passato un mese, però, da questa attesa di sensibilità e non è successo assolutamente niente. Ci sono delle richieste, anche da parte degli organi di stampa, lei sa che non ho un rapporto diciamo così idilliaco con gli organi di stampa, ma anche per scelta mia, anche perché ho ancora qualche sassolino, che spero di poter tirare fuori a breve nei confronti di qualcuno, in questo caso non è il signor Marelli, ma è qualcun altro. Però la richiesta non viene, così, fatta a livello strumentale, io penso che sarebbe una buonissima cosa, alle condizioni che decide lei, di gestire questa comunicazione in Consiglio, che questo Consiglio Comunale si faccia. Da parte mia, ma anche da parte del mio Gruppo non c'è nessuna volontà di speculazione sulla questione, l'abbiamo dimostrato con i fatti, l'abbiamo dimostrato anche con le non parole ripetute su questo argomento. Io direi che è arrivato il momento di farlo, faccia questo regalo di Natale o di prima di Natale o di metà di novembre, quando vuole, anche all'informazione, non tanto alla stampa, ma ai cittadini di questa città. Anche perché lei, non solo lei naturalmente, ma chi è all'interno di questa questione non può disconoscere che il Consigliere Comunale eletto nel Gruppo del PD, dopo otto mesi, se non faccio male i conti, continua ad essere in prigione. Questo è un fatto estremamente grave, che va sottolineato, e spero che questa volta ci sia ascolto da parte sua e da parte di chi deve convocare il Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Il Consigliere Pasquini Antonio ha chiesto la parola sull'antenna in via Airoidi e Muzzi, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, mi scuso per la mia calligrafia ma, purtroppo, sono un mancino e pertanto non è sempre ...

Io, invece, a differenza del mio collega il Consigliere Magni, voglio ringraziare il Vicesindaco Campione per la non tempestività e assoluta assenza di informazioni, che tra l'altro, invece mi sono arrivate da altri uffici di questa Amministrazione Comunale, in merito alla vicenda dell'antenna.

Io avevo presentato, ormai è passata l'estate, una interpellanza a risposta scritta alla quale sono seguite una risposta da parte di uffici competenti, dopodiché, visto che non intendevo ulteriormente ingolfare l'Amministrazione pubblica, ho chiesto al vice-Sindaco Campione di darmi delle spiegazioni e, se era il caso, e comunque di convocare la Commissione in merito quantomeno a una fotografia sulle antenne presenti in città, su quello che è possibile fare e sui rischi che ne derivano vero è, tra l'altro come da interpellanza che mi è stata data dagli uffici competenti, che sono diversi i livelli di Amministrazione che decidono, vero è che l'autorizzazione che è stata pubblicata all'Albo Pretorio che riguarda la Commissione Paesaggistica, e ci sono tutta una serie di passaggi, ma al contempo stesso, essendo diversi i livelli che insistono su queste cose, semplicemente gli avevo chiesto di avere una fotografia e, se era il caso, di convocare una Commissione in merito, nonostante i vari colloqui, le risposte mi sono arrivate tutte da altri uffici. I casi sono due: o gli uffici non parlano con lei e credo che sia una cosa quando lei chiede le informazioni non gli danno le risposte, oppure il suo Assessorato, diciamo non è completamente inutile e per tutte queste problematiche basta un'autorizzazione, ma cosa che non è così basta un'autorizzazione dal punto di vista urbanistico, basta un via libera, un nullaosta da parte dell'Agenzia Regionale competente e dopodiché si possono installare antenne all'interno del territorio Comunale, è una questione che comunque da più tempo viene sollevata, gli avevo soltanto

chiesto di avere una fotografia su quello che avviene in città, sulle richieste che erano pervenute, lei mi ha sempre detto che, ad oggi, non era avvenuta nessuna richiesta però abbiamo delle autorizzazioni date da altri uffici competenti, una autorizzazione paesaggistica data da questa Amministrazione, guardi a me non interessa se comunicano o non comunicano con lei, il dato di fatto è che l'Agenzia Regionale per l'Ambiente deciderà in base a dei parametri, chiaramente dei parametri che sono stabiliti per legge da diversi decreti ministeriali e di fatto l'antenna verrà posizionata, senza che si abbia completezza di tutta una serie di manufatti che ci sono all'interno di questa città. La invito, chiaramente, la richiesta che le avevo fatto già a giugno politica è di avere veramente un monitoraggio su queste due azioni, al di là dei livelli di competenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo Giovanni, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie, tre minuti, sarò velocissimo. Preferisco far passare il tempo, ma devo parlare con l'Assessore Campione.

Sabato alle ore 12.00, nei due parcheggi sotto la chiesa, c'erano ben diciassette, contati da me, venditori ambulanti, diciassette, li ho contati uno per uno e quindi sono sicuro di quello che dico, Poi mi sono spostato in via Parini, sotto il cimitero e c'era una macchina dei Vigili, a quel punto allora mi sono fermato, mi sono, tra virgolette, appostato per capire che cosa stesse succedendo e ho verificato che i Vigili stavano aspettando, poverini, da due ore l'intervento di qualcuno perché erano stati abbandonati molti rifiuti nel parcheggio sotto il cimitero.

Allora io ho fatto il mio dovere da cittadino, ho chiamato immediatamente, loro tramite la centrale avevano chiamato Silea. Silea, non interviene nessuno, ho chiamato io il signor Beniamino, quello che è stato qua che ci ha dato il numero di cellulare, l'ho chiamato: "intervengo subito", è intervenuto nessuno. Allora io questa, che non è uno scherzo perché l'ho vissuta, sono stato là due ore. Allora chiedo, sarebbe opportuno, Campione, organizzare con Silea, magari durante il fine settimana, durante il sabato e la domenica, un intervento di Silea tempestivo, entro un'ora che almeno in centro città possa avvenire. C'era una situazione veramente brutta, un sacco di rifiuti abbandonati e quindi si potrebbe intervenire.

Seconda cosa velocissima, tanto ho un minuto, io chiedo sui lavori di corso Matteotti mi piacerebbe sapere che fine hanno fatto la pavimentazione, se è a posto, se è classificata, se è a posto sulle lastre, ovviamente e poi chiedo, anzi ho un po' di rammarico, perché è una questione mia personale, in una città purtroppo dobbiamo imparare dai montanari dai trentini e dai valdostani non si toglie mai il porfido se è ben messo, per mettere quello che è stato messo, non è colpa del Comune, perché ci sarà di mezzo la Sovrintendenza, però di chiunque è la responsabilità, io avrei, personalmente, mantenuto il porfido, si poteva allargare senza nessun problema. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Colombo Giovanni. Consigliere Cinzia Bettega, interventi sul verde, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Io chiedo all'Assessore di competenza quali interventi intenda mettere in campo, a livello preventivo, visto i disastri che ci sono stati dovuti al maltempo, che ha divelto alberi, scoperchiato tetti e ingenti danni in città. Perché noi non dobbiamo aspettare che ci sia un danno grave alle persone, anche tutti gli alberi alla fine del lungolago, da quanto tempo non sono potati? Quindi, un conto sono tutti gli interventi per sistemare i danni, però io vorrei sapere che tipo di intervento e dove verranno fatti a livello preventivo e mi riferisco, quindi in primis a tutti i viali alberati.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega. Il Consigliere Giacomo Zamperini ha chiesto la parola su stazione e amianto, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Perdonate la voce. Buona sera a tutti. Molto brevemente, per dire che il mio Movimento Fratelli d'Italia è stato il primo a rendersi conto che, durante quella giornata di maltempo con vento forte e quindi a seguito del vento, il crollo della palazzina della stazione, degli operai specializzati indossavano delle maschere e addirittura delle tute anti-contaminazione. La cosa ci ha fatto insospettire, per questo motivo abbiamo chiesto, immediatamente, attraverso un comunicato stampa, rassicurazioni sulla presenza o no di amianto. La notte, sempre il mio Movimento, ha notato un camion, con scritto, "divisione amianto" che portava via i detriti dal crollo, quindi la risposta è arrivata abbastanza celere, non da parte dell'Amministrazione Comunale, ma da parte della realtà dei fatti.

Trovo abbastanza grave e assurdo, che l'Amministrazione Comunale non sapesse che le palazzine di quel genere e, siccome sono fatte, credo, nello stesso periodo e penso dalla stessa costruzione, anche la piccola è fatta nello stesso modo, penso sia abbastanza grave, che non sapesse nessuno di voi della presenza di amianto che, per carità di Dio, non è pericoloso, non è polverizzato, ma quando è polverizzato l'eternit è mortale, è cancerogeno, da quella stazione passano molte famiglie e passano molte famiglie anche dal mercato cittadino, quindi chiedo al signor Sindaco o a chi è di competenza, se confermate, il fatto che nessuno qua sapesse della presenza di amianto in quella costruzione crollata ma, soprattutto, chiedo, se le strutture della piccola e altre strutture simili contengono amianto e siano pericolose.

A tale proposito, penso sia opportuno anche convocare la Commissione preposta per fare una mappatura di tutti gli edifici contenenti amianto in città per provvedere, nel più breve tempo possibile alla bonifica, questo perché, quando si parla di treni, di stazione, finché si discute sui ritardi possiamo anche dialogare animatamente, però si tratta di ritardi, disagi per il cittadino ma pur sempre di ritardi, qua invece si sta parlando della salute e della sicurezza dei cittadini lecchesi, tema molto spinoso e sul quale, assolutamente, non si può scherzare e non si può perdere tempo, quindi per cortesia, una risposta immediata, almeno sul dato di fatto, cioè conoscevate sì o no il fatto che fosse presente amianto lì e, soprattutto, se intendete fare qualcosa per chiedere alla società delle Ferrovie dello Stato e alla società che ha la proprietà delle costruzioni di verificare la presenza di altro eventuale materiale cancerogeno.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. L'ultima domanda di attualità è del Consigliere Giorgio Siani sull'attraversamento di corso Promessi Sposi, angolo via Filzi, prego.

CONSIGLIERE SIANI GIORGIO

Grazie, Presidente. Riprendo una domanda che avevo fatto tempo fa all'Assessore Rota, in ordine alle necessità di mettere un attraversamento pedonale in corso Promessi Sposi, angolo via Filzi, la rinnovo, Assessore, ma mi creda non è che la uso io, ma è veramente attraversata da decine e decine di persone, quotidianamente e non vanno ad attraversare nel vicino attraversamento che c'è a una trentina di metri da lì, ma la costruzione dei nuovi edifici nell'area Sai, i servizi, eccetera, portano davvero a fare un attraversamento continuo in quella posizione. Le segnalo che da una settimana c'è una lanterna semaforica a via Ponte Alimasco, angolo corso Promessi Sposi, che la lampada rossa è spenta, non volevo segnalarlo in Consiglio, l'avrei segnalato ai Vigili, ma non ne ho proprio avuto il tempo in questi giorni e quindi lo segnalo qui, che gentilmente se lo gira, come messaggio, ai dirigenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Siani. Gli Assessori che sono in grado di dare risposte o di promettere risposte, quindi, l'Assessore Francesca Rota, prego.

ASSESSORE ROTA FRANCESCA

Allora, al Consigliere Giovanni Colombo per quanto riguarda il corso Matteotti. Mi è stato chiesto se i lastroni, dove sono andati, in buona sostanza, sapete che sono stati numerati tutti, li abbiamo in magazzino e siamo, come Lavori Pubblici, diciamo decidendo dove riposarli in città, ci sono alcune ipotesi che avevamo visto anche in Commissione come, ad esempio quella del Monumento ai Caduti, nel senso di scegliere comunque una soluzione che non preveda poi l'utilizzo del passaggio con macchinari, eccetera, cioè con la macchina, in modo tale di fare una posa che sia diciamo così definitiva. Quindi erano un po' di idee che stiamo cercando di portare avanti.

Per quanto riguarda la scelta del materiale sul marciapiede, anche questa cosa già vista in Commissione, la scelta è stata fatta con l'intervento della Sovrintendenza era chiaro che sarebbe costata di meno se avessimo potuto completare con il porfido, ma in questo momento, visto che c'è un vincolo paesistico, la scelta è stata, tra virgolette, costretta o comunque la scelta è stata quella.

Poi, per quanto riguarda il verde, rispondo alla Consigliere Bettega, per quanto riguarda i lavori di manutenzione, quindi di potatura al verde abbiamo avuto pochi soldi in questi quattro anni, in questi cinque bilanci, l'ultima operazione quella più importante è stata quella dell'appalto con ISOF e abbiamo dato la precedenza a tutte le piante e a tutti gli alberi presenti sui viali, compreso viale Turati, che è stato fatto proprio questo inverno, è stato controllato anche il lungolago, sono state controllate le piante che ci sono in città e abbiamo dato, poi, ulteriormente importanza a tutte le piante che ci sono all'interno degli edifici scolastici, che sono state potate tutte nelle maniere che si dovevano potare, per quanto riguarda i quattro parchi più importanti si riteneva, anche con il consiglio dell'agronomo, di dover dare al di là di alcune potature diciamo così di emergenza, dare una risposta parco per parco, nel senso che, al taglio diciamo così non soltanto provvedere alla potatura e al taglio, perché molti alberi sono ormai centenari e quindi c'è qualche difficoltà a tenerli ancora, non dico in vita, ci sono delle alberature che sono talmente alte, che abbiamo visto anche nei tempi come lo scorso agosto, ma anche l'altro giorno che possono capitare anche dei problemi particolari, stiamo valutando, villa Ponchielli, villa Gomes, parco dell'Eremo e palazzo Belgioioso con l'agronomo per vedere che cosa c'è da fare, se c'è da tagliare e se c'è da potare, però facendo un lavoro complessivo per evitare poi che, a spizzichi e bocconi capiti quello che è capitato a villa Gomes, nel senso che da questa esperienza di questi due mesi abbiamo anche imparato che non è soltanto importante tagliare, ma tagliare, voglio dire alla radice, ma creare questi alberi monumentali delle potature importanti e difficili con dei consigli importanti.

Ricordo che questa Amministrazione da sempre non ha un agronomo, come si chiama in organica ed è la richiesta che ritengo ad una richiesta di questo genere, ritengo sia necessario dare a questo Consiglio Comunale una risposta già nel prossimo bilancio, in modo tale che ci sia del personale che non a spot intervenga ma che segua la vita della pianta, come se fosse la vita della persona, perciò capendo, anno per anno, che cosa c'è da fare su ogni pianta, perché altrimenti siamo intervenuti sui platani di viale Valsugana, sul viale alberato di viale Turati, nel 2010 con il Commissario su tutto il lungolago e delle piante più importanti all'interno delle scuole ma è giunto il momento, ripeto, visto anche il tipo di tempo, che ormai è diventata una cosa non dico comune però è diventata troppo frequente che venga seguita tutta la piantumazione della città da un agronomo, ripeto, non che venga una volta all'anno a vedere come è, ma che conosca le piante in modo complessivo.

Per quanto riguarda il Consigliere Siani, lo ricordo bene questa questione di corso Promessi Sposi perché ho visto fare qualche settimana le segnaletiche, saltando ancora questa richiesta che mi era stata formulata. La risposta è, che è contraria al Codice della Strada, anche io passo frequentemente da lì e la gente non va vicino alla rotonda, non scende sotto, perché lì ci sono

soprattutto mi pare un parcheggio e un supermercato e quindi non rispetterà il Codice della Strada, nel senso che dobbiamo tutelare i pedoni, ma anche le macchine che non devono trovarsi, vorrei dire da un certo punto di vista, immediatamente con il pedone sulla strada, però ripeto lì così passaggio è diventato così frequente, che bisogna fare in qualche maniera per farlo e lo faremo con i nostri operai. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Rota. Vicesindaco, Assessore Campione, prego.

ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda le segnalazioni del Consigliere Mauri, sia sulla pulizia dei tombini, che poi sul vialetto di fianco al distributore, ho preso nota, me lo aveva già accennato ieri, se non sbaglio. La società incaricata ha già il mandato di ripulire i tombini, però prendo nota, sicuramente, della sottolineatura, soprattutto, delle vie che ha indicato e poi segnalerò il discorso della via che, probabilmente, veniva ritenuta privata, essendo di fianco al distributore, visto che io sono nato e cresciuto sul viale Turati lo so che quella lì è comunale.

Per quanto riguarda la segnalazione di Magni, che io ho sentito, anche a microfono spento, prendo nota dell'avvistamento delle nutrie, come l'altra volta la Provincia perché si ricorda che la competenza è dell'Amministrazione Provinciale... c'è ancora la Provincia, l'organismo è presente ancora.

Per quanto riguarda l'indicazione del Consigliere Pasquini, solo una sottolineatura, per quanto riguarda la sua richiesta di una Commissione ad hoc, nulla in contrario, possiamo farla, facciamo un censimento degli impianti presenti in città e delle richieste eventualmente pendenti per l'installazione e poi discutiamo a livello comunale, però ritorno sull'argomento per specificare che per questa specifica richiesta è passata semplicemente in Commissione Paesistica con tutta sincerità, non lo sapevo glielo dico, l'ho letto anche io sul giornale, perché la Commissione Paesistica, che è altro organo, dall'Assessorato all'Ambiente. L'Assessorato all'Ambiente su questo tipo di installazioni non ha competenza, glielo avevo promesso che l'avrei detto se fosse arrivata qualche richiesta all'Assessorato in merito, non è arrivata le confermo che non l'ho chiamata perché non è arrivata, dopodiché l'ARPA è invece l'organismo competente per il rischio per la salute per l'ambiente, ammesso il rischio, mi lasci parlare anche un po' da tecnico, si parli perché non c'è ancora prova specifica che l'elettrosmog provochi alcunché, ma questo è un altro ragionamento se vuole ne riparlamo in Commissione e magari con qualche esperto del settore e mi farebbe piacere che ci fosse anche qualche esperto. Detto questo, la sua segnalazione è assolutamente importante, quindi ci rimandiamo alla Commissione ad hoc, però più generale e non sul caso specifico, che è oggetto di verifica dell'ARPA.

Per quanto riguarda la segnalazione sui rifiuti abbandonati, che, purtroppo, lo stiamo dicendo è uso in questo periodo, ovviamente in quel caso non so dirle perché la raccolta sia rimasta ferma da tempo, perché doveva attendere l'arrivo di Silea, forse c'era una pericolosità particolare o non volevano abbandonare i rifiuti perché non fossero dispersi, in ogni caso il sabato e la domenica un minimo di reperibilità di Silea c'è, compatibilmente con il fatto, sì perché girano nel centro città e sul lungolago per cui nel caso possono arrivare, visto che si parla di rifiuti, di sacchi messi lì, credo che l'ora in più o in meno non cambi molto Consigliere, il più che siano poi arrivati ma mi conferma che poi sono arrivati, poi hanno portato via il rifiuto, più avanti ma sono arrivati. Grazie della segnalazione, lei sa che ha il mio cellulare come qualcuno di Beniamino Bianco, può tranquillamente chiamare l'uno o l'altro così come il numero verde di Silea in orari d'ufficio però quello, invece è specificato.

Accenno, ma credo che poi tornerà il Sindaco sul tema, per quanto riguarda il Consigliere Zamperini la questione amianto. Il Comune di Lecco ha avviato, compatibilmente con una norma regionale, un censimento dell'amianto, il censimento era legato ad una serie di schede, che poi i singoli cittadini, detentori dei manufatti, contenenti amianto, quindi tetti in eternit ma non solo,

amianto in matrice friabile, lo dovevano segnalare e disponiamo di un database condiviso con l'ASL, che poi l'ha fatto a livello più provinciale, per cui questo è un qualcosa che è stato fatto, per quanto riguarda la normativa attuale, l'amianto in condizioni che vengono valutate con un algoritmo specifico può essere mantenuto fino almeno al 2015, grazie al PRAL, il Piano Regionale Amianto Lombardia, se ci saranno proroghe o meno, questo non possiamo dirlo, però attualmente è possibile mantenere il manufatto in amianto, a meno che sia fortemente deteriorato, il vento dell'altro giorno ha causato, non solo la rimozione di quello che ormai era stato rimosso dal vento, ma con una ordinanza del Sindaco anche l'imposizione a rimuovere quanto fosse rimasto poi sul tetto.

PRESIDENTE

Grazie. Mi pare che su uno di questi temi anche l'Assessore Mazzoleni voleva aggiungere qualche informazione. Prego.

ASSESSORE MAZZOLENI MARTINO

Buona sera a tutti. Mi permetto solo di integrare il Vice Sindaco dando la risposta a Pasquini che però è uscito, assicurando la collaborazione anche del settore e dei servizi all'edilizia e dell'urbanistica per quanto riguarda l'aggiornamento su eventuali richieste pendenti di impianti e, solo per ricordare, che sono stati quelli esistenti fino a giugno censiti ed inseriti nella documentazione del PGT, quindi già i Consiglieri potrebbero già lì reperirla se serve o in occasione di una Commissione specifica o un incontro, se desiderate, in ufficio, possiamo rivedere quelli che sono gli impianti, ribadisco anch'io, che come correttamente Pasquini segnalava non è il Comune che autorizza la posa, sono altri enti, per quello che intende dal punto di vista edilizio, laddove è necessario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, anche all'Assessore Mazzoleni. Il signor Sindaco, per i temi che non hanno avuto risposta, prego.

SINDACO

Partirei dall'ultimo, perché è già quasi completa la risposta, quella della richiesta dal Consigliere Zamperini nel senso che la situazione, ovviamente da subito c'è stata segnalata e la situazione di pericolosità, come veniva ricordato prima, era legata, ovviamente, alla caduta e all'essersi reso friabile quindi in condizioni precedenti, le dichiarazioni erano di presenza, ma non di pericolosità, è chiaro invece che gli eventi che sono accaduti hanno portato ad una degenerazione della situazione. Si è svolto subito un confronto ovviamente con RFI e con le autorità preposte e come è stato detto, non solo come è come d'obbligo, hanno rimosso nei dovuti modi quanto era previsto, ma devono anche mettere, complessivamente, in sicurezza il tutto, per quanto riguarda la piccola non ci risulta adesso situazione di tipo analogo, è evidente però che nello spirito di leale collaborazione tra aziende, abbiamo chiesto anche una verifica senza strumenti coattivi, ma anche di quella e di tutte le altre situazioni. Ci tengo a precisare, come diceva il vice-Sindaco Campione che non è di per sé che la presenza sia sinonimo di pericolosità, noi stessi abbiamo tolto durante l'estate, finito quindici giorni fa, amianto da alcuni tetti delle scuole e il problema è veramente la corretta manutenzione e chiaramente inserirli in piani di smaltimento complessivo e di messa in sicurezza e su questo siamo appunto allineati con le indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale e della Regione.

Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Fusi, diciamo che distinguerei per Linee Lecco e via Roma, 51 già queste operazioni erano state espunte dai bilanci, quindi in questo momento non stanno pregiudicando, come dire la realizzazione di opere o il finanziamento comunque in parte investimenti, anche se certamente. sono una carenza di risorse che erano state in qualche modo previste, ma non hanno un effetto, essendo state sterilizzate alla non vendita. Su entrambe ricordo che, per quanto riguarda Linee Lecco non c'è in questo momento, non c'è la

necessità di ritornare in Consiglio Comunale, nel senso che le linee di indirizzo che erano state fornite non hanno portato a nessun esito, per quanto riguarda l'argomento, quindi ne riparleremo nel bilancio 2015, lo stesso dicasi per via Roma, anche se, in realtà, su via Roma c'era un'indicazione del Consiglio che subordina la vendita, era possibile ragionare per la cessione di questo stabile all'interno di accordi con altre realtà pubbliche o come scomputo di appalti. In questo momento, sono un po' congelati, il confronto che era in atto con Regione Lombardia su questa tematica, non riteniamo in questo momento necessario accelerare da questo punto di vista.

Polo Logistico invece è un po' diverso, nel senso che il Polo Logistico, alla fine del mese scorso la Provincia ha confermato la non vendita delle azioni che insieme avevamo messo, diciamo in quotazione Comune e Provincia e quindi su questo argomento, siccome la delibera non esprimeva ulteriori subordinate sarà il Consiglio Comunale a ritornare su questo argomento per fornire eventuali indirizzi, ricordo che questa società è quella sicuramente più incoerente dal punto di vista, ovviamente, della mission e delle condizioni di carattere operativo. Confermo la linea di muoversi comunque in sinergia con l'Amministrazione Provinciale.

Dal punto di vista economico, il prossimo assestamento di bilancio di fine novembre, dell'ultimo Consiglio di novembre consentirà un'operazione che già la Ragioneria ha avviato, debbo dire anche con il concorso del Patto Verticale, al quale abbiamo potuto accedere da parte di Regione Lombardia che ci è stato confermato qualche giorno fa, la sterilizzazione sul bilancio 2014 di questa mancata vendita, quindi non avrà effetti diciamo così negativi, utilizzando anche una parte della quota di patto che la Regione ha messo a disposizione della Amministrazione Comunale, in parte invece con operazioni di razionalizzazione nostra, quindi in buona sostanza nessun effetto sul bilancio, anche se sul Polo Logistico questo Consiglio deve ancora deliberare in merito all'ultimo Consiglio di novembre, per Linee Lecco e via Roma invece al netto che, ovviamente, sono risorse che non ci sono, ma sono come dire in questo momento in discussioni, non hanno conseguenze sul bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. I signori Consiglieri che hanno formulato domande di attualità possono dichiarare se sono soddisfatti o meno. Consigliere Giovanni Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Otto secondi. Campione la ringrazio per la risposta, ma forse mi sono spiegato male io, Chiedo se è possibile dare al Comando dei Vigili, non a Colombo o a uno che passa per strada, al Comando dei Vigili un numero diretto, durante il fine settimana. Perché il comando dei Vigili, no chiama il centralino e stanno in ballo, invece se aveva un cellulare, un numero diretto c'è un disagio quindi se si può intervenire, sarebbe... tutto lì, grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Colombo. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Ringrazio il signor Sindaco intanto per avere confermato che l'Amministrazione Comunale era a conoscenza della presenza di amianto, penso sia opportuno, non prenderla troppo alla leggera dicendo che l'amianto, tutto sommato, non è pericoloso fino a che rimane, credo che invece sia opportuno attivarsi immediatamente, perché se con una folata di vento cade un tetto e dentro c'è dell'amianto, anche se prima non era pericoloso, ma se è ipotizzabile che succeda un'altra volta la pericolosità mi sembra del tutto evidente, quindi non credo sia da prendere sotto gamba questo problema e lo dico, con molta serietà, perché ripeto si sta parlando della salute e della sicurezza dei cittadini. Vi chiedo quindi di convocare, comunque, una Commissione per rendere edotti i Consiglieri Comunali della eventuale presenza in altre strutture dell'amianto, ripeto, lo stabile della

piccole velocità è simile a quello della stazione, quindi credo, ipotizzo che anche lì ci sia dell'amianto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie, a me era sembrato di avere fatto una richiesta esplicita, educata anche di convocazione del Consiglio Comunale al signor Sindaco, non ho sentito una risposta adeguata, Va beh, scusi...Grazie.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola al Sindaco che risponde, informo anche che il Consigliere Richard Martini, sul tema ha inoltrato una richiesta al Presidente della Commissione Controllo e Garanzia, di valutare l'opportunità di approfondimento, poi la lettera giusta ce l'ha Martini, ce l'ha il dottor Romeo. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Grazie. Ho già dato disponibilità al Presidente del Consiglio, ovviamente di dedicare lo spazio adeguato all'argomento, precisando che in questo momento gli unici atti aggiuntivi sul piano formale, perché tutto il resto possono essere deduzioni, illazioni, eccetera, riguardano i due rinvii a giudizio, che sono stati fatti in entrambi i procedimenti, sia quello aperto a Milano su Metastasi, sia quello a Lecco sull'ipotesi che riguarda anche un nostro dipendente, un nostro collaboratore, anche ai fini della costituzione di parte civile dell'Amministrazione Comunale e poi, ovviamente, per notiziare dei provvedimenti che non sono molto diversi da quelli a suo tempo presi, che riguardano le due situazioni. Ecco, su questi elementi nessun problema, ovviamente a dividerli e a fare delle riflessioni, non abbiamo però ulteriori informazioni in più, se non quelle formalizzate, peraltro è proprio di pochi istanti fa, nella delibera di Giunta, dove lo anticipo perché poi viene data comunicazione formale ai Capigruppo, ovviamente, abbiamo deciso su uno dei due, non per altro per ordine di esame della situazione di costituzione di parte civile, però ripeto, non abbiamo in questo momento, elementi in più di quelli che da quei documenti emergono, però sicuramente nessun problema a portare a conoscenza gli approfondimenti del caso in Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie, basta così De Capitani? Sì? Grazie. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Volevo dire che a me non basta che un Assessore dica: "ho inoltrato la segnalazione alla Provincia", vorrei capire anche quanto è stata curata questa segnalazione, se c'è stata risposta. Siccome questa segnalazione l'avevo fatta più di un anno fa, mi sarei aspettato una maggiore attenzione alle cose che si pongono, non un buttare la carta nel primo sciacquone.

PRESIDENTE

Grazie, anche a lei. Non ho altre richieste... Consigliere Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, l'avevo schiacciato poi... per dichiararmi completamente insoddisfatto in merito alla risposta da parte del vice-Sindaco, io non sono esperto come lei di onde e di danni cagionati alla salute, però un minimo di approccio amministrativo in questi anni me lo sono fatto e la invito, veramente, ad andare a vedere il percorso di questo parere, perché se è vero che la Commissione Paesaggio ha espresso un parere, ma comunque c'è un atto amministrativo e di autorizzazione da

parte di questa Amministrazione. Quindi, io la invito oltre veramente a rivedere tutto quel percorso e seppur non è una sua competenza stretta, chiaramente la mia richiesta andava nella direzione di coinvolgere il suo Assessorato in questo procedimento amministrativo, cosa che non è stata fatta.

PRESIDENTE

Grazie, anche a lei. Dichiaro chiusa la fase delle domande di attualità. Quindi il punto 1 e 2 sono stati trattati.

Deliberazione n. 62 in data 27.10.2014 – PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2010/2015. AGGIORNAMENTO (RELATORE SINDACO).

PRESIDENTE

Passiamo al punto 3 dell'Ordine del Giorno che recita: "Piano Generale di Sviluppo 2010/2015. Aggiornamento".

Prima di dare la parola al relatore, al signor Sindaco, comunico che è pervenuta, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento, una richiesta, a firma di sei Consiglieri, scusate se non leggo il nome, ma il documento l'avete tutti... avete tutti il documento sul tavolo... una richiesta di stralcio. Cosa dice l'articolo 56 del Regolamento? Ovviamente, che c'è il diritto per ogni componente del Consiglio di chiedere di stralciare l'oggetto e quindi questo va bene, e il comma 3 dice che: Il Presidente, dopo aver sentito il relatore...", quindi do la parola a uno dei presentatori per illustrare le motivazioni, decide in merito e, in caso di disaccordo, rimette la questione al Consiglio. Cioè, parla uno a favore e uno contro e poi si vota se accettare la richiesta di stralcio o no.

Innanzitutto, la motivazione dello stralcio, il Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

La motivazione è molto semplice, anzi, se lei consente, dato che è stata presentata una richiesta analoga di applicazione dell'articolo 56 una questione pregiudiziale anche sul successivo punto e visto che mi pare che dal Regolamento tre minuti per ognuna delle due esposizioni, le esporrei tutte e due, perché sono strettamente collegate fra di loro, anzi sono molto connesse.

La richiesta è sostanziale, se vogliamo uscire dal formalismo della presentazione di questa questione pregiudiziale è di non trattare in questa sede, questa sera la delibera che riguarda l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno, il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno. Questo, anche perché ho già espresso a nome del mio Gruppo in Commissione, le contrarietà nei confronti di questo argomento per una serie di motivazioni che poi magari avremo più tempo di discutere se ci sarà la possibilità di discutere questa sera o in altra sede.

Siamo di fronte ad una modifica, per quanto riguarda il PGS, il Piano Generale di Sviluppo che riguarda due o tre righe, che esprimevano quattro anni fa, all'inizio di questa Amministrazione la non volontà di applicazione dell'Imposta di Soggiorno. Quando è stato scritto e poi è stato modificato se non ricordo male anche nel 2012 il PGS, si sapeva benissimo che noi saremmo andati di fronte a EXPO 2015, non è che è una novità di ottobre 2014, l'avvento a maggio del 2015 dell'Esposizione Internazionale, si sapeva benissimo, il Comune fece una scelta, a mio parere del tutto condivisibile, di sfruttare questa situazione, ma di non applicare la tassa di soggiorno con una frase che ritengo di condividere a maggior ragione adesso perché faceva riferimento alla crisi economica che era già in atto nel 2010, diceva e questa sarebbe poi la modifica del PGS, cioè lo stralcio di queste tre righe: "per ostacolare anche indirettamente il trend positivo di crescita del settore, tra virgolette, si parlava di turismo, il Comune di Lecco non intende istituire l'Imposta di Soggiorno sulle strutture turistiche e ricettive". Ineccepibile, direi, ineccepibile a maggior ragione oggi, che la crisi è ancora peggiore e che diciamo di volere, finalmente, ma io ne sento parlare da trenta anni, attivare in questa città anche una attrazione di carattere turistico.

Mi rendo conto che si tratta di cifre tutto sommato, abbastanza limitate ma è l'impatto politico che ha l'istituzione di questa nuova tassa che deve essere valutato, noi diciamo una cosa e poi di fatto agiamo diversamente, anche perché, lo dico con grande rispetto con chi si sta attivando per cercare di far diventare un po' turistica questa città, anche perché l'impatto diciamo a livello finanziario di questa imposta è tutto sommato molto limitato. Stiamo parlando di 100.000,00 Euro. Io ricordo che nelle passate approvazioni dei vari bilanci a più riprese, almeno tre volte, ho proposto, rispetto allo zero che era previsto sul turismo in questa città di mettere 30, 40 una volta 50.000,00 Euro, è sempre stato detto no, eppure l'EXPO c'era, l'EXPO avrebbe dovuto arrivare,

l'EXPO arriva ma hanno detto no sul turismo non mettiamo niente, non so quale altre attività siano state poi attivate, appunto e mi scuso per la ripetizione.

Adesso ci troviamo a poca distanza dall'EXPO e il Comune si inventa di istituire questa imposta, l'impatto dicevo, finanziario non è rilevante e chiedevo, facendo una sommatoria delle due richieste che faccio, di non approvare in questa sede l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno e verificare visto che c'è anche l'emendamento del signor Sindaco che sposta l'applicazione al primo gennaio 2015, che era già nella norma, lo so perché è stato presentato, perché io l'avevo già detto nella normativa e di valutare se questi 100.000,00 Euro non siano possibili da ricavare facendo invece dei risparmi, mi rendo conto che con i bilanci disastriati non sarà facile però io un paio di idee le ho già espresse anche nel passato, ricavare i 100.000,00 anche diversamente, in parte anche facendo anche delle sponsorizzazioni sul territorio, sul territorio allargato, visto che l'EXPO non è solo Lecco ma è la Lombardia e tutto il mondo, se vogliamo allargarci un po' di più.

Se abbiamo un brand attrattivo, come si sostiene, ma uso dei termini che non sono miei e ma che odio un po' ma l'ho trovato scritto anche nel PGS, la "vision", di quello che sarà Lecco nel 2015 e dopo, possibile che questa città non riesca ad attrarre 50.000,00 Euro di sponsorizzazioni in un anno? Allora chiedo di non trattarlo stasera, di verificarlo nel bilancio e di trattarlo poi successivamente. Chiudo, così espongo anche un emendamento che ho presentato in subordine, perché non si sa mai come vanno a finire queste richieste io sono fiducioso...

PRESIDENTE

L'emendamento però non è ammissibile, glielo dico subito.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Va bene, comunque lo espongo lo stesso dicendo che nell'emendamento chiedo di non applicare eventualmente dove se si volesse applicare questa imposta nell'applicare diciamo ai visitatori della nostra città che utilizzeranno gli agriturismi, i camping e l'ostello delle gioventù quando ci sarà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Allora la proposta è chiara, la richiesta è chiara. Adesso ha diritto di parlare un Consigliere a favore della proposta e uno contrario. Contrario? Chi? Casto Pattarini contrario? E poi vorrei sentire anche il parere, però, del Sindaco.

Sentiamo prima il parere del Sindaco su questa richiesta perché, tira in ballo problemi anche... e poi un Consigliere a favore e uno contrario, quindi chiederei prima al signor Sindaco di esprimere il suo parere, prego, sintetico.

SINDACO

Gli argomenti del Consigliere De Capitani non sono banali, invito però a contestualizzare e quindi anticipo un parere negativo della Giunta, non scontato, ma ogni critica va sempre bene per riflettere ed approfondire, legando a due ragioni il no a questa proposta di stralcio, il primo in questi tre/quattro anni è vero che il Comune ha messo poco o nulla sul turismo, anche se abbiamo fatto degli interventi indiretti sulla cultura e anche in parte su alcuni investimenti nella mobilità, nella viabilità che sono propedeutici ma attenzione che fino a un anno e mezzo fa c'era ancora un po' un'attesa, forse una fantasia, che da EXPO arrivassero risorse ai territori, se vi ricordate l'idea era l'EXPO che porta qualcosa per le infrastrutture, per il turismo, eccetera. Oggi, invece, siamo di fronte a una strategia in cui non dico che siamo noi che portiamo all'EXPO qualcosa, ma dobbiamo conquistarci da EXPO la possibilità che il territorio si misuri in maniera più immediata, più intesa, in una palestra che in quei sei mesi è assolutamente importante e quindi di non avere da EXPO tanto delle risorse quanto avere dei visitatori, dei cittadini che ci costringeranno, con più velocità rispetto a quello che finora abbiamo fatto, a essere diciamo così in maniera magari poco elegante, ma un po' più turistici.

La seconda è invece che la tassa si aggiunge a oltre 200.000,00 Euro che il Comune mette nel 2015 e che si impegna a mettere anche negli anni successivi, quindi la tassa contribuisce per meno di un terzo al cofinanziamento che facciamo, cofinanziamento perché è stato nodale per noi, diciamo il tutoraggio e lo stimolo che è venuto da Regione Lombardia dove è vero che Regione Lombardia ci dà anche delle risorse importanti, 190 un po' stabilite pro quota, che però non erano scontate e addirittura 90.000,00 come bonus aggiuntivo, su un progetto specifico e ci chiede altrettanto sul territorio, però anche come metodologia ci è sembrato utile far sì che, oltre al tema degli sponsor, che sono presenti in aggiunta a queste risorse, però siamo stati molto prudenti, molto modesti, non è neanche semplice, diciamo rappresentarci anche come attrattive, da questo punto di vista, ecco dicevo questa tassa viene non prima, ma dopo avere avuto l'approvazione di progetti importanti e come start up iniziale, che complessivamente rappresenta poco meno di un terzo dei soldi che mette l'Amministrazione Comunale e poco meno di un sesto dell'intervento complessivo sul turismo, che verrà attivato nel corso del 2015.

Per queste ragioni confermo la richiesta di esaminare questa sera il provvedimento, peraltro travolgerebbe questa scelta non solo il quattro ma anche il cinque, perché la variazione che questa sera andiamo a proporre di bilancio è quella per consentire di sottoscrivere con Regione Lombardia entro fine mese, come prevede la DGR Regionale, la partnership, la convenzione attuativa e verrebbe sicuramente anche meno questa dimensione.

PRESIDENTE

Bene, abbiamo sentito le ragioni anche del signor Sindaco, quindi della Giunta, a favore invece della proposta, della richiesta fatta dai Consiglieri De Capitani, Giovanni Colombo, Bettega e Siani, il Consigliere Zamperini a favore, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Era solo per dire, che senza entrare nel merito, mi riservo di fare l'intervento, ma oggi in città i lavori di questo Consiglio prevedono che prima si istituisca la tassa di soggiorno e poi si vada a modificare quello che è stato scritto, altrimenti se dopo, al punto dopo, noi decidiamo in questo Consiglio di non istituire la tassa di soggiorno, abbiamo fatto un lavoro inutile. Io credo francamente, va beh, date per scontato che questa aula approvi la vostra proposta, però sarebbe stato più elegante, o farlo contestualmente oppure prima fare l'approvazione e l'istituzione della tassa di soggiorno e poi semmai la modifica.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Contro, mi pare nessuno? Chi parla contro? Abbiamo già gli elementi, allora andiamo in votazione decide...

(Segue intervento fuori microfono).

Mi pare che il Sindaco ha già espresso il parere contrario, poi ogni Consigliere tiene conto...

(Segue intervento fuori microfono).

Generosi... Allora, andiamo in votazione. Per approvare la richiesta di stralcio, ovviamente si vota verde, per essere contrari alla richiesta di stralcio si vota rosso. Chiarito questo, poi ovviamente ci si può anche astenere.

Dichiaro aperta la votazione sulla richiesta di stralcio. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 36 votanti: 7 (sette) voti a favore dello stralcio; 22 (ventidue) contrari; 7 (sette) astenuti. Lo stralcio non è approvato, quindi procediamo a discutere.

Lo stralcio successivo lo votiamo in testa al prossimo punto dell'Ordine del Giorno, quindi io darei la parola adesso al relatore per illustrare la proposta di modifica al Piano Generale di Sviluppo. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Mi permetto di ribadire le cose che ho detto poc'anzi perché nell'argomentare sulle ragioni che portano a cambiare una linea di programmazione, come giustamente è stata evidenziato, ho cercato di dire le due ragioni, la prima ecco di un contesto nel quale le politiche del turismo anche legate all'EXPO vedono la possibilità, assolutamente modesta di avere dei finanziamenti di tipo stabili, anche quelli di cui diremo tra un attimo di Regione Lombardia sono per adesso concentrate giustamente su questo momento specifico dell'Expo e quindi devono essere anche utilizzate entro la fine del 2015 ma allora diciamo così non per rimangiare, ma semplicemente c'è un contesto, la proposta è quella di non escludere la possibilità, che poi verrà annualmente diciamo eventualmente in verifica e annualmente la Giunta dovrà declinarla nella sua entità di poter anche attivare insieme alle risorse proprie, anche le risorse che derivano dai visitatori.

Vorrei su questo, ma sarà poi l'Assessore alla partita ad argomentare, ricordare che ci sono comunque anche servizi di carattere gratuito, che vengono già in qualche modo garantiti e gestiti dall'Amministrazione e penso al tema, ad esempio, solo parzialmente a pagamento del sistema dei Musei o di altre situazioni analoghe, ma soprattutto questa scelta di fondo, di poter dire che in questo momento, coerentemente con quello che vuole la disciplina sulla tassa di soggiorno, c'è una finalizzazione ed una intenzionalità più chiara e mi permetto di dire, senza volere però esagerare nelle conclusioni, perché è un percorso assolutamente aperto, che certamente le competenze delle Province verranno almeno dai Comuni capoluoghi da Regione Lombardia, maggiormente stimolate a essere protagonisti più diretti non solo di generiche politiche, ma di interventi nel settore del turismo, in maniera molto chiara l'ultima Amministrazione Regionale si sta anche spingendo su questa linea, quindi diverso era dire introduco una tassa su politiche generali di sistema turistico, di sistema provinciale, diverso è poter dire che questa leva è una leva che corrisponde anche a interventi più precisi e più pertinenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Su questo argomento all'Ordine del Giorno, c'è soltanto un emendamento che è proposto direttamente dal Sindaco... è sul Regolamento?

(Segue intervento fuori microfono).

Perfetto. Dichiaro aperto il dibattito. E' aperto il dibattito. La richiesta è del Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Per mozione d'ordine. Io vedo a pagina 45, che c'è scritto Rifondazione Comunisti Italiani, io non sono rappresentato nella Rifondazione Comunisti Italiani, ma bensì in quello che c'è nella pagina successiva, cioè Federazione della Sinistra, capisco che la Destra non sa quello che fa la Sinistra, però non posso votare una cosa contraddittoria. La mano destra non sa quello che fa la mano sinistra.

Ribadisco, la Destra non il PD, in ogni caso io non posso votare una cosa e credo che sia ... se non c'è un documento che corregge questa cosa questa delibera è inficiabile e farò di tutto per inficiarla.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni, Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Elucubrations della Sinistra, che ormai non sa più dove andare ad appellarsi, però giustamente il Consigliere Magni vuole chiamarsi in un certo modo per quanto ci riguarda potrebbe chiamarsi anche la Sinistra che non c'è più, ecco potrebbe essere anche un atteggiamento nostalgico, però... tant'è.

In ogni caso, sulla proposta non aggiungo niente altro a quello che è già stato detto dal collega De Capitani, voi stessi avete scritto: “per non ostacolare, non istituiremo la tassa di soggiorno per non ostacolare anche indirettamente il trend positivo di crescita del settore turistico”, quindi la cosa migliore che posso dirvi per motivare la mia assoluta contrarietà è utilizzare le vostre parole, cioè secondo me non si dovrebbe istituire la tassa di soggiorno, l’Imposta di Soggiorno appunto per non ostacolare, anche indirettamente il trend positivo di crescita del settore turistico, io non credo, il signor Sindaco mentre parlava addirittura ha usato il termine coerenza, io penso che più incoerente di chi si rimangia la parola data, cambia versione e quindi deve cancellare con un bianchetto quello che la stessa Amministrazione Comunale ha dichiarato nel documento, più incoerente di questo, credo che non ci sia nulla, d’altronde ci avete abituato con un programma elettorale assolutamente farlocco e fasullo, per cui un colpo di bianchetto in più e un colpo di bianchetto in meno, non credo che i vostri elettori ormai, uso un termine affettuoso, rintontiti dal Renzi nazionale, si accorgano della differenza.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Ha chiesto la parola il Consigliere Antonio Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Moto brevemente perché poi entreremo successivamente in merito, appunto, alla delibera e poi sulla tassa di soggiorno.

Credo che, comunque, il fatto di andare a modificare e lei sa benissimo quanto in questi giorni purtroppo la Regione Lombardia sta sbianchettando a causa dei 930.000.000,00 di tagli che il Presidente del Consiglio ha purtroppo promesso, ma comunque il fatto di andare a modificare e ricalibrare e anche prendere coscienza, comunque, della importanza che può dare e da oggi e mi auguro sempre di più in futuro e poi magari ne parleremo durante la delibera del settore turistico, io credo che comunque sia prendere atto di una situazione che c’è, prendere atto che oggi, se non siamo all’anno zero, poco ci manca, ma comunque significa guardare avanti, significa ricalibrare e investire e credere sul turismo, poi in merito all’imposta ne discutiamo nella delibera successiva.

PRESIDENTE

Grazie. Devo dare una comunicazione. Il Consigliere Siani ci ha lasciati, perché ha un problema con la mamma, che è in ospedale, ha dovuto andare a dare il cambio al papà quindi lo giustifico e facciamo gli auguri anche alla mamma del Consigliere Siani.

Consigliere Venturini ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Io volevo una mozione d’ordine, nel senso che c’è, un problema formale, dentro nella Commissione consiliare manca il controllo garanzia, dove io faccio parte, vorrei che fosse, prima di votare, fosse modificata questa cosa qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Nel merito dei vari passaggi che riguarda direttamente il Regolamento, avrei la possibilità di parlarne dopo, vorrei approfondire però il sistema di carattere generale, perché una delle prerogative che dovrebbe avere una Amministrazione, soprattutto se chiama il suo Piano Generale di Sviluppo “Una città capace di futuro”, così è stato chiamato il PGS è quella di immaginare il futuro non quando a tempo cinque anni per poterlo immaginare, per poterlo programmare e non programmarlo cinque mesi prima, questo mi sembra, purtroppo non c’è più Catalano che lo diceva, è una cosa assolutamente scontata, cioè il Comune di Lecco per affrontare

quello che adesso dice di non riuscire ad affrontare, se non avesse le entrate della tassa di soggiorno aveva tempo cinque anni, se voleva accantonare i 10.000,00 Euro, i 20.000,00 Euro dico accantonare, con tutte le riserve tecnicistiche sul bilancio, questi 100.000,00 aveva tempo tutto il tempo immaginario per poterlo fare, io non so signor Sindaco da chi lei abbia avuto la speranza che con EXPO, con la crisi in corso e con i tagli continui che vengono fatti dallo Stato, in particolare alla Regione che continua a dare 50 miliardi dello scudo fiscale a tutto il resto dell'Italia all'anno, chi potesse immaginare che arrivassero delle risorse sul territorio, io in quei tre anni quasi ero Assessore tra l'altro alla partita più importante, che è l'Agricoltura e le assicuro che nonostante tutti gli sforzi prospettive che arrivassero se non dalle attenzioni sul territorio, ma che queste attenzioni fossero poi corredate da finanziamenti sostanziosi, io questa prospettiva non l'ho mai intravista, tranne che per casi del tutto eccezionali, però purtroppo, riguardano, riguardavano, riguarderanno l'area oggetto dell'intervento, l'area EXPO 2015. Allora mi chiedo non è che sia un peccato mortale, che sia una missione di debolezza rendersi conto del fatto che non sia stato in grado di programmare questo micro-intervento in termini di entrate finanziarie nei quattro o cinque anni e adesso ci si nasconde dietro al fatto, che se togliamo i 100.000,00 Euro dobbiamo cambiare anche la modifica di bilancio, non abbiamo più soldi sufficiente per dare la nostra quota oltre i 200.000,00 che dobbiamo dare, per potere finanziare quello che la Regione poi ci ha detto di dare, perché allora così, mi permetto di dire, che non ha, con uno slang pure istituzionale, sono capaci tutti, cioè quando uno non riesce a programmare qualche cosa, se fosse possibile farlo in una famiglia, non riesce a programmare, non ha i soldi per fare studiare il figlio, mette una tassa ma chi la paga? Qui invece troviamo qualcuno che è costretto a pagare e sono proprio coloro che, diciamo che vorremmo che entrassero maggiormente nella nostra città, ripeto l'ho detto prima, lo voglio sottolineare è più un aspetto di carattere politico che di carattere pratico, perché mi rendo conto che i 3,00 Euro sul quattro stelle, anche l'Euro che comunque ritengo assurdo sull'agriturismo, alla fine qualcuno neanche non se ne accorge, un Euro in più, un Euro in meno, anche se per qualcuno magari 5,00 Euro se rimane cinque giorni può essere magari una pizza in più, se non dovessero pagare la tassa di soggiorno. Questo aspetto politico non è stato valutato e si è fatto quello che si fa purtroppo in questa nazione, soprattutto in altre regioni e soprattutto con lo stato centrale, mancano i soldi perché non si è stati in grado di programmare volutamente quello finanziato? Mettiamo una tassa, tanto poi paga e su questo io non sarò mai d'accordo. Non sono mai stato d'accordo nel portare su chi non può difendersi quelli che sono gli errori della nostra programmazione pubblica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Andrea Frigerio, prego.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

Grazie. Buona sera. Avrei preferito che magari si discutesse tutto il tema in una discussione unica, perché è un po' difficile settorizzare un intervento soltanto su quello che è la variazione sul PGS senza parlare o comunque senza valutare il perché si fanno certi interventi.

Rimanendo sul Piano Generale di Sviluppo, il Piano Generale di Sviluppo è uno strumento di programmazione, ma non è uno strumento di magia, di previsione del futuro, è uno strumento di programmazione fatto in un determinato periodo di tempo, cercando di prevedere quello che succederà, cercando di programmare, il più possibile quali sono le iniziative, gli interventi sulla nostra città per migliorare, per rendere più attrattivo il nostro territorio dal punto di vista economico e tra l'altro c'è anche il fatto del turismo, non possiamo nascondere che il settore turistico è stato un po' trascurato in questi tanti anni, non solo negli ultimi anni, in questi tanti anni perché comunque il settore turistico non era nelle priorità, sia nelle priorità degli enti che amministrano, sia nelle priorità del tessuto sociale e imprenditoriale di Lecco.

Con l'acuirsi di questa crisi, ci si è resi conto che probabilmente c'era qualcosa di più da fare, secondo me è stato fatto molto, anche in questi ultimi anni, magari si potrà dire dopo, però ci si

è resi conto che si doveva fare di più e allora non siamo veggenti, non siamo gente che prevede quello che succederà in termini di crisi, non possiamo prevedere nemmeno quello che succederà fra sei mesi, lo strumento, il PGS è uno strumento di programmazione, ma è uno strumento anche permette, soprattutto ai cittadini, soprattutto all'Opposizione di valutare quello che si è fatto e quindi di intervenire, come è stato fatto, però penso che quando ci si accorge che gli investimenti devono esser fatti e stiamo accorgendoci che è il momento di investire, dico che di spese di risparmi di spese se sono stati fatti e se ne staranno facendo altri, ma è il momento di fare qualche cosa di più, c'è una canzone che dice: "si poteva dare di più" e quindi questa correzione è senz'altro nell'ottica di migliorare quello che è nelle prospettive di questa città.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Frigerio. Non ho altre richieste di intervento, quindi prima di andare in dichiarazione di voto, dobbiamo un chiarimento rispetto alla replica, prima la replica e poi ci sono le dichiarazioni di voto. Se c'è una replica, signor Sindaco.

SINDACO

Confermo un po' l'orientamento generale che non è... è chiaro che è un cambiamento e non si elude quello che un cambio di linea, penso che sia corretto farlo nella sede giusta, corretto farlo con gli strumenti giusti, non in maniera subdola, mi permetto di rinviare però il quinto, quando nella variazione di bilancio, pur con una introduzione sommaria dell'Assessore, chiederei magari di dedicare invece l'illustrazione delle singole voci nelle quale traspare una linea, che non è solo nell'immediato, una linea che è l'unica che può salvaguardare una politica triennale di sviluppo del turismo, che ripeto, può avere una forza di spinta di volano nell'evento dell'EXPO, ma che si può tradurre anche con un dato di continuità, chiedendo quindi anche l'intervento magari dell'Assessore Volontè che forse ha più senso che illustri l'equilibrio tra le diverse cifre, tra le diverse fonti di finanziamento, tra la parte corrente e la parte degli investimenti e di che cosa può servire in prospettiva un eventuale consolidamento o meno della tassa di soggiorno, in aggiunta ad altre risorse ordinarie che il bilancio deve avere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Dicevo prima di andare in dichiarazione di voto su questo punto all'Ordine del Giorno, siccome sono state poste richieste di chiarimento, rispetto alla denominazione esatta e i dati contenuti nelle tabelle, io darei la parola al Segretario Generale per precisare, come si possono recuperare queste sollecitazioni e poi procediamo, prego, dottor Luccisano.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. LUCCISANO MICHELE

Grazie. L'osservazione del signor Venturini mi pare ci ha già dato la risposta lui, nel senso che ci ha chiesto di modificarla nella pagina. Era stata omessa l'indicazione della sua presenza all'interno della Commissione per le Garanzie.

Quella del signor Magni, in realtà è un refuso chiediamo scusa, ma è di tutta evidenza, che l'errore di riportare sempre all'interno nella pagina 45, laddove si indicano la componente consiliare, ancora una indicazione Rifondazione Comunisti Italiani, Sinistra Ecologia e Libertà, cioè mentre nella pagina successiva dove sono indicate la composizione delle Commissioni, indicazione corretta cioè Federazione della Sinistra Ecologia e Libertà, ci consente di chiedere la cortesia al Consigliere Magni di accedere anche lui alla stessa richiesta che ha fatto il Consigliere Venturini, quindi di darci l'autorizzazione a modificare il testo della pagina 45, aggiornandolo in maniera corretta. Grazie.

PRESIDENTE

Siamo in dichiarazione di voto. Dichiaro aperta la prenotazione. Consigliere Bettega, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Ovviamente il voto del mio Gruppo sarà un voto contrario.

Io vorrei dare una precisazione ulteriore su questo argomento, qui noi effettivamente non stiamo parlando soltanto di una posta in più di 100.000,00 Euro, che in fondo sul bilancio di un Comune come Lecco non dovrebbe essere così un gran problema reperirle, in effetti stiamo parlando di un cambiamento di linea politica che però si inserisce in una serie di cambiamenti. Noi abbiamo già visto come, ad esempio, le assicurazioni che erano state fatte ai cittadini in materia fiscale siano state così bruscamente virate verso una tassazione seria con l'addizionale IRPEF comunale, con le percentuali di tassazione dell'IMU, quindi un completo cambiamento di rotta rispetto alle promesse che erano state fatte alle cittadinianza e questa tassa di soggiorno che con questo cambiamento del Piano Generale di Sviluppo voi andrete ad istituire rappresenta l'ennesimo esempio di come dite una cosa e ne fate un'altra, perché il vero discorso e lo faremo poi quando ci sarà il punto all'Ordine del Giorno, non è soltanto una tassa di soggiorno, non sono soltanto i 100.000,00 Euro, non sono il mancato coinvolgimento e la mancata condivisione con gli operatori del settore, sono un approccio a una tematica che è quella dello sviluppo del turistico tardiva che porta ad appiccicarsi all'evento EXPO e ai progetto con EXPO che per fortuna c'è, perché se non ci fosse stata EXPO voi non vi sareste attivati neanche su quello, quindi praticamente un completo stravolgimento delle promesse, non soltanto in termini economici, ma proprio anche come metodologia. Non c'è stata partecipazione, non c'è stata divisione, cambiare quattro righe di una pagina del Piano Generale di Sviluppo non è abbastanza.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Betttega. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Anche io voterò contro, perché mi sembra che l'introduzione di una tassa sul soggiorno sia una risposta vecchia, capisco benissimo le valutazioni fatte in merito, non ci sono soldi per creare strutture queste finanziano delle iniziative eventualmente leggere. Ma perché è una impostazione vecchia? Perché una volta il turismo era concepito in modo, tutto sommato, negativo, cioè laddove c'era, in ogni caso si dava un segnale negativo, appunto facendo pagare una tassa di soggiorno. Il turismo non era un valore, era in qualche modo, un disvalore o eventualmente un qualche cosa di più, ma non era strutturalmente legato allo sviluppo di un territorio.

Oggi se si vuole fare diventare il turismo, un asse importante dello sviluppo del territorio e poi si mette su una imposta di questo genere, che riflette una modalità vecchia e antica di assumere il problema del turismo. Dopodiché io non so se l'EXPO è una fortuna, quello che io, come è stato ripetuto poc'anzi non lo so, non voglio nemmeno esprimermi per il momento, ha così tanti problemi l'EXPO, e li abbiamo visti tutti, in particolare legati alla corruzione, che un giudizio lo si potrebbe dare anche tranquillamente su questo. Poi quello che si vedrà è del tutto incerto e assolutamente imprevedibile. Dopo di che quello che mi sembra che manchi, anche in questo documento è una prospettiva turistica sulla città di Lecco, questa è una delle ragioni, anzi la ragione fondamentale che poi spiegherò magari, successivamente, la ragione fondamentale per cui voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie. Intanto è esplosa la telecamera vedo... Il voto contrario lo motivo con le vostre parole, la tassa di soggiorno non andava messa e non va messa "per non ostacolare anche indirettamente il trend positivo di crescita del settore turistico", evidentemente voi avete cambiato idea, io no, no e ancora no.

PRESIDENTE

Grazie, anche per la sinteticità. Consigliere Antonio Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Vede noi veniamo da una forza politica che non ha mai apprezzato i piani quinquennali, non li apprezzavamo quando il mondo viaggiava alla velocità degli anni Trenta, si figuri se li apprezziamo oggi in questo mondo interconnesso, quindi il nostro voto sarà di astensione, perché non troviamo nulla di scandaloso ad andare a ricalibrare gli obiettivi di una Amministrazione. Credo che i piani quinquennali hanno portato i disastri nella storia dell'umanità, e quindi anche riconoscere un cambio di rotta, significa prendere consapevolezza delle nuove esigenze che ci sono all'interno di questa città.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Mentre facevamo il dibattito mi sono andato a cercare un aforisma per iniziare questa dichiarazione di voto, di un tale Joseph Gilbert: "coloro che non cambiano mai le proprie opinioni si amano più di quanto amano la verità" mi sembra di poter dire che la verità in questo caso è la realtà che è in evoluzione e qualità è capacità dei saggi è quella di saper cambiare opinione con l'evolversi degli eventi.

Nella fattispecie a me pare che nella Maggioranza, che inizialmente era contraria all'introduzione di questa tassa, ha valutato con saggezza l'opportunità del suo utilizzo e lo ha valutato soltanto adesso, perché si tratta di cogliere delle opportunità, si tratta di cogliere le opportunità di EXPO, si tratta di cogliere le opportunità che la delibera di Giunta regionale del 4 aprile 2014 richiamata nelle premesse ci dà. Quindi noi crediamo che, a fronte del contributo regionale e a fronte di quel progetto che è stato presentato e che sarà appunto finanziato, anche con questa tassa, questa modifica che apre la strada alla scelta che faremo tra poco, e che verrà ampiamente poi documentata dai nostri interventi sia opportuna. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Citterio. Consigliere Giovanni Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie, sarò brevissimo. Allora ricordo ai presenti che EXPO è una grandissima opportunità, io ho la fortuna immensa di vedere, quasi giornalmente, le delegazioni straniere che visitano EXPO e vi assicuro che ho capito che è veramente una grande opportunità.

Noi purtroppo, come Provincia di Lecco, non c'entra il Comune, ma la Provincia è in grandissimo ritardo, ma abbiamo ancora delle grosse, grosse possibilità. Siamo in ritardo perché altre province si sono mosse prima, hanno fatto veramente il sistema, noi purtroppo non siamo riusciti, non so di chi è la colpa ma è andata così, in particolare noi potremmo utilizzare, secondo me, per vendere il nostro bellissimo territorio, io ho avuto un'idea di utilizzo delle città gemellate piuttosto che altro, perché in questo momento in EXPO si stanno usando accordi, diciamo così, tra virgolette, bilaterali, tra le province o tra specifici territori altri territori. Faccio un esempio concreto se tutti gli ungheresi venissero a Lecco sarebbe una opportunità per tutti, ho detto ungheresi o una delle città gemellate, non possono venire tutti i russi a Lecco, a parte la battuta, è una grandissima opportunità, speriamo che, con tutti i problemi che ci sono stati, che possa la Lombardia, tutta la Lombardia dimostrare quello che è realmente capace di fare.

Per quanto riguarda la tassa di soggiorno, io personalmente non è che sono così in disaccordo, si paga in tutti i paesi che vai, tu viaggi e paghi la tassa di soggiorno, è chiaro che io la vedo più giusta, più adeguata in città turistiche o in Comuni turistici, cioè io adeguata la pagherei

volentieri a Varenna, a Lecco la tassa di soggiorno non la trovo una cosa così adeguata in questo momento. Però visto anche i numeri di quello che stiamo parlando, l'idea di trovare magari nel territorio, qualcuno o qualche azienda visto che parliamo di sistema che potesse, tutti insieme, dimostrare di tirare fuori questi 50, 100.000,00 Euro che servono, non sarebbe neanche stato male, comunque io mi auguro di poter vedere la città turistica che in questo momento quella parola lì per la città di Lecco è meglio dimenticarcela o metterla un attimino nell'armadio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Abbiamo due votazioni su questo provvedimento, uno per approvare il dispositivo di delibera, che propone appunto di aggiornare il PGS, e poi una delibera per l'immediata eseguibilità perché se non è immediatamente eseguibile non possiamo fare le altre delibere.

Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di delibera. Dichiaro chiusa la votazione.

Abbiamo 37 (trentasette) votanti: 22 (ventidue) voti a favore, 8 (otto) contrari, 7 (sette) astenuti. Il provvedimento è approvato.

E adesso andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità di questa modifica al PGS che abbiamo votato. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Abbiamo 38 (trentotto) votanti: 24 (ventiquattro) a favore, 8 (otto) contrari, 6 (sei) astenuti. Il provvedimento è approvato ed è immediatamente eseguibile.

Adesso passiamo ai punti successivi. Io credo che preliminarmente dobbiamo votare la richiesta di stralciare il punto 4 Ordine del Giorno. E' già stata illustrata la motivazione. Se c'è un Consigliere che voleva parlare a favore e uno contro, si può fare e poi votiamo se stralciare o no il punto 4. Poi vi propongo il percorso per il dopo.

De Capitani, a sostegno della sua illustrazione. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Non lo fa nessuno. Lo faccio io. E' un auto sostegno anche in funzione, così mi pare che abbia tre minuti, li uso, di alcuni discorsi che ho sentito fare prima. C'è una battuta che è troppo, non è degna del Consiglio quindi non la dico ma è bello fare i brillanti, dire che si è più intelligenti, si cambia idea quando questo cambiamento di idea lo pagano gli altri, troppo semplice. Piacerebbe anche a me cambiare idea tutti i minuti, i miei cambiamenti di idea lo faccio pagare una volta a Zamperini, una volta a qualcun altro, eccetera. Oppure non programmare assolutamente niente, arrivare all'ultimo momento a cambiare praticamente una cosa che si poteva, con i dovuti tempi, programmare prima e dire: "Si fa così perché bisogna stare dietro all'attualità, bisogna essere attuali, non bisogna fare i piani quinquennali dell'Unione Sovietica". Questi sono ragionamenti che non accetto perché non appartengono a un ragionamento dell'intelligenza che dovrebbe essere possibilmente esplicita in questo Consiglio.

Per tornare sul tema, l'Imposta del Soggiorno, l'ho già detto, poi entreremo nel temo più specifico, è un brutto passo indietro. Io non accetto che la si giustifichi come un fatto ineludibile dal quale non potevamo mica procurare prima le condizioni per non essere costretti a applicarlo e quindi sostengo che non debba essere, e c'era la possibilità di poterlo fare, poteva essere anche visto all'interno di una visione complessiva del bilancio, della modifica del bilancio e c'era tutto il tempo per poterlo fare. Magari fra quindici giorni, fra un mese avrebbe potuto trovare le prospettive di finanziamento, tanto non è che siamo obbligati a farlo questa sera, la variante del bilancio di cui al punto 5. Non siamo assolutamente obbligati a farlo, con tutto il tempo che è passato potevamo aspettare quindici, venti giorni. Chiedo di non trattarlo in questa sede non chiedo, anche se il fine era quello di non applicare la tassa di soggiorno, di eliminarla "tout court". Quindi spero che qualcuno appoggi questa richiesta anche se, dopo il primo passaggio, saremo già in contraddizione con quello che abbiamo cambiato con il PGS.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. C'è qualche Consigliere che vuole parlare contro lo stralcio o basta la dichiarazione di prima? Non ho prenotazioni quindi nessun Consigliere parla contro l'ipotesi di stralcio, teniamo buona la dichiarazione fatta prima dal signor Sindaco e andiamo in votazione. Quindi votiamo a favore dello stralcio con il verde, contro lo stralcio con il rosso e il giallo è l'astensione. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Su questo punto abbiamo 35 (trentacinque) votanti di cui 13 (tredici) a favore...Chi?

(Segue intervento fuori microfono).

Buizza ha sbagliato? Cioè? 13 (tredici) a favore meno 1 (uno) diventano 12 (dodici), contrari 21 (ventuno) diventano 22 (ventidue) con il voto di Buizza e 1 (uno) astenuto. Prego gli scrutatori di prendere nota. Quindi questo punto non viene stralciato e procediamo.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 62 del 27.10.2014

OGGETTO: PIANO GENERALE DI SVILUPPO 2010/2015. AGGIORNAMENTO

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette del mese di ottobre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari		X
Irene Riva	X		Giorgio Siani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	38	3

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Tiana – Cerrato – Fusi

In apertura di lavori, il Presidente Marelli ricorda la richiesta pervenuta da parte dei consiglieri De Capitani, G.Colombo, Siani e Bettega avente ad oggetto: *“Punto n. 3 dell’odg del Consiglio Comunale, in data 27 ottobre 2014, intitolato “Piano Generale di Sviluppo 2010/2015. Aggiornamento”*: richiesta di stralcio dell’oggetto in esame dall’ordine del giorno” (il cui testo è rinvenibile all’allegato A della presente deliberazione).

Lasciano l’aula i consiglieri Mauri e Bettega. Presenti n. 36 consiglieri, assenti n. 5: Bettega, Chirico, Gualzetti, Mauri e Parolari.

Al termine dell’illustrazione di tale richiesta da parte del cons. De Capitani e degli interventi del Sindaco e del cons. Zamperini, il Presidente del Consiglio Comunale mette in votazione la richiesta di cui all’allegato 1, ottenendo il seguente risultato: n. 7 voti favorevoli, n. 22 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, A.Pattarini, C.Pattarini, Riva, Rizzolino, Tiana e Venturini) e n. 7 astenuti (Boscagli, Fortino, Fusi, Martini, Milani, Pasquini e Romeo).

Il Presidente del Consiglio Comunale cede, quindi, la parola al Sindaco ai fini dell’illustrazione della presente proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 20 dicembre 2010 è stato approvato il Piano Generale di Sviluppo;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 16 maggio 2011, n. 109 del 14 novembre 2011 e n. 84 del 25/11/2012 il Piano Generale di Sviluppo è stato modificato;
- Con deliberazioni consiliari n. 95 del 26/09/2011 e n. 62 del 27/09/2012 è stata approvata la ricognizione dello stato di attuazione degli obiettivi alle date predette;
- Con deliberazioni consiliare n. 24 del 23/04/2012, n. 22 del 29/04/2013 e n. 17 del 14/04/2014 è stata resa al Consiglio Comunale relazione sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2010-2015.

Ritenuto di dover confermare pienamente il sistema di valori che stanno alla base del Piano Generale di Sviluppo 2010-15 (in stretta correlazione con le linee programmatiche di mandato) quale elemento unificante della intera programmazione strategica di lungo periodo, come efficacemente riassunto nella espressione "Una città capace di futuro" (si rinvia in particolare al punto 7 del PGS approvato con deliberazione n. 67 del 20 dicembre 2010) e nelle cinque visioni strategiche di cui al medesimo documento;

Atteso che il Piano Generale di Sviluppo rappresenta la sintesi del processo di pianificazione che collega le politiche, gli obiettivi strategici e le azioni ai programmi ed ai progetti da sviluppare nelle successive fasi di programmazione (dal Documento Unico di Programmazione al Piano Esecutivo di Gestione) ed abbraccia un arco temporale di 5 anni, corrispondente a tutta la durata del mandato amministrativo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1613 del 4 aprile 2014 relativa a “Distretti dell’Attrattività” nella quale è, altresì, previsto:

- l'incremento dell'attrattività territoriale dei Comuni Capoluogo di Provincia in vista dell'EXPO 2015, attraverso l'integrazione della componente turistica e commerciale e il conseguente aumento dei flussi turistici sia nazionali sia di provenienza estera;
- ai Comuni Capoluogo di Provincia si riconosce, inoltre, un ruolo di rilievo per quanto attiene alla definizione del programma delle attività, alle relative funzioni di coordinamento e gestione, al coinvolgimento di altri soggetti di partenariato;
- che gli interventi con i Comuni Capoluogo di Provincia saranno attivati tramite sottoscrizione di apposite convenzioni tra la Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario e i Comuni Capoluogo di provincia che aderiranno all'iniziativa e che si dovranno impegnare a cofinanziare l'intervento per un importo pari al contributo regionale concesso, con conseguente raddoppio delle risorse a disposizione.

Che in tal senso lo schema di accordo di programma da sottoscrivere con la Regione Lombardia ipotizza l'attivazione di una serie di interventi mirati alle finalità del potenziamento dell'attrattività turistica del territorio e impegna nuove e ulteriori risorse finanziarie dei soggetti coinvolti, compresa ovviamente l'Amministrazione comunale;

Che tali risorse sono da finalizzare in coerenza con le disposizioni della norma istitutiva dell'imposta di soggiorno che, come è noto, pone il vincolo di destinazione dell'introito del tributo a favore dei nuovi interventi sul turismo "ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali".

Riconosciuto, pertanto, che le novità collegate a questo nuovo intervento giustifichino la proposta dell'Amministrazione di rivedere il precedente orientamento negativo all'introduzione del tributo sul territorio comunale prevedendo in ogni caso la modulazione delle tariffe considerando la particolare situazione di stagnazione dei consumi;

Considerato che la Regione Lombardia ha messo a disposizione del Comune di Lecco euro 280.000,00 per la realizzazione di progetti d'intervento, allo scopo di migliorare l'attrattività turistica del Comune di Lecco;

Alla luce di quanto sopra, valutato che la presenza turistica sul territorio possa essere una risorsa da potenziare, ma che al contempo richieda adeguati interventi in materia di turismo, risulta pertanto necessario prevedere altre risorse di bilancio, con l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggeranno nelle strutture ricettive, ubicate nel territorio del Comune di Lecco;

Ritenuto, quindi, di dover aggiornare il Piano Generale di Sviluppo anche in considerazione alle finalità di trasparenza e di comunicazione verso la comunità locale che tale documento strategico intende perseguire;

Ritenuto, altresì, di aggiornare la composizione degli organi del Comune;

Considerato che il presente atto non comporta impegni di spesa e che pertanto non si acquisirà il parere del Direttore del Settore Finanziario – Società partecipate - Gare e contratti in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo del 18 agosto 2000;

- Visto il vigente Statuto Comunale;
- Visto l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

- Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Nel corso del dibattito rientrano in aula i consiglieri Parolari, Bettega e Mauri, lascia l'aula il consigliere Siani. Presenti n. 38 consiglieri, assenti n. 3: Chirico, Gualzetti e Siani.

Con n. 22 voti favorevoli, n. 8 voti contrari (Bettega, Bodega, G.Colombo, De Capitani, Locatelli, Magni, Parolari e Zamperini) e n. 7 astenuti (Boscagli, Fusi, Martini, Mauri, Milani, Pasquini e Romeo). Non partecipa al voto il consigliere Fortino.

DELIBERA

1. Di aggiornare, alla data odierna, il "Piano Generale di Sviluppo 2010/2015", eliminando la seguente frase: "Per non ostacolare, anche indirettamente, il trend positivo di crescita nel settore, il Comune di Lecco non intende istituire l'imposta di soggiorno sulle presenze nelle strutture turistiche e recettive di cui al D.Lgs. 23/2011" riportata alla pag. 24 del documento indicato, sostituendola con la parte riportata a pag. 30 dell'allegato 1 di cui alla presente deliberazione;
2. Di aggiornare, altresì, la composizione degli organi del Comune;
3. Di dare atto che il PGS 2010-2015, modificato per effetto di quanto riportato al precedente punto n. 1, è nelle risultanze di cui all'allegato n. 1 alla presente deliberazione;
4. Di evidenziare che il presente atto non comporta impegni di spesa e che pertanto non si acquisirà il parere del Direttore del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 24 voti favorevoli, n. 8 voti contrari (Bettega, Bodega, G.Colombo, De Capitani, Locatelli, Magni, Parolari e Zamperini) e n. 6 astenuti (Boscagli, Fortino, Martini, Milani, Pasquini e Romeo).

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Deliberazione n. 63 in data 27.10.2014 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO (RELATORE ASSESSORE CORTI).

Deliberazione n. 64 in data 27.10.2014 - VARIAZIONI DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2015-2016 (RELATORE ASSESSORE CORTI).

PRESIDENTE

La mia proposta è questa: di unificare l'illustrazione dei punti 3 e 4 che hanno molte interconnessioni, poi su questi punti...4 e 5 scusate, su questi punti poi abbiamo emendamenti Ordini del Giorno che si intrecciano anche loro sui punti, quindi facciamo un'illustrazione e un dibattito generale poi ovviamente si vota per singoli punti.

L'illustrazione, do la parola prima al professore Corti e poi Volontè, l'Assessore Volontè, che integrerà in modo specifico su alcune variazioni di bilancio. Assessore Corti, prego.

ASSESSORE CORTI ELISA

Grazie. Trattandosi dell'illustrazione di due delibere cercherò di essere veloce ma qualche minuto credo che ce l'abbiamo bisogno. Questi due punti sono strettamente legati a quello che abbiamo discusso e votato poco fa e incominciamo quindi dal punto che riguarda l'approvazione del Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno. Questa Imposta viene istituita, ne viene proposta l'istituzione dal Comune di Lecco, nel rispetto delle norme del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 che aveva per oggetto: "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale". L'Imposta di Soggiorno è stata resa possibile da questo Decreto Legislativo. A partire dal marzo del 2011 molti capoluoghi di Provincia l'hanno istituita gradualmente. Tutti gli altri capoluoghi della Lombardia e quindi in questo caso sì, arriviamo un po' in ritardo. E' un'entrata quella che ci arriverà dall'Imposta di Soggiorno che ha un vincolo di utilizzo. E' un'entrata che, nel 2015 e anche negli anni successivi, se rimarrà vigente, dovrà essere destinata a iniziative di sviluppo e di sostegno del turismo. Credo quindi che consentirà di dare continuità e stabilità agli investimenti legati al turismo con progetti anche pluriennali.

Aggiungo che consentirà di dare continuità ai progetti per il turismo senza caricare interamente i costi di quei progetti sui cittadini Lecchesi. Perché, lo vedremo poi con le variazioni di bilancio, le quote di bilancio che vengono destinate dal nostro bilancio, alle iniziative turistiche, non sono risorse che arrivano da chissà dove, sono risorse che ci arrivano dai cittadini lecchesi e che destinati qui, vengono tolti ad altri servizi a favore dei cittadini Lecchesi. Condivido quello che diceva il Sindaco prima che, per rimanere i progetti che andremo a vedere poi, all'istituzione dell'Imposta di Soggiorno e alle variazioni di bilancio che esaminiamo stasera, l'Imposta di Soggiorno copre un sesto del valore complessivo dei progetti.

Quale è il presupposto per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno? Il presupposto è che ci siano pernottamenti a Lecco da parte di non residenti, in strutture ricettive di varie categorie in proporzione della classificazione delle strutture. Questi sono i vincoli della norma. La decorrenza è 1° gennaio 2015. Non c'è da questo punto di vista nessuna modifica rispetto al testo della delibera che avevamo già visto in Commissione e neanche rispetto alle previsioni di Regolamento, ci siamo semplicemente accorti per un refuso che nelle norme transitorie era rimasta una decorrenza precedente che era in una bozza che avevamo esaminato nei mesi scorsi. Le tariffe verranno approvate dopo l'approvazione del Regolamento con un atto della Giunta. Sono tariffe per persona e il vincolo è quello del tetto massimo previsto dalla legge che è quello di 5;00 Euro. Prenderei due minuti, velocemente, per illustrare all'interno del Regolamento, tre articoli soltanto che sono quelli che in Commissione hanno trovato maggiori richieste di chiarimento. Incomincerei, gli altri sono norme di legge tradotte nel Regolamento, dall'articolo 5, quello che parla delle esenzioni quindi chi non paga l'Imposta di Soggiorno, oltre ai residenti che non le pagano per disposizione generale.

Come li abbiamo individuati? Tenendo conto della situazione lecchese, dando un'occhiata ai Regolamenti di altri Comuni capoluoghi della Lombardia e andando a tarare le esenzioni in modo che non rendessero poi troppo complicato agli albergatori rendicontare perché agli albergatori cosa tocca come ruolo? Quello di applicare il Regolamento comunicando a chi soggiorna nella propria struttura che devono pagare 1 - 2 - 3,00 Euro a secondo della categoria, di rendicontarlo e di versarlo. Quindi tutte le esenzioni dovranno poi, in qualche modo, essere rendicontate degli albergatori.

Quali sono le esenzioni che prevediamo, ripeto, oltre ai residenti: i minori fino al compimento del 14° anno di età. E' una via di mezzo tra le previsioni di altri Regolamenti e ci pareva corretto collocarlo in questa posizione. Sono esenti il gestore della struttura, i suoi familiari, i suoi dipendenti e i suoi collaboratori, se alloggiano nella struttura ricettiva anche se non residenti a Lecco. Gli appartenenti alle Forze Armate e agli altri Corpi di Polizia che pernottamento per ragioni di servizio. Soggetti che assistono degenti ricoverati presso le strutture sanitarie accreditate, site nel Comune di Lecco, in ragione di un accompagnatore per paziente. L'esenzione è subordinata alla presentazione di apposita certificazione. Sono esenti, da ultimo, i Volontari della Protezione Civile di tutti i livelli quando sono presenti in caso di calamità o di grandi eventi individuati dall'Amministrazione.

Articolo 6, versamento dell'Imposta. Qui ve lo sintetizzo molto. Noi abbiamo visto che molti altri Regolamenti prevedono la rendicontazione e il versamento mensile. Noi in questa fase prevediamo la rendicontazione e il versamento trimestrale per non appesantire eccessivamente il lavoro agli albergatori. Verificheremo se con queste modalità è comunque funzionale, se non crea particolari problemi eventualmente lo correggeremo successivamente se sarà necessario. L'articolo 13, questo lo sottolineo perché in Commissione qualcuno ha chiesto delle garanzie ma è già scritto nel Regolamento e viene dalla norma della legge, ed è l'articolo che riguarda la destinazione del gettito. Si scrive testualmente: "L'Amministrazione previa concertazione con gli operatori turistici che gestiscono le strutture ricettive, determina annualmente, la destinazione delle entrate derivanti dall'Imposta di Soggiorno finalizzandoli al sostegno dello sviluppo del sistema turistico". Il testo della delibera ce l'avete, vi ricordo che il dispositivo dice che "con questa delibera, istituiamo dal 1° gennaio l'Imposta di Soggiorno, approviamo il Regolamento, diamo atto che la misura dell'Imposta verrà stabilita con apposita delibera di Giunta e che per gli anni successivi, qualora il provvedimento non venga adottato, come per tutte le altre tariffe, rimangono confermate le tariffe in vigore. In caso contrario la Giunta annualmente potrà ridefinire il valore delle tariffe".

Sulle variazioni di bilancio, credo di potere fare ancora più in fretta, perché l'aspetto puramente contabile delle variazioni è di questa natura. Le variazioni che andiamo ad approvare sono quelle che riguardano esclusivamente il complesso del progetto di EXPO. Con queste variazioni diamo atto che avremo maggiori entrate per contributi da Regione Lombardia, 210.000,00 in conto capitale, 70.000,00 come maggior... 210.000,00 sul 2014 e 70.000,00 nel 2015. Diamo atto che ci sarà una maggiore entrata con previsione di gettito dell'Imposta di Soggiorno per 100.000,00 e che ci saranno complessivamente maggiori spese sul 2014 e sul 2015 per 640.000,00 Euro. Quindi tenete conto di quanto ci arriva da Regione Lombardia e dall'Imposta di Soggiorno e vedete quanto rimane effettivamente a carico della collettività Lecchese e quindi delle nostre postazioni di bilancio. La modifica sul 2016 è invece soltanto una modifica che riguarda l'anticipo di 20.000,00 Euro di minori entrate, di minori spese che viene anticipata perché vengono anticipate al 2015. Mi pare che a sostegno di queste variazioni di bilancio sia però importante non limitarci agli aspetti puramente contabili che sono relativamente veloci da sintetizzare quanto magari chiedere all'Assessore Volontè di illustrare i contenuti del progetto che rendono necessarie e opportune queste variazioni di bilancio.

PRESIDENTE

L'avevo già anticipato, quindi la parola all'Assessore Volontè che ha seguito tutto l'iter di sviluppo con la Regione. Prego.

ASSESSORE VOLONTE' ARMANDO

Al di là dell'iter, io magari un po' pomposamente dico che questa delibera non sarà una delibera storica ma per me è una delibera importantissima quindi io mi permetto anche di sollecitare il modo di fare i Consiglieri di ognuno di loro e mi permetto di suggerire di uscire un po' dagli schemi politici perché questa è veramente una delibera che dà una traiettoria. Nel senso che una delle tante metamorfosi di Lecco, vive proprio anche di questo passaggio, che è un passaggio se volete davvero epocale. Il fatto ormai di una cultura che deve rimanere a livello manifatturiero industriale ma che proprio voi avete cercato di dare una rotta diversa, mi ricordo con un'altra approvazione importante del famoso finanziamento alla ricerca di un milione di Euro. Qui le cifre per me sono ancora più importanti poi spiegherò il perché. Perché il passaggio fondamentale è di accompagnare questa metamorfosi, non a parole, non nel dire che Lecco è bella e nessuno è riuscito a sfruttarla ma nell'accelerare il fatto di capire che il distretto economico del turismo va implementato e ci sono degli investimenti pubblici che devono essere portati avanti.

Io lo dico senza timore. Otto mesi fa avevo cercato di capire con gli operatori turistici come attraverso l'Imposta di Soggiorno noi potevamo, al di là delle secche di bilancio, che sono evidenti, impostare alcuni tipi di investimenti. Io la lezione l'ho imparata. Gli operatori mi hanno detto: "No, Assessore, prima ci presenti dei progetti credibili". Loro ne avevano avanzato una sola, che all'interno delle progettualità, che poi brevemente spiego, e quindi prima si progetta, si fa investimento e poi si può applicare la tassa di soggiorno. Perché la tassa di soggiorno serve come fattore, come leva economica. Una cosa siamo sicuri: EXPO certamente sarà una vera opportunità di sviluppo per la Lombardia, per il territorio. Proprio EXPO ci ha fatto portare a dire che il primo obiettivo è fare diventare visitatore di EXPO turisti. E turisti anche per Lecco. E questa la Regione ci ha detto subito: "Guardate che dovete fare delle proposte mirate, credibili, ritagliate sul territorio e comunicarlo." Gli interventi che adesso brevemente io andrò a esplicitare guardate che non sono frutto dell'idea di un Assessore Comunale ma nemmeno degli Uffici, ma nemmeno di tutto il Consiglio. A me è piaciuto questo percorso perché sei mesi fa la Regione non ha detto, come al solito: "Vi do un po' di soldi, raddoppiateli", anzi questa è stata la fine. L'oggetto era: "C'è questa possibilità attraverso i distretti dell'attrattività, noi possiamo mettere a disposizione dei quattrini per fare investimenti", e guardate che abbiamo parlato di opportunità e problematicità di Lecco. Abbiamo parlato di punti di forza e di punti di debolezza. Non abbiamo parlato in generale di finanziamenti, di come fare in modo che EXPO sia solo un momento di passaggio. Abbiamo parlato di cose importantissime e gli esperti di Regione insieme ai funzionari del Comune sono arrivati, non dico radicalmente a cambiare la proposta, ma nel corso dei mesi abbiamo affinato veramente le cose per cui oggi noi non abbiamo cambiato né idea e non stiamo cogliendo l'opportunità di passaggio, stiamo veramente cercando di impostare il distretto economico del turismo e quindi questo fatto di fare un investimento che globalmente è di 610.000,00 Euro, è epocale per Lecco. Io lo rivendico a nome di tutti voi perché non è mai stato portato un investimento di tale portata sul turismo nella città di Lecco. E' questa la cosa che io voglio sottolineare. Ci mette 280.000,00 Euro la Regione, ce ne metta 230.000,00 il Comune perché non stiamo chiedendo soldi ai lecchesi, a me spiace dirlo. Questa è retorica politica e i Lecchesi non ci stanno mettendo un quattrino. I lecchesi fruiranno a mio parere del vero investimento che la città sta facendo. In parte propriamente con i soldi lecchesi, perché 230.000,00 Euro sono del Comune e chiedendo un piccolo contributo attraverso la tassa di soggiorno. La città di Lecco, assieme ai 500 altri trenta Comuni italiani di Destra, di Sinistra, della Lega, addirittura una di Cinque Stelle, sta impostando questo aspetto di investire sul turismo. Come? Ma è semplice. Questi non sono dati inventati. Mediamente ogni turista quando va nella città fattura, porta valore aggiunto per 150,00 Euro. Nella nostra Provincia ce n'è 420.000, oggi sulla nostra città 70.000. Allora cominciamo a sfatare il fatto che non siamo proprio una Provincia Cenerentola. Come che è portata come la Provincia per antonomasia ha un milione di presenze di turisti all'anno. Noi siamo solo a metà. Abbiamo incominciato tutti assieme vent'anni dopo a pensare al turismo. Siamo già a metà dell'opera. Manca questo fattore di accompagnare una tendenza che comunque c'è già. Brevemente,

70.000, ci crediamo tutti assieme che l'anno prossimo proprio per l'EXPO, e poi vediamo come, incrementeremo almeno del 15% le presenze? Perché io credo a questo aspetto qui? Perché proprio quando parlavamo di debolezze di Lecco e della sua Provincia sul turismo, la Regione ci ha evidenziato una cosa semplicissima, voi siete bravi e siete pieni d'estate, siete poveri perché soffrite di stagionalità. Il problema numero uno di Lecco è questo. L'EXPO per sei mesi ci può aiutare a vincere questo aspetto, però deve essere il punto di partenza per un vero investimento al futuro. Come? Voi pensate, ripeto, 70.000 presenze in città senza EXPO e senza interventi. Non si sa perché però 70.000 vengono, perché abbiamo il lago, perché abbiamo la montagna e poi perché non li facciamo fuggire. Perché quando si dice che proprio non si sa cos'è il turismo a Lecco si dice ovviamente una bugia sapendola di dire. 70.000 più 15% sono pochi. Il 15% circa diecimila persone in più a Lecco per 150,00 Euro guardate che la cifra incomincia a dire che Lecco ha un valore aggiunto di 1.500.000,00 Euro. Non sono quisquiglie. E questo 1.500.000,00 Euro arrivano come economia di Lecco. Quindi se voi guardate anche come fattore di moltiplicazione 100.000,00 Euro non sono niente. A me piacerebbe... A chi non piacerebbe avere oggi 100,00 Euro moltiplicarlo nel giro di sei mesi per 15 volte come fatturato? Penso che tutti gli imprenditori e sono sicuro anche le imprese commerciali e turistiche del territorio queste cose qui le capiscono subito. L'obiettivo è di avere destagionalizzazione, portare il 15% in più di turisti durante l'EXPO e portare il 30% in più nel 2016.

La vera sfida sarà far diventare ambasciatori i turisti che anche senza interventi venivano per EXPO. E' per quello che EXPO è importante come fattore di moltiplicazione. Bisogna crederci in questi aspetti qui. E bisogna investire un po' con soldi pubblici. Ce ne mettiamo tanti, 230.000,00 Euro, ripeto, mai messi, Questo è coraggio, questo vuol dire pensare al futuro. E la tassa di soggiorno non è qualcosa che va e che viene. E' qualcosa che deve rimanere sul territorio.

Io spero che rimanga anche nei prossimi anni perché vuol dire che il turismo si implementa. Vuol dire che allora le attività che noi metteremo in gioco per lo sviluppo dell'economia turistica hanno un ritorno di quindici volte. Facciamolo. Facciamolo tutti gli anni. Forse i 100.000,00 Euro per noi sono poche perché sono solo 75.000 presenze. Ce ne fossero molte di più come obiettivo noi andiamo a dare un fattore di moltiplicazione fortissimo. I 100.000,00 Euro del 2016 se riusciamo a raggiungere questo obiettivo di 30.000 presenze in più, non sono tante. Guardate che non è difficile. Allora i 100.000,00 Euro la tassa di soggiorno, io auspico che le prossime Amministrazioni come qualcuno ha detto, possa raddoppiarlo, diventano davvero una sfida fortissima. Allora se ci crediamo la metamorfosi noi ci distinguiamo in Maggioranza e Opposizione. Se crediamo la metamorfosi del Comune, al di là di rivendicare chi ha fatto di più, di meno, e ripeto, non è stato mai fatto questo atto di coraggio nei confronti del turismo. Io ne andrei fiero se fossi in voi. Mi spiace, non posso votare stasera ma lo farei in modo molto convinto. E ripeto, guardate che i progetti non sono frutto di un'invenzione qualsiasi, sono frutto di sei mesi che ha arricchito tutti. Ha arricchito anche la Regione perché oggi, facendo questa analisi, ha capito molto meglio come investire a Lecco. Di fatti ha premiato la città di Lecco rispetto ad altre città non a caso. Perché davvero abbiamo intavolato una discussione molto seria, non basata sul bilancino quanto tocca a Lecco, ci hanno premiati perché i progetti che assieme abbiamo ritenuto di offrire ai visitatori di EXPO e alla città di EXPO per il futuro sono state ritenute dalla Regione Lombardia come progetti di alto livello e quindi veramente attrattivi. Mi avrete già sentito molte volte elencare questi sei progetti. Ve li ripeto in maniera sintetica. Il primo riguarda i servizi di accoglienza e quindi del fatto di dotare lo I.A.T. che quindi rimane come punto di riferimento di indicazione ai turisti non solo come mero distributore di depliant e di informazioni giornalieri ma di costruire attraverso lo I.A.T. dei pacchetti. Pacchetti vogliono dire che se io vengo a Lecco, amo la montagna, amo il lago, voglio visitare le ville storiche, voglio visitare i monumenti culturali di Lecco, voglio anche, perché no, uno dei pacchetti si chiama "moto e turismo", perché guardate che anche Mandello ha un centro d'eccellenza che si chiama "Moto Guzzi" e pochi alberghi. Il turismo vuol dire mettere assieme molti Comuni che assieme fanno sinergia. Però qualcuno deve partire. Perché se aspettiamo che parta sempre qualcun altro ci arriverà sulla navigazione, noi non facciamo passi avanti. C'è

qualcosa che riguarda invece investimenti, nel 2015 al di là di tutti gli aspetti, noi investiremo 130.000,00 Euro in due tematiche: il rifacimento complessivo della segnaletica stradale turistica, la dotazione dei monumenti storici e culturali di Lecco delle famose locandine. Io turista arrivo davanti a Villa Manzoni, avrò finalmente la descrizione di cos'è Villa Manzoni e cosa ci posso trovare all'interno. E poi, una incompiuta della nostra città a detta di molti Consiglieri, la dotazione di due bagni moderni, non chimici, perché non so più come dirlo, belli da vedere, autopulenti, sul lungo lago e a Rivabella. Guardate che in questi quattro anni questa richiesta è diventata un po' un tormentone. Stavolta lo facciamo. Sul fronte invece dei servizi e degli appuntamenti, questi sì sono spese legate solo al momento di EXPO, ai sei mesi, ma sono anche qui delle manifestazioni che servono per attirare molti turisti. 30.000 persone alla festa del cioccolato, che la cosa se volete, non difficile, possiamo cantarcela, però non è stato difficile organizzare la festa del cioccolato, abbiamo 30.000 presenze, con queste manifestazioni durante EXPO noi facciamo dei passi da gigante, io ne sono certo. Perché stiamo parlando di rivivere il Manzoni in una chiave moderna, attraverso il tema di EXPO, attraverso il cibo, all'epoca dei Promessi Sposi, con una serie di manifestazioni che adesso non sto a elencarvi. Due, invece, proprio sposato dalla Regione Lombardia, ci ha detto: "Non fate tantissime manifestazioni, o meglio, fatele nel vostro manifesto di manifestazioni di EXPO, ma sceglietene una, forte, che abbia tre connotazioni, che sia dedicata a un artista di fama internazionale, che abbia una connotazione anche del territorio della vostra città di Lecco e che sia legato al tema di EXPO". Non c'è qui da parte a me il collega Tavola ma è una sua intuizione quella di fare una mostra su De Chirico, che attraversa le opere di questo artista e racconto molto interessante di una sua venuta a Lecco e di come ha scoperto alcune particolarità del cibo di Lecco, andiamo per tanti mesi a raccontarlo al Palazzo delle Paure. "Scoprire il lago del lago" è il nome di incremento della navigazione per cui in tutti i fine settimana di tutti i sei mesi dell'EXPO andremo a implementare attraverso un battello che continuamente esegue la navigazione di tutti i porti del ramo del Lago di Lecco: Bellagio, Varenna. Per esempio, Bellagio, è la Regione che ci ha detto: "Voi dovete mettere Bellagio perché sono talmente forti che questo incremento di battello deve passare da Bellagio e da Varenna". Perché Lecco avrà un vantaggio se il battello passa da là ma anche loro avranno il vantaggio che chi viene a Lecco potrà visitare dal Lago tutto il bacino. Facile farlo? Può essere. Difficile perché ci vogliono 100.000,00 Euro. Gli operatori hanno detto questa cosa qui. Fatelo. Fatelo indipendentemente da cosa costa. Io sono convinto per pensare al futuro che dopo il primo anno che tutti assieme come città di Lecco paghiamo questi interventi vedremo se davvero la cartina di tornasole non porta sì a dire che anche gli altri Comuni devono far la loro parte, ma perché non devono far la loro parte i privati? A me piacerebbe che il Comune mi porti fatture e clienti alla mia azienda. Non lo fa nessuno. Vero. Ci dobbiamo arrangiare. Allora anche gli imprenditori di questo settore devono imparare che si investe, non si chiede solo. Volete la navigazione? Allora tutti assieme, pubblico e privato, nel 2016 devono avere il coraggio di perpetrare ancora questo. E' una vera cartina di tornasole ma cambia anche il meccanismo. Se noi vogliamo favorire questo passaggio dall'industria metalmeccanica al turismo anche gli operatori del turismo devono pensare che non c'è la pappa fatta per nessuno. Nemmeno su questi aspetti qui. Infine il penultimo progetto riguarda di informare i turisti in maniera moderna, quindi prevediamo degli info point, un totem davanti a Palazzo delle Paure e la messa in rete di tutte le App che oggi sono sul territorio. Ne abbiamo fin troppo di App sul Manzoni, su Lecco, sulle montagne. L'importante è averne magari una che poi declina tutti gli interventi alle altre. Ma il turista non ha molto tempo nel perdersi. Dopo 5 minuti se non trova l'informazione, comincia a dire che il territorio non offre niente. Magari le offre ma non sa esprimerle. L'ampliamento del wi-fi, stiamo verificando con il politecnico, piuttosto che fare tanti piccoli wi-fi fare il wi-fi della città di Lecco. Ma non perché c'è quella del Comune, della Camera di Commercio al politecnico. Perché il turista l'importante è che trovi il wi-fi. Non è interessato a vedere chi la offre. Infine, il vero fiore all'occhiello dei sei progetti in cui la Regione ci ha detto: "Si sposa benissimo con un nostro progetto, quello delle Falesie e quindi del vivere la montagna in maniera meno soft", quindi per veri alpinisti. Al Palazzo delle Paure, al terzo piano, sarà predisposto questo chiamato "osservatorio

culturale della montagna”, ci sarà un percorso, in parte multimediale, in parte spiegato, attraverso esperienze. Noi ne abbiamo tante di esperienze sulla montagna. Chi vorrà usufruire o anche solo vivere dei momenti storici del nostro alpinismo e capire come meglio sfruttare il ben di Dio che ci ha dato appunto le montagne potrà farlo e andare al terzo piano del Palazzo delle Paure.

Io concludo dicendo solo che sarà l'effetto annuncio, sarà l'effetto che i giorni passano, EXPO si avvicina. Tante associazioni, tante privati stanno pensando a manifestazioni specifiche su EXPO. E' un segnale molto positivo. Vuol dire che siamo in territorio vivo e vuol dire che anche gli operatori stanno incominciando a capire che non devono solo aspettare i grandi progetti del pubblico. Io come avrete sentito sono veramente molto convinto che questi interventi porteranno in modo positivo un incremento del turismo a Lecco ma soprattutto un incremento dell'economia e l'incremento dell'economia, aumentare il PIL vuol dire anche più occupazione che poi credo sia un po' l'obiettivo di tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Prima di dichiarare aperto il dibattito, alcune informazioni di procedure. Primo: sono arrivate su questi due argomenti, alcuni più sul primo, altri su tutt'e due, due emendamenti e quattro Ordini del Giorno. Un emendamento è quello che avete già sul tavolo a firma del signor Sindaco che cambia la data di entrata in vigore, anziché giugno o luglio, va al 1° gennaio. Un secondo emendamento è stato presentato dai Consiglieri De Capitani, Giovanni Colombo e Giorgio Siani, che però devo farvi rilevare non l'ho fatto distribuire perché questo emendamento a norma di Regolamento non è ammissibile. Qual è il Regolamento che ci fa dare questo giudizio? L'articolo 57, il 2° comma dell'articolo 57, quindi 57.1, 2° comma, dice che “sono in ogni caso inammissibili gli emendamenti presentati oltre le ore 10.00 del giorno della seduta relativi a proposte di deliberazione nelle materie di cui all'articolo 239 del Decreto Legislativo 267 del 2000”. Cos'è la ratio, la spiegazione di questi numeri? La legge prevede che alcune delibere e emendamenti alle delibere devono essere validati prima dall'organo di revisione, quindi dai Revisori dei Conti. E siccome questo problema, l'emendamento è rivolto al Regolamento e specificatamente l'articolo 239 della legge che ho richiamato dice che nell'elencare questi argomenti che sono sottoposti ai Revisori dei Conti, dice: “Proposte di Regolamento in applicazione dei Tributi Locali”. Questa è una tassa, un Tributo Locale e quindi nessun emendamento può essere fatto se non ha l'avallo. Siccome noi, per regolamento, abbiamo detto che solo quelli che vengono depositati entro le 10.00 abbiamo la possibilità di sottoporli ai Revisori dei Conti, quello a firma del Sindaco è stato depositato nei termini giusti, questo che ho richiamato non è ammesso e quindi è inutile anche distribuirlo. Poi abbiamo quattro Ordini del Giorno, nell'ordine uno è presentato dal Consigliere Ivan Mauri e l'avete sul vostro tavolo fin dall'inizio della seduta, uno presentato dal Consigliere Filippo Boscagli a nome di tutto il Gruppo Consiliare del Nuovo Centro Destra e anche questo l'avete fin dall'inizio della seduta sul tavolo e poi si sono aggiunti l'emendamento... L'Ordine del Giorno, scusate, che inizialmente voleva essere emendamento ma è un Ordine del Giorno del Consigliere Venturini e un Ordine del Giorno del Consigliere Zamperini. Quell'emendamento ammesso per regolamento e gli Ordini del Giorno che sono sempre ammissibili verranno illustrati ovviamente nel corso del dibattito e poi, in sede di votazione, ovviamente, li voteremo singolarmente prima di votare i provvedimenti finali. Ciò detto dichiaro aperto il dibattito. Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Sull'ordine dei lavori, perché poi l'intervento lo farò successivamente. Io non sono assolutamente d'accordo, non so chi l'ha indirizzato su questa interpretazione, sul fatto che non sia ammissibile l'emendamento che ho presentato. Io ho presentato, noi abbiamo presentato meglio un emendamento sul Regolamento e invece il riferimento che fa alla legge a livello nazionale parla di applicazione del tributo. Io ho parlato, ho fatto un emendamento rispetto al Regolamento. Noi possiamo approvare qualsiasi tipo di Regolamento e questo potrebbe avere nessun tipo di ricaduta

pratica sul bilancio, sulle materie di carattere economico, su quelli che sono gli argomenti che hanno a che fare strettamente con la finanza del Comune per cui è necessario poi anche il parere del Revisore dei Conti e di quant'altro. Quindi contesto la sua interpretazione che è stata data. La prego di essere assolutamente rigoroso nell'interpretazione anche dell'articolo 57, 2° comma, io l'ho presentato proprio sul 57, 2° comma, adesso non trovo la copia, ma vado a memoria, perché l'ho fatto giusto oggi per evitare che poi l'eventuale applicazione non corretta del regolamento del Consiglio possa ricadere in modo negativo ed inficiare tutto quello che viene fatto dopo.

PRESIDENTE

La ringrazio. Su questo tema chiedo al signor Segretario di esprimere il suo giudizio, poi proseguiamo. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. LUCCISANO MICHELE

Confermo il parere che ha espresso il Presidente. La norma contenuta nel Regolamento, con il richiamo che si fa, è assolutamente chiara e ha il suo fondamento anche di ordine pratico a cui ha accennato il Presidente, cioè la necessità di richiedere il parere anche all'organo di revisione contabile. Quando si parla di Regolamenti, il Regolamento per l'istituzione è l'applicazione del tributo, quindi il Regolamento è uno per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno.

PRESIDENTE

Grazie. Quindi, poi, ovviamente ognuno ha il diritto di mantenere le proprie riserve, però questa è l'interpretazione della norma.

Quindi, dichiaro aperto il dibattito. Ha chiesto la parola il Consigliere Ivan Mauri. Prego. Le chiedo nel dibattito di illustrare anche il suo emendamento.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Non capisco perché gli Ordini del Giorno non vengano presentati all'inizio come abbiamo sempre fatto, ma vengano, da quanto ho capito, illustrati nel corso del dibattito. Prima di parlare si illustrano gli Ordini del Giorno.

(Segue intervento fuori microfono).

Non ho capito, normalmente quando si presenta un Ordine del Giorno, si illustra al Consiglio inizialmente, non durante il dibattito.

(Segue intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MAURI IVAN

Grazie, Presidente. Esprimo la mia contrarietà all'introduzione della tassa di soggiorno perché, come non ho avuto modo di sostenere in Commissione in quanto ammalato, preliminarmente occorrerebbe rendere Lecco una vera città turistica, cosa che rientra nel novero delle possibilità considerate le bellezze paesaggistiche, storiche ed artistiche che la nostra città può offrire, divenendo meta di importanti flussi turistici. Solo in un secondo momento avrebbe senso introdurre un balzello di questo tipo. Ritengo che le iniziative qui esposte meritino sicuramente un plauso, ma solo se continuative e non limitate al 2015, in caso contrario il Comune finirebbe solo per sperperare importanti risorse qualificabili in ben 610.000,00 Euro complessivi, di cui 330.000,00 prelevati dalle tasche dei nostri concittadini e 280.000,00 di provenienza regionale. Sarebbe altresì il caso che le tariffe vengano applicate in maniera equa tra le varie categorie professionali in modo analogo a quanto già concretizzatosi presso il Comune di Como.

Nel merito abbiamo presentato un Ordine del Giorno affinché la Giunta, nello stilare l'atto con le varie tariffe, lo tenga in considerazione.

Io penso che sia inutile illustrare il documento in quanto è un documento prestampato del Comune di Como e queste sono le tariffe che sono state riportate nel Comune di Como e chiedo

solamente che la Giunta ne tenesse in considerazione. Per quanto riguarda il mio voto, sarà in linea con quello del Gruppo, al di là di tutto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mauri. Consigliere Boscagli, il suo Ordine del Giorno e quello del Gruppo. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Lo presento io anche perché ho partecipato un po'...

PRESIDENTE

Allora, è Pasquini. È il Consigliere Pasquini, lo dico per la registrazione.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Non c'è problema, da questo punto di vista siamo un Gruppo anche abbastanza unito. Io parto subito un po' quello che diceva il Consigliere Ivan Mauri. Credo che l'emendamento che abbiamo presentato, è emerso anche in Commissione da qualche Consigliere di Maggioranza e mi riferisco al Consigliere Invernizzi che diceva utilizziamo le tariffe di Como, non tanto per i 50 centesimi in più o in meno, ma perché crediamo fortemente che se vogliamo parlare di sviluppo turistico, noi dobbiamo parlare di un sistema Lago di Como, quindi ci sembrava opportuno equiparare la città di Como e la città di Lecco con le stesse tariffe, proprio perché crediamo veramente in un sistema turistico.

L'Ordine del Giorno. Bene, premesso che ho sentito nella presentazione alcune inesattezze. Innanzitutto le città che hanno introdotto la tassa di soggiorno non sono 500, è rimasto indietro, ma sono 650 ad oggi e probabilmente entro la fine dell'anno, per tutta una serie di motivazioni, chiaramente saranno molte Amministrazioni che andranno ad introdurre la tassa di soggiorno.

Non è vero nemmeno che, tra l'altro, tutti i capoluoghi di Provincia ce l'hanno perché, ad esempio, Varese non ha la tassa di soggiorno e c'è un dibattito in merito a questa cosa.

Partiamo un po' dalla genesi della tassa di soggiorno. La tassa di soggiorno venne introdotta... Altra cosa, non è vero che Berlusconi passava le sue notti a fare altro, ma in un Consiglio dei Ministri, tra l'altro risulta dai verbali, alle nove di sera in cui il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la semplificazione normativa Calderoli e del Ministro per le Riforme del Federalismo Bossi, veniva data la possibilità ai Comuni di introdurre la tassa di soggiorno. Cioè, la tassa di soggiorno viene introdotta quindi con il Consiglio dei Ministri 161 del 02/11/2011 su proposta dei due Ministri che ho appena citato. Tra l'altro poi mi piacerebbe indagare un po' sul fatto che c'era un passaggio... Presidente, posso? Grazie. Stiamo parlando di tassa di soggiorno, poi, per fortuna, abbiamo la possibilità di avere un dibattito in merito a questa cosa. Quindi questo è il percorso e credo che il nostro voto alla delibera sulla tassa di soggiorno sarà subordinato all'approvazione del nostro Ordine del Giorno. Ordine del Giorno per cui ci siamo interrogati, tra l'altro, e sarebbe molto più semplice per l'Opposizione essere contrari alla tassa di soggiorno, rientra nel gioco della politica, la Maggioranza fa un provvedimento, l'Opposizione, vuoi anche per partito preso, bisogna avere il coraggio comunque di fare delle scelte, di avere anche il coraggio di introdurre una tassa, però al contempo stesso bisogna avere il coraggio anche di fotografare una situazione. L'abbiamo detto nell'Ordine del Giorno e in questi quattro anni, e l'ha riconosciuto anche l'Assessore in Commissione, l'Amministrazione Comunale non ha fatto nulla o poco sul turismo. Non riconoscere questo significa guardare ancora con i pregiudizi ideologici. Noi vogliamo guardare avanti, noi vogliamo investire sul turismo, noi vogliamo fotografare una situazione e ripartire. Non, di fatto, riconoscere questo aspetto significa venire ancora una volta in aula, votare secondo partito preso e votare una tassa di soggiorno soltanto perché ve lo chiede la Maggioranza.

Ecco perché noi siamo disposti, ce ne assumiamo la responsabilità, perché è facile fare i Consiglieri Comunali di Opposizione, venire qua e scandalizzarsi e dire "Oddio introducete un'altra

tassa, mettete un'altra imposta in questo momento difficile". Tra l'altro, poi magari ci entreremo dopo nel merito, se uno parla con gli operatori, agli operatori dà fastidio come è stato promosso un sistema Lecco e agli operatori dà fastidio destinare un 20% di quello che incassano, ad esempio, a booking perché tutti questi portali di prenotazione prendono delle percentuali altissime sulle prenotazioni proprio perché purtroppo non c'è una sistema di prenotazioni che evita questo passaggio e che, chiaramente, toglie delle risorse. L'idea, appunto, è quella di ripartire. Ripartire facendo che cosa, però? l'Amministrazione se chiaramente ci mette del suo, Regione Lombardia l'ha già fatto, lo ricordava prima l'Assessore, 190.000,00 Euro di interventi sui sei progetti. Non ho dieci minuti? Posso avere dieci minuti? Presidente, io non credo che sto utilizzando... a metà mi ha tagliato. Quindi 190.000,00 Euro su questi progetti, ulteriori 90.000,00 Euro. Quindi c'è una volontà ad investire. Tra l'altro lo ricordava prima l'Assessore di credere in determinati progetti qualificanti e qualificativi. A parte quello sui bagni pubblici, ma non voglio fare la fenomenologia del bagno pubblico che interessato questa Amministrazione Comunale con Ordini del Giorno, interventi di tanti Consiglieri per quattro anni e, seppur con delle ragioni, che ci sono stati spazi che vengono inutilizzati, quindi credo che si possa andare oltre e volare un po' più alto.

Dicevo, quindi, se l'Amministrazione vuole mettere un'Imposta di Soggiorno e, al tempo stesso, vogliamo credere veramente nel turismo, dobbiamo avere il coraggio di mettere dei fondi propri per mettere al di là dell'Imposta di Soggiorno. Significa ripartire da oggi, significa ammettere che per quattro anni non è stato fatto nulla sul turismo, perché fare sul turismo non significa fare convegni, non significa fare delle pubblicazioni, serve mettere dei soldi. E se mettiamo dei soldi possiamo metterli con l'Imposta di Soggiorno e possiamo metterli anche credendo in modo coraggioso nel turismo, come noi abbiamo il coraggio che diversamente come potrebbe fare un'Opposizione di votare questa delibera, chiedo a voi con coraggio di riconoscere un percorso che non c'è stato, quello di credere nella valorizzazione di un territorio e del turismo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Venturini.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Volevo sapere se questo qui era dibattito o era illustrazione. No, perché mi sembrava più un dibattito quello del Consigliere Pasquini. Io avrei preferito sicuramente farlo come emendamento, però, purtroppo lei mi ha detto che non si poteva più per la questione del Regolamento, per cui volevo presentare questa semplice chiamiamolo Ordine del Giorno, ma era più che altro un emendamento, di mettere dove vi era l'esenzione da parte dei minori di 14 anni anche agli ultra settantacinquenni per un semplice motivo. In genere, nelle città turistiche, si ha un'esenzione da parte di un ultra sessantenne per musei, mostre, eccetera, eccetera. Per cui ritengo opportuno per favorire una presenza di turismo sociale indirizzato verso gli anziani di esentarli, anche perché penso che questo non possa incidere ulteriormente in modo significativo sulla entrata prevista per cui sarebbe una cosa sicuramente doverosa da parte di questa Amministrazione nel favorire la gente che ha più di settantacinque anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Venturini. Consigliere Zamperini, l'ultimo Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Mi riservo di intervenire nel dibattito dopo, intanto presento l'Ordine del Giorno. Pur essendo totalmente contrario all'istituzione di una tassa di soggiorno, nel caso in cui questo Consiglio decida di approvarla, chiedo al punto 1 di renderla una tassa di scopo, cioè come è stata presentata all'inizio e cioè siccome dobbiamo fare degli investimenti per EXPO, chiediamo una tassa di soggiorno e, quindi, non capisco perché la tassa di soggiorno debba andare avanti anche dopo la fine di EXPO. Quindi la prima proposta dell'Ordine del Giorno del sottoscritto... Anch'io

avevo presentato degli emendamenti, purtroppo non concordo con quello che ha detto il Segretario Generale. Secondo me questi Ordini del Giorno, questi emendamenti non erano modificativi del bilancio, erano modificativi del Regolamento, quindi secondo me non dovevano essere racchiusi in quella regola che dice di presentarli alle ore 10:00. Ma non importa, anzi forse sarà più facile per voi e per questo Consiglio votare l'Ordine del Giorno piuttosto che l'emendamento, quindi chiedo al primo punto che allo scadere del 2015, quindi nel 2016 venga interpellato nuovamente il Consiglio Comunale per decidere se introdurre ancora la tassa di soggiorno oppure sospenderla, perché l'Assessore Corti l'ha detto prima, una volta che noi introduciamo il Regolamento della Tassa di Soggiorno poi non spetta più al Consiglio Comunale decidere la tariffa, spetterà alla Giunta. Io, invece, credo che sia giusto investire questa assemblea della decisione, quindi chiedo che sia una tassa di scopo per l'EXPO, temporanea, quindi inizia nel 2015 e finisce nel 2015.

Il secondo punto, invece, è quello, ahinoi, che hanno un po' rilevato anche altri colleghi, ma che mi vede particolarmente attento, cioè quello delle esenzioni per quelle strutture che non sono assolutamente strutture di business, non sono strutture ricettive per chi può permettersi di spendere 1,00 Euro, 2,00 Euro, 3,00 Euro in più di tassa di soggiorno, ma sono strutture dedicate alle famiglie, a chi cerca di risparmiare, a chi vorrebbe venire a Lecco a dormire e non dispone di cifre per il pernottamento e sto parlando di rifugi alpini che hanno una struttura fatta e finalizzata all'accoglienza dell'escursionista, quindi pagare una tassa di soggiorno in un rifugio alpino mi sembra francamente un po' assurdo. Sono gli ostelli della gioventù dei ragazzi che vanno a dormire in uno stanzone con altre venti persone, voi direte... come?

Allora, negli ostelli, lei probabilmente Consigliere Buizza non ha mai frequentato o ha frequentato molti anni fa ...

PRESIDENTE

Buizza, per favore... Economia di tempo...

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Buizza, per favore, lei frequenta i grandi alberghi, ma gli ostelli della gioventù hanno stanze con più persone dentro, non sono camere di albergo e per questo motivo chi va in un ostello della gioventù va per risparmiare e anche per socializzare, farli pagare delle cifre e una tassa di soggiorno mi sembra assurdo, anche perché chi va nell'ostello della gioventù va anche per portare un'esperienza...

Faccio fatica a parlare, Presidente. Presidente, è inutile che fa così, scampanelli, la campanella ce l'ha, la utilizzi ogni tanto. Anche se ce l'ha soltanto a spizzichi e bocconi, quando decide lui.

Dicevo, quindi, l'ostello della gioventù è assurdo far pagare la tassa di soggiorno, anche perché chi va in ostello cerca pure di integrarsi nel nostro territorio o anche, addirittura, provare una esperienza lavorativa da noi e, infine, la cosa più grave, i campeggi. Chi va nei campeggi non va a fare un turismo di classe A. Chi va in campeggio sono le famiglie, sono le persone che vogliono godersi magari un weekend sul lago. Non credo sia opportuno includere nei campeggi nella tassa di soggiorno e quindi penso sia opportuno esentarli proprio per la finalità che il campeggio ha. Il campeggiatore wild è quello che non guarda alla... Sì, wild nel senso di selvaggio, quello che vuole provare un'esperienza, farli pagare una tassa di soggiorno mi sembra assurdo.

Chiudo ricordando che queste esenzioni che magari a qualcuno possono sembrare assurde, invece ai cittadini sembrano più che ragionevoli. Anche perché poi quando andiamo a parlarci, è successo l'altro giorno, mi dicono: "Ma come, i turisti devono pagare" e, quindi, di conseguenza pagano anche i lecchesi, perché non è vero che non interessa il lecchese, perché se un lecchese lavora nel settore del turismo, gli interessa eccome che ci sia la tassa di soggiorno, e mi dicevano: "Ma come, facciamo pagare al turista la tassa di soggiorno e poi abbiamo al Bione un campo rom con roulotte tutto il giorno e non hanno pagato un centesimo. Anzi, si attaccano a strutture comunali per non farsi mancare nulla".

Non solo, il Consigliere Pasquini citava i Ministri Bossi e Calderoli, io cito il Ministro Alfano, che con la scellerata operazione Mare Nostrum porta negli alberghi i clandestini che non pagano tasse di soggiorno. Insomma, l'italiano si sente sempre più discriminato, il turista non può capire questa assurda discriminazione, quindi chiedo che queste tre categorie vengano assolutamente esentate.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso sono stati presentati anche tutti e quattro gli Ordini del Giorno e continuiamo, iniziando il dibattito. La prima richiesta di parola è del Consigliere Giovanni Colombo.

(Segue intervento fuori microfono).

Prego, dica.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

L'articolo 62, non mi ricordo più il comma, prevede che per ogni Ordine del Giorno ci sono dieci minuti a disposizione per ogni presentatore e cinque minuti per ogni Consigliere per fare il suo intervento. Io ho maturato venti minuti di interventi e quindi, quanto mi darà la parola, non voglio limitarmi a cinque minuti a esporre il mio pensiero rispetto ai venti minuti accalorati e, a volte, anche appassionati dell'Assessore, quindi rivendico che venga data la possibilità ai Consiglieri Comunali di usufruire di quello che prevede il Regolamento. Cinque minuti di intervento per ogni Consigliere su ogni Ordine del Giorno. Quando sarà il momento lì userò.

PRESIDENTE

Consigliere Giovanni Colombo ha la parola. Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Non ho capito, scusi se faccio fatica. Ma poi nel dibattito possiamo intervenire dopo sul dibattito e abbiamo cinque...

PRESIDENTE

Finito il dibattito ci sono le dichiarazioni di voto...

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Quello lo so. Sarò rincoglionito, ma...

PRESIDENTE

Il dibattito è uno solo.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Va bene.

PRESIDENTE

Allora perché l'ha chiesto? Se lo sa già. Prego. Consigliere Colombo, non parla? Allora Consigliere Stefano Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Il mio è un intervento molto breve semplicemente per chiedere ai Consiglieri del Nuovo Centro Destra una modifica loro Ordine del Giorno, senza la quale non possiamo assolutamente votare il loro Ordine del Giorno appunto. Il prendere atto che negli ultimi anni gli interventi sul turismo da parte dell'Amministrazione Comunale sono stati pressoché nulli,

per noi è assolutamente inaccettabile, per cui se queste due righe vengono tolte, potremo votare a favore dell'Ordine del Giorno.

Per giustificare questa mia affermazione vi faccio un brevissimo elenco che abbiamo messo assieme adesso, sicuramente dimenticando tante cose. Iniziative strutturali: pista ciclopedonale di Mercurago, Palazzo della Paure, gestione dello IA, itinerari della fede, Lecco città medievale con il parco Monte Barro, Lecco città alpina e tutte le iniziative correlate, adesione all'Autorità di Bacino, le possibilità di sviluppo turistiche e dei servizi turistici compresi nel PGT. Queste sono iniziative strutturali.

Iniziative diciamo estemporanee. Un po' di elenchi. Gli eventi culturali, le mostre, i mercatini europei, il cioccolato che si è chiuso da poco, rampega bulder, nameless, quindi tutto questo capitolo legato ad iniziative giovanili, bike-up, tutto quello legato allo sport, frisbee, Giro di Lombardia, addirittura tre Giri di Lombardia, Giro d'Italia. Ecco, questo è quello che ci è venuto in mente velocemente adesso, ma sicuramente dimentichiamo altro.

Se questo vuol dire che questa Amministrazione non ha fatto nulla per il turismo, allora siamo d'accordo con voi e votiamo questo Ordine del Giorno. Siccome non riteniamo che sia così, vi chiedo di togliere queste righe, dopo di che avrete la nostra adesione perché il deliberato di questo Ordine del Giorno è assolutamente condivisibile così come il resto delle premesse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Citterio. Non ho altre richieste di intervento. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

È sugli Ordini del Giorno, naturalmente. Sui quattro Ordini del Giorno. Quattro per cinque, venti.

Bene, anche stimolato dagli interventi, compreso l'ultimo che ho sentito. Ci mancava solo che venisse enumerato fra quello che è stato fatto dalla passata Amministrazione il campo turistico, comunque, che per quanto riguarda la città, che per detta dell'Assessore non è stata particolarmente attenta negli ultimi anni. Lo ha detto lei, Assessore, anche se ho apprezzato la sua fiducia e il suo entusiasmo, mancava che dicesse che negli ultimi cinque anni è stato fatto anche l'attraversamento della città, la Lecco – Ballabio, l'ospedale, la pista ciclopedonale, il planetario, le piazze centrali, eccetera, alla fine quelli che c'erano prima hanno fatto solo danni e tutto è stato concentrato in questi ultimi quattro anni e mezzo. A me pare che al di là del fatto che se si vogliono enumerare come attività turistiche delle attività, lo posso dire con grande rispetto per chi si impegna, che sono routinarie, allora tutto diventa turistico. Però se vogliamo essere sinceri, soprattutto con noi stessi, non stiamo parlando tra di noi, ma stiamo parlando ad una città, se vogliamo essere sinceri soprattutto con noi stessi e dire che anche da parte di questa Amministrazione c'è stata attenzione particolare nei confronti del turismo, continuate a dirlo, però non corrisponde alla realtà.

Volevo un po' tornare, abbracciando gli Ordini del Giorno che sono stati presentanti, anche all'intervento che è stato fatto dall'Assessore Volontè, del quale apprezzo, lo dicevo prima, lo spirito e l'entusiasmo e anche la fiducia sull'impatto che potrebbe avere i progetti che ha elencato sul futuro turistico della città.

Io la voglio accompagnare solo per quanto riguarda la fiducia, perché se noi dovessimo considerare, invece, a freddo, quelle che sono le attività che si sono messe in gioco probabilmente, e sarò il primo a ricredermi se questo non dovesse succedere, le prospettive non sono lusinghiere come lei le ha descritte perché, ripeto, questa è una città che, sebbene l'appuntamento di EXPO sia epocale, non è che si inventa una identità da un giorno all'altro. Anche in questo caso, se volessimo sostenere questa tesi, vorrebbe dire... Se magari il Vicepresidente è più capace nel mantenere un minimo di... perché altrimenti sono costretto ad urlare al microfono...

VICEPRESIDENTE

Il Consigliere De Capitani ha ragione.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Se, invece, vogliamo dire che la città, seppur sfruttando, lo ripeto, un'occasione epocale come EXPO, è già disposta a reinventarsi turistica per i prossimi anni, anche in questo caso, come per l'enumerazione degli interventi turistici fatti da questa Amministrazione, possiamo dirlo però deve essere assolutamente dimostrato. Anche perché, non voglio ridurre gli interventi e anche i riferimenti che lei ha fatto, Assessore, a quello che sto per dire, ma in quello che lei ha detto, la tassa di soggiorno, l'istituzione della tassa di soggiorno centra pochissimo. Cioè se anche non ci fosse la tassa di soggiorno, tutte quelle azioni anche interessanti che lei ha enumerato, si potrebbero fare comunque. Non c'è nessun collegamento fra la tassa di soggiorno, i 100.000,00 Euro, e il futuro turistico di questa città. Perché noi stiamo parlando di tassa di soggiorno questa sera, lasciamo perdere tutto il resto. Se noi dovessimo fare dipendere il futuro turistico della città dai 100.000,00 Euro che mettiamo facendoli pagare dai turistici che vengono a Lecco, allora mi permetto di dire che non abbiamo ancora ben presente cosa dovrebbe essere il futuro turistico di questa città. È un errore, come dicono quelli che vogliono parlare bene, di parallasse. Lo sa benissimo, vediamo magari la stessa cosa, lo vediamo entrambi, la cosa è la stessa e io sono d'accordo di avere un po' di fiducia nel turismo della città di Lecco, la cosa è la medesima, ma la vediamo da due punti diversi, quindi la misuriamo in due modi diversi. Io la misuro molto più bassa questa fiducia rispetto a quello che è. Anche se vorrei accompagnarla in questo discorso futuro, nel senso del discorso futuro della città di Lecco come città turistica.

Allora, alla fine, finiamo per ridurci anche in esempi che potrebbero essere, diciamo così, poco gratificanti per chi, comunque, si impegna su questo argomento, fermo restando che rivendico il diritto dei Consiglieri, non a seconda di quelli che sono le posizioni che hanno nel momento di poter dire quello che vogliono in Minoranza o in Maggioranza. Io questi ormai quasi venti anni che frequento questo Consiglio non ho cambiato atteggiamento secondo il ruolo che avevo da una parte o dall'altra. "Se ho rotto le scatole", tra virgolette, le ho rotte sia quando ero Assessore, sia quando ero Capogruppo diciamo di Maggioranza e anche quando sto interpretando il ruolo di semplice Consigliere di questa Amministrazione. Per cui dico sempre quello che ritengo utile per la nostra città e per la nostra città l'utilità non sta, in questo caso, nell'istituzione della tassa e, tanto meno, nell'ipotizzare che questa tassa venga pagata anche in futuro.

Allora, è stato ricordato, qualcuno ha ricordato anche qualcosa d'altro, io do per scontato che sia così, che due Ministri del mio Movimento avevano istituito la tassa di soggiorno nell'anno non so quando. Ma io non ho niente in contrario alla tassa di soggiorno in una città turistica. Io sono stato, negli ultimi due anni ho fatto solo una settimana di ferie, una settimana, al mese di settembre. Sono stato in un posto dove si pagano 5,00 Euro, mi hanno detto, in tutti gli alberghi, gli alberghi sono tre o quattro stelle, i due stelle pagano forse 4,00 Euro, però alla mattina in quel posto che non è... è in Italia, non pensate chissà quale posto, un posto diciamo di normale turismo, alla mattina passano i mezzi e pettinano la spiaggia. Puliscono in continuazione tutti i viali. Hanno spese di manutenzione della città per tenerla turistica attrattiva rispetto ai quali quello che spende il Comune di Lecco fa ridere, scusate, con tutto il rispetto anche per quello che si spende. Quindi io non sono a livello pregiudiziale contrario che si debba far pagare qualche cosa anche all'ospite, lo dico così, che viene a godere della bellezze del luogo. Non sono contrario, però prima il loco, scusate, deve essere turistico, deve essere attrattivo, cioè, deve essere giustificata questa spesa. Noi, purtroppo, se noi dovessimo far pagare una tassa su quelli che vengono a visitare le nostre fabbriche, ne sono rimaste ancora di eccellenza, allora direi paghiamo anche 10,00 Euro per chi entra in una fabbrica di meccanica specializzata oppure tante industrie ci sono nel nostro territorio. Avrebbe una giustificazione, ma noi non abbiamo nessun passato turistico che possa giustificare l'istituzione di questa tassa. Quindi hanno fatto bene coloro che hanno puntato prima, mi sembra che l'abbia detto

anche il Consigliere Mauri, diamo la sensazione che siamo una città turistica, poi facciamo pagare il conto di averla fatta diventare una città turistica.

Poi, per finire, perché era solo una minaccia quella di utilizzare i venti minuti perché anche la voce a furia di gridare va in un certo posto. Gli esempi anche piccoli all'interno di una contrarietà completa sull'argomento, sono quelli che comunque potrebbero salvare almeno la faccio. Io avevo scritto nel mio emendamento che continuo a ritenere ammissibile perché non aveva un'incidenza diretta sulle finanze del Comune, perché, appunto, si riferiva al Regolamento, che dato che EXPO 2015, sapete il tema che è, l'energia, feed the planet, Energy for life, cioè nutrire il pianeta, energia per la vita. Il tema è l'agricoltura, il sostentamento. Abbiamo nella nostra Provincia, anche in città Lecco, pochi, ma ci sono alcune attrezzature turistiche, agrituristiche, cioè sono a tutti gli effetti imprese agricole, perché forse qualcuno non lo sa, ma in Lombardia ci sono 1.200 agriturismi, ce ne sono diverse decine anche in provincia di Lecco, qualcuna anche nel territorio di Lecco. Sono imprese agricole a tutti gli effetti. In questo caso, insieme ai settori che sono stati ricordati, alle strutture che sono state ricordate dal collega Zamperini, noi andiamo in un'occasione come questa che celebra anche un'attenzione finalmente sul mondo agricolo, ad istituire la tassa di soggiorno anche sugli agriturismi dove si va, praticamente, a creare il collegamento diretto fra lo spirito di EXPO 2015 e la sua obbligazione sul territorio. Anche in questo caso, pur mantenendo la contrarietà nei confronti di tutta l'istituzione di questa tassa, non ci voleva molto, non ci vuole il revisore dei conti che mi dica che non si può mettere la tassa sugli agriturismi. Qui siamo al trionfo non della burocrazia, ma peggio, non so che termini utilizzare per non essere offensivo. Siamo in un Consiglio Comunale dove sosteniamo in un argomento del genere, dopo aver detto che vogliamo semplificare, eccetera, che abbiamo bisogno del parere del Revisore dei Conti per dire che non si paga la tassa di soggiorno di 1,00 Euro su un agriturismo: ma vi rendete conto di chi siamo schiavi noi in questa sede?

Quindi, spero che questo intervento anche da parte mia accalorato possa sortire qualche effetto. Comunque rassicuro anche l'Assessore di cui mi è piaciuto l'imprinting, non lo ripeto più, la frase in inglese che ha detto all'Università perché sembra un gioco diciamo a due. Le auguro che quello che lei ha ipotizzato possa trovare un suo riferimento. Secondo me non si parte con il piede giusto istituendo questa tassa. Grazie.

VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI

Grazie, Consigliere De Capitani, anche per non avere utilizzato tutti i venti minuti, pochi meno. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Li uso io. Li uso io, li uso io. Anzitutto una provocazione all'Assessore. Anche a me è piaciuto il suo entusiasmo di questa sera. Io mi sarebbe piaciuto vederla così entusiasta anche in altri argomenti che abbiamo vissuto in passato, non l'ho vista così, l'ho vista un po' moscia, però questa sera il suo entusiasmo mi è piaciuto tantissimo ed è giusto riconoscerlo.

Però io sa che mi piace andare a fondo delle cose e io le confermo una cosa; ho inviato degli sms in questo quarto d'ora a due alberghi di Lecco e gli ho detto: "Quanti turisti abbiamo in questo momento nel tuo albergo?". Le rispondo come mi hanno risposto? Zero perché è gente che è nelle aziende e gente che è qui per l'ospedale perché hanno gente ricoverata qui in ospedale. In tutti e due gli alberghi. Se vuole dopo andiamo insieme a passeggiare. Ne ho mandati due di sms. Quindi, a differenza, vede, Volontè, a parte la battuta, a Como ha detto che c'è un milione, ma Como è Como, passeggiare a Como la sera non è come farlo a Lecco. Prima di raggiungere Como purtroppo ci vorranno non dico dei secoli, ma dei decenni. Entro nel merito... Quindi, ho capito che è tutto turismo, però ... allora sono turisti anche i frequentatori dei nostri alberghi attraverso... va chiamata con il suo nome ... la demenzialità della cosa che stata creata in questo Paese che si chiama Mare Nostrum, alla anche quelli sono turisti e io so, mi hanno confermato prima che i clienti degli

alberghi mandati qui attraverso Mare Nostrum pagano la tassa di soggiorno. A differenza che, comunque, è sempre “Pantalone” che la paga, quindi non è che la pagano i singoli soggetti.

Per quanto riguarda gli Ordini del Giorno io, ovviamente, farei delle distinzioni. È accettabile quello di Venturini, perché mi sembra un minimo, almeno non far pagare a quelli over sessantacinque anni e quelli minimo di quattordici anni.

Anche quello di Zamperini in cui mi parla dei rifugi alpini e dei campeggi perché è una cosa che grida vendetta. Sono, invece, purtroppo a me spiace dirlo, contrario a quello dell’NCD che dice di impegnare comunque il Comune, anche nel 2016, a versare la stessa cifra. Io non sono personalmente assolutamente per niente d’accordo. Quindi, dopo entrerò nel merito nel dibattito generale perché, Volontè, c’è parecchio da dire su questa tassa, perché, comunque, è una tassa, e anche sui progetti che sono stati elencati. Ci sarebbero delle cosettine che si potrebbero inserire. Io sfrutterò il tempo che ho a disposizione dopo per poterlo fare. Comunque io ho già dato le mie indicazioni. Su quello di Zamperini e Venturini sono favorevole, sugli altri sono contrario.

VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI

Scusi, Consigliere Colombo, visto che ha ancora qualche minuto, non ho capito esattamente qual è il tempo nel dibattito a cui si riferiva perché sono stati unificati i punti e, quindi, il dibattito generale è questo.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

No, è un piccolo errore. Questo è l’Ordine del Giorno. Lo prevede il Regolamento.

VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI

Ho capito. Il dibattito generale sulla delibera. Va bene. Okay.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Se no lo faccio adesso. La provocazione di De Capitani era dei venti minuti complessivo.

VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI

Non ho capito che si riferiva agli Ordini del Giorno. Okay. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Frigerio.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

Io cercherò di dire tutto in una volta per evitare equivoci. Avevo voglia di dire qualcosa, poi sentendo la esposizione che ho sentito per la terza volta dell’Assessore Volontè e per la terza volta l’ho visto ancora più carico, allora mi ha spostato, mi ha detto tutto quello che pensavo di dire.

Una cosa. Le cose sono tante, però qui non si sa se è venuto prima l’uovo o la gallina. Se viene prima l’Imposta di Soggiorno oppure prima si lavora, prima si fa e poi possiamo mettere l’Imposta di Soggiorno. Ma l’Imposta di Soggiorno, la tassa di soggiorno, a cosa serve? Io ho in mente, abbiamo sentito in questi giorni, abbiamo letto che Matera è stata proclamata Città Europea del Turismo, Città della Cultura Europea per il 2019. Sono andato ad informarmi un po’ e vedo che la città di Matera ha istituito la tassa di soggiorno nel 2011, quando, comunque, Matera, come attrazione turistica, ha questi sassi, beati chi li ha visti, io purtroppo non li ho visti. Presumo, anzi penso sia sicuro, che la Imposta di Soggiorno istituita nel 2011 abbia permesso a questa città di competere con altre città più titolate, magari del centro nord, e investendo in progetti, idee, iniziative e sono arrivate a questo eclatante risultato che le stime degli esperti stimano in un ritorno di circa 30 milioni di Euro su tutta la Regione, non solo di Matera. Matera ha qualche migliaio di abitanti in più di noi. Questo per dire cosa? Ho sentito parlare di tante cose e noto la difficoltà dei Consiglieri che sono intervenuti nel sostenere una tesi basata soprattutto sulla non applicabilità della imposta e non hanno parlato di progetti e non hanno parlato di iniziative, non hanno parlato che qui sono in campo 600.000,00 Euro. Io non dico che sia l’investimento più grosso fatto, perché sono

stati ristrutturati... immagino a Palazzo delle Paure che ha avuto un intervento enorme, però è anche vero che questi interventi devono essere riempiti di contenuti. È inutile che ristrutturiamo la Villa Manzoni se non sappiamo cosa mettere dentro. È inutile che compriamo Villa Ponchielli se non sappiamo cosa mettere dentro. È inutile che creiamo il museo della cosa se non sappiamo che cosa mettere dentro. Quindi i progetti devono essere pensati e a me sembra che questa volta penso si faccia sul serio. Questa volta, grazie a Dio, penso si faccia sul serio. Vuoi per l'intervento della Regione, vuoi per l'intervento anche dell'EXPO? Ma ricordo che anche la Regione si è attivata, è intervenuta perché c'è l'EXPO. Non è che l'ha fatto per conto suo anni fa quando si poteva fare, magari quando c'erano bilanci più floridi. Allora, penso che la Regione abbia premiato, come ha detto l'Assessore, anche la sinergia che c'è stata tra Ente Pubblico e i primi passi di questa collaborazione partenariato pubblico privato che la Regione con i distretti dell'attrattività sta cercando di spingere, abbiamo premiato questa cosa e ci ha dato, mi sembra, una dotazione che sia, non so se sbaglio, mi corregga, la più importante di tutti i progetti presentati.

Io dico, l'avrà fatto senza altro anche per la bravura del nostro Assessore, penso anche per la sua abbronzatura, perché dicono che è uno che è sempre così si intende di turismo, quindi è ovvio che farà progetti importanti, penso. Però penso che qualcosa la bontà dei progetti possa essere stata.

Sugli Ordini del Giorno. Gli Ordini del Giorno, effettivamente l'Ordine del Giorno di Como mi fa sorridere. Noi continuiamo a dire Como, Como, ho sentito anche in Commissione ...

VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI

Consigliere, il tempo sta per scadere.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

No, posso parlare finché voglio...

VICEPRESIDENTE ANGELIBUSI

Abbiamo tutti optato per la soluzione dei venti minuti? Okay, va bene. Prendo atto.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Allora, in Commissione, ho sentito il Consigliere De Capitani decantare Como e dire Lecco non può essere come Como. Questo da lei non me l'aspettavo perché io penso, come diceva Boskov, chi l'ha conosciuto Boskov, noi siamo noi e loro sono loro. Abbiamo degli elementi in comune, abbiamo i personaggi importanti, loro hanno Volta, noi abbiamo Manzoni, loro hanno l'isola Comacina, noi abbiamo l'isola Viscontea...

(Segue intervento fuori microfono).

loro hanno la funivia che sale a Brunate, noi abbiamo la funivia ... Però, permetteteci, la storia non è uguale la nostra alla storia di Como. Loro hanno il distretto della seta, sono setaioli nel campo della moda, noi abbiamo gente che lavora di falce e di martello, gente che lavora di braccia. È un po' difficile cambiare, ci vorrà una generazione. Ci abbiamo messo anni per fare il distretto dei metalmeccanici, eravamo tutti metalmeccanici, probabilmente ci vorrà qualche tempo in più.

Un'altra cosa, sempre ai colleghi amici, mi spingo, della Lega. È l'unica tassa, perché quando si parla di tasse di rizzano i peli, si levano gli scudi, che non mette le mani nelle tasche dei lecchesi. O meglio, i lecchesi la pagano in quelle 650, spero che siano 651, città che noi andiamo a visitare, ma siamo contenti quando andiamo perché troviamo servizi e lì l'Imposta di Soggiorno è impiegata come vorremmo fare noi. È l'unica tassa che dall'Europa, invisa tanto alla Lega, e dal centro sud, arrivano e ce li portano e noi diciamo: "No, non facciamola perché ...". Questa è una cosa.

Per quanto riguarda, invece, che ha già espresso il mio Capogruppo sull'Ordine del Giorno, io posso dire che se gli interventi... mi piacerebbe anche sapere quali sono questi interventi che non sono stati fatti, se diciamo che come interventi non è stata ristrutturata Villa Manzoni, sono

d'accordo. Non è stato fatto il porto, sono d'accordo. Non è stato ristrutturato il Broletto sono d'accordo.

(Segue intervento fuori microfono).

Non è stato ristrutturato il Broletto sono d'accordo, però che si dica che non si faccia niente quando Lecco è piena rasa di gente, abbiamo già avuto degli spot, come ha già detto, di milioni di persone. Questa innaffiata che viene fatta a livello mediatico, questa canna con cui si bagna tutte le persone che hanno a che fare e che hanno contatto con Lecco, rimarrà attaccata qualche goccia, rimarrà bagnato qualcuno. Se l'incremento della presenza turistica è sempre andato in crescendo di questi tempi, l'abbiamo avuto perché abbiamo solo il lago, il sole, le montagne, oppure perché sarà stato fatto qualcosa non esposto e non elencando...

Poi, un'ultima cosa da lecchese, da tifoso lecchese. Ma cosa dobbiamo imparare da Como che hanno nascosto il lago con un muro che sembrava il muro di Berlino. Questa vuol dire promozione turistica?

(Segue intervento fuori microfono).

Questo vuol dire promozione turistica? Noi dovremmo prendere lezioni da Como? Ma che non vi senta più dire queste cose. È vero che Como ha un turismo sportivo più importante, perché arriva gente, città pullman di serie A e di serie B e noi arriviamo purtroppo pullman da Mapello Bonate o da Seregno, però tutto il panorama di incentivazione turistica, per quello che si è potuto fare, si è fatto. Se, approvo quello che dice il mio Capogruppo, la proposta del deliberato dell'Ordine del Giorno di Boscagli, se si ricorda Consigliere Pasquini, l'avevo proposta io. Io in Commissione ho detto: "Ci crediamo tutti? La tassa di soggiorno se incassa 100, raddoppiamo, 50%, però facciamo vedere che si sta creando questo distretto dell'attrattività in cui tutti sono coinvolti". Il Consigliere Invenizzi aveva proposto quello di Como, l'NCD, giustamente li ha proposti come Ordine del Giorno, però aggiungendo sempre quelle frasi per cui dire siamo d'accordo, però vogliamo che... Siamo d'accordo che...

Penso che non sia il modo di fare. O ci crediamo in un progetto, abbiamo detto tutti in tutte le salse, Assessore, noi nei nostri interventi, potevano fare di più. Se voi dite che si poteva fare di più per questo, questo e questo potrei anche votarlo. Se però rimane così... Spero che con tutte queste piccole cose e per il bene della città e per il bene dei cittadini lecchesi che sono i primi turisti della propria città, abbia almeno una votazione più favorevole possibile.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Frigerio. Consigliere Cinzia Bettega, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie. Lascerò al Consigliere Frigerio la risoluzione del dilemma se è nato prima l'uovo o la gallina perché io non mi sento all'altezza di questo ragionamento.

Per quanto riguarda gli Ordini del Giorno, sul confronto con Como lascerei perdere perché, sinceramente, non mi piace questo campanilismo così tanto per dire qualcosa. Se facciamo veramente parte di un sistema turistico dove il lago di Como è uno dei laghi più famosi al mondo e anche più bello e siamo ancora qui a guardare Como, cerchiamo di imparare dagli altri invece che dire: "siamo più belli, siamo più bravi". Cerchiamo di capire che Como ha una tradizione che già dall'inizio del secolo scorso c'erano fior di alberghi, fior di turisti, forse anche la posizione, la vicinanza con la Svizzera, cerchiamo di andare a vedere le iniziative che hanno fatto a Natale, Capodanno, Como cosa che giochi di luce, che illuminazione, andiamo a vedere e a capire e ad imparare. Invece abbiamo una grande presunzione, questo sì.

Io non sono così, mi scusi Assessore, lei ha parlato con entusiasmo, ma non è che sia rimasta colpita in maniera così i miei due ingenui colleghi che le hanno fatto tutti questi complimenti partendo dall'abbronzatura. Parliamoci chiaro. Il momento epocale, il momento epocale l'avete bruciato quando ci avete fatto aspettare il 30 giugno di questo anno per approvare il PGT. Voi avete fatto un Piano Generale di Sviluppo dove ogni iniziativa, soprattutto quelle legate al turismo, veniva

di volta in volta rimediata e allungata, rinviata perché non c'era lo strumento. Sono tutte cose scritte nel Piano Generale di Sviluppo, un documento che ha senso o non ha senso. Si può anche cambiare, a parte che io credo che l'autore della frase citata dal collega Citterio avesse in mente ben altro, comunque, va bene, ognuno la usa come vuole, poi l'autore magari chiederà i danni, non lo so, per uso improprio della sua affermazione. Impariamo dagli altri. Abbiamo imparato solo la tassa di soggiorno che è un argomento che proprio non mi appassiona, 50 centesimi, 1,00 Euro. Stiamo parlando dello sviluppo del futuro della città e siamo qui a parlare di 50 centesimi, 1,00 Euro.

Approverò l'Ordine del Giorno del Consigliere Venturini per la mia incontenibile simpatia nei suoi confronti, ma perché apprezzo che abbia messo che oltre ai settantacinque anni ci debba essere l'esenzione della tassa di soggiorno.

Per tutto il resto il dibattito ha messo insieme due argomenti che non dovevano stare insieme, un'altra tassa che serve per non far pagare dei servizi ai lecchesi, tutto un modo di arrampicarsi sullo specchio per nascondere proprio l'unica frase che mi sento di condividere dell'Ordine del Giorno dell'NCD, ovvero sia che nel corso degli ultimi anni gli interventi sul turismo da parte delle Amministrazioni Comunali sono stati pressoché nulli.

Io capisco, condivido lo spirito della tassa di soggiorno in una città, non so, come Venezia. Quanti vaporetto deve mettere un Comune come Venezia per trasportare in giro sono turisti? Sono costi, perché non credo che i turisti a Venezia vadano in giro con la loro auto. Sappiamo a Roma quanti autobus, quanto viene usato il metrò dai turisti. Ci sono delle linee apposta. Ha senso in città di un certo tipo la tassa di soggiorno. Nella nostra, secondo me, no. Ma, come dicevo, questa circostanza non deve mettere insieme quelle ce sono le iniziative come EXPO, dove comunque io non voglio esprimermi, vedremo, i progetti ci sono, non mi sento assolutamente di esprimere un giudizio sulla carta, vedremo quando saranno realizzati, come saranno realizzati, il coinvolgimento dei privati, delle associazioni che ci deve essere, comunque. Sono anni che parliamo della sinergia tra pubblico e privato. Non mi interessa che ci sia un Ordine del Giorno che lo rimarchi. È una strada obbligata da tempo, da anni, quindi non abbiamo bisogno di questo. Però io faccio un discorso su quello che è stato fatto veramente per il turismo. Non mi bastano più le promesse. Non voglio più leggere sui giornali "pronto il nuovo progetto, il nuovo lungolago, il waterfront, il porticciolo, gli ormeggi, il lido" e, invece, non c'è nulla. Perché il Presidente della Commissione Urbanistica dice: "Bisognerebbe fare un concorso di idee". Siamo al concorso di idee, siamo a dei progetti che non sono definitivi, non sono neanche esecutivi, che forse l'autorità del bacino, se vorrà, se gli garberà, valuterà e deciderà quanto e come finanziarli. E noi siamo qui a parlare di 100.000,00 Euro per la tassa di soggiorno per EXPO.

Abbiamo perso dei treni. Avete perso degli anni, li avete fatti perdere a tutti. Non era possibile coinvolgere un privato nello sviluppo delle attività ricettive perché mancava il Piano di Governo del Territorio che sembra una cosa tecnica e ha fermato la città per anni. È stato un fatto piano comunale strategico per lo sviluppo turistico della città di Lecco. C'è scritto che la città di Lecco conta quasi 50 strutture ricettive così classificabili, un Piano Strategico del luglio 2012, sono quasi 50 strutture ricettive. Benissimo, peccato che nella modifica del Piano Generale di sviluppo leggiamo "nel medesimo intervallo di tempo", cioè fra il 2012 e il 2013, "le strutture ricettive del capoluogo lecchese sono aumentate da 34 a 40 esercizi". Allora, sono 50 nel 2012, sono 34 o 40? Questa è una inezia, sia chiara, però sta a significare che, insomma, non abbiamo ancora contato quante strutture ricettive abbiamo. Non mi emozionano sui progetti, ma non perché sia diffidente, ma nel momento in cui io sento l'Assessore che dice il problema numero uno è la stagionalità, io ricordo che nelle linee programmatiche di mandato è stato chiaramente scritto che "la città di Lecco, per le caratteristiche produttive", pagina 54," ambientali, culturali e umane presenti, si può candidare come città ideale per il settore, non so se pronunciarlo all'inglese o all'italiano, MICE, Meetings Incentives Congress and Exhibition, creando un forte carattere di distinzione rispetto alla concorrenza di altri sistemi territoriali. Quale soluzione più bella per superare la stagionalità?". Benissimo, che cosa è stato fatto in questo campo? Niente, nulla. Se qualcuno mi dice che cosa è stato fatto per sollecitare questo. Vado avanti, tanto ho venti minuti. "Il settore è un grande mercato

con il più alto tasso di crescita ed un comparto strategico per Lecco perché si coniuga con la vocazione manifatturiera e con la vicinanza della Fiera di Milano, è complementare con gli altri segmenti turistici, contribuisce alla destagionalizzazione dei flussi e assorbe meglio le crisi congiunturali”. Siamo rimasti fermi. Siamo rimasti allo zero. Su questo argomento non è stato fatto assolutamente nulla.

Continuiamo? “Secondo l’Organizzazione Mondiale del Turismo, il settore è caratterizzato da tre elevati potenziali di crescita, di valore aggiunto e di beneficio di innovazione. Il punto di partenza è un polo congressuale con vicino un albergo di fama e di richiamo. Questi tipi di alberghi”, eccetera, eccetera.

Allora, è ovvio che io adesso non mi accontento più di queste affermazioni, dobbiamo crederci, dobbiamo fare. Dobbiamo credere a che cosa? Allora, la carta canta o non canta? Uso anch’io, anche se non mi piacciono, le frasi fatte. Che cosa mettiamo sul piatto finora? Devo citare, ancora una volta, la questione del porto? Il waterfront urbano che non è stato rifatto un centimetro del lungolago di Lecco? Chiamiamo parchi dei giardini. Parliamo del parco Belgioioso o del giardino Belgioioso? Più trascurato di così non si può. C’è sempre la lapide dell’enigmista rotta, c’è sempre la fontana vuota. Per non parlare del fatto che uno entra e si trova lì parcheggiata un’auto. Ma si può? Ma io dico, il custode parcheggia... Non lo so, neanche le più piccole cose. Fino a poco tempo fa c’erano gli orari messi in una cartellina trasparente, quelle che hanno il bordino con i buchi, che sono gli orari... In questo modo sono gli orari fuori dal parco, dal giardino Nicolas Green o quell’altro che c’è in via Aspromonte. Mettiamo gli orari così, una cartellina trasparente e dentro ci sono gli orari. Di che cosa stiamo parlando? Al Belgioioso, ritorno lì, oltre la fontana che non va, eccetera, eccetera, il torchio che sarebbe bello in sé, molto grande, una tettoia, una struttura che fa pena, sarebbe meglio dire schifo. Non so Presidente, si può dire fa schifo in Consiglio Comunale? Si può, no? Allora lo dico. Parliamo di questa cosa. L’anno scorso mi hanno segnalato a Villa Manzoni non c’erano i depliant in italiano. Quelli in tedesco c’era qualcuno che li stava traducendo, quelli in italiano sarebbero arrivati, quelli in inglese, invece, c’erano. Non avevamo i fondi. Questo per dire che non solo siete stati per quattro anni e mezzo carenti in maniera pesante e colpevole sul settore turistico, ma anche nella piccola gestione ordinaria. Mancava la guida del Manzoni a Lecco, luoghi e memoria. Edizione eletta e curata... Non c’erano i fondi per comprarla. Non avevano neanche ... sono libretti da 12,00 Euro che il turista arriva... l’unico posto, tra l’altro, che in tutta la città ha un po’ di merchandising. Ho detto in Commissione, lo ripeto perché non tutti qui l’hanno sentito, Palazzo delle Paure, bello, tanti visitatori, per fortuna gestione sveglia perché non c’è un cartello in città che indica dove è Palazzo delle Paure. Adesso ci sarà il grande investimento in conto capitale, rifacciamo tutti, però un cartellino su Palazzo delle Paure potevate anche metterlo. Si potrebbe anche andare avanti.

Io non condivido, tra l’altro, neanche il metodo di questa tassa di soggiorno. Sappiamo che le associazioni di categoria sono state interpellate molto vagamente. Ci avete stracciato il cervello quasi cinque anni che voi siete quelli della partecipazione, che siete quelli della condivisione. Gli operatori hanno ricevuto una convocazione partita dal Comune il giorno 6 per una riunione il giorno 8. Ma si fa così? Ovviamente sui 50, 30 o 40 che sono gli operatori se ne è presentato uno alla riunione dell’8 di ottobre. O no? È questa la modalità? Noi stiamo parlando di turismo, stiamo parlando di EXPO, passaggio epocale, il coraggio, dopo aver impedito praticamente al privato di far qualcosa di serio in materia di strutture ricettive perché, comunque, non si sapeva la città che orientamento avrebbe preso. Non cito il porto, l’ha citato il Consigliere Frigerio. Siamo qui ancora a capire cosa fare, cosa ci sarà a Caviate. Non abbiamo un mercato decente. Io stessa quando vado in una località turistica vado al mercato. Ho chiesto anche più volte che ci fosse una Commissione per capire cosa volete fare. Effettivamente niente. Ormai non lo chiedo più. Non che non mi interessa più, ma ormai è ovvio che non si può più mettere in campo qualcosa di veramente interessante.

Cosa si è fatto per valorizzare il turismo tenendo conto del fatto che la città si affaccia sul lago? La questione del turismo nautico. Niente, proprio niente. Non sto parlando del porto, sto parlando del fatto che se qualcuno ha l’idea balzana di venire a Lecco a cena una sera in barca, in

motoscafo, è in difficoltà a trovare un attracco. La piattaforma, ma, per favore, lo sappiamo che non va bene così. Non può essere. Io non voglio tornare sul discorso della pulizia. Non voglio affrontare il discorso del rione di Pescarenico. Dovrebbe essere un gioiellino. La gente si lamenta, è disordinato, è sporco. Io non lo so, domenica camminavo a piedi dalla chiesa della Vittoria a scendere giù, via Trieste, tutto un fogliame, uno sporco. Io capisco che i mezzi meccanici non possono passare, ci sono le macchine parcheggiate, ma ci sarà qualcuno del famoso Econord che usa la ramazza ogni tanto.

Io per motivi di voce, non per mancanza di argomenti, preferisco chiudere qui. Il mio parere direi che è assolutamente chiaro. Voterò soltanto l'emendamento del Consigliere Venturini.

Per quanto riguarda la tassa di soggiorno che non dovrebbe c'entrare assolutamente niente con EXPO perché, comunque, il Comune si deve, si doveva attivare. Si è capito come la penso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Dunque, io partirò dal nome stesso che è Imposta di Soggiorno che a me sembra sbagliato perché se si applica un'Imposta di Soggiorno, evidentemente questa non è una entrata di scopo, ma va a finanziare servizi di tipo generale, quindi noi non siamo affatto sicuri che questa imposta vada a finanziare le attività turistiche. Prima cosa.

Seconda cosa che io voglio osservare, io non ho potuto partecipare in Commissione e non ho avuto il tempo e la modalità di presentare Ordini del Giorno perché ho preferito essere a Roma. Detto questo, vorrei mettere in evidenza l'articolo 5 "Esenzioni". Si dice: "I soggetti che assistono degenti o ricoverati presso le strutture sanitarie accreditate site nel Comune di Lecco, in ragione di un accompagnatore per paziente. L'esenzione è subordinata alla presentazione di apposita certificazione". Da un certo punto di vista dovrei dire: "ci mancherebbe altro", qui così non è mica turismo quello che fanno. Quindi anche il soggiorno mi pare del tutto evidente. Ma voglio fare un caso: immaginiamo che uno debba soggiornare qui a Lecco e avere un paziente a quel posto di eccellenza che c'è a Bosisio Parini o a Villa Beretta in quel di Costa Masnaga, visto che ci si riempie la bocca della parola. In questo caso, anche se fossero uno o due, pagano comunque perché sono qui a Lecco e hanno i parenti ricoverati là. Mi pare che si possa sistemare questa cosa qua, credo che ci voglia molto, però credo che sia un principio facilmente accettabile.

Dopo di che, è ovvio che io prendo la parola dopo il delarium, anzi il delirium di Frigerium e mi capita di dover dire che effettivamente... delarium di Frigerium, e mi capita di dover segnalare come sia assolutamente vero che dentro il turismo questa sera si sia messo dentro di tutto. Dopo di che lo stesso... Frigerium, è neutro. è voluto, per salvarlo un pochetto. Frigerium, faceva rima con delarium, però non portatemi via il tempo. Non portatemi via il tempo. Detto questo, lo ringrazio perché ha immaginato a Lecco c'è la falce ed il martello, ma così non è. Non c'è mai stata la falce ed il martello, non si preoccupi. Detto questo, è vero che si è messo dentro tutto nel turismo, l'elenco che ha detto Citterio, smentito poi dallo stesso Frigerium, è del tutto evidente ed è in contrasto con i compiti degli Assessori che sono così bene illustrati nei documenti ufficiali e nel bilancio. Cioè, c'è evidentemente uno scompenso tra queste affermazioni. Resta il problema della politica. Si dice, poi, c'è il turismo, il turismo è un volano di risorse... Prima vorrei risolvere il problema dell'uovo e della gallina visto che parliamo in economia, le tasse o le imposte sono risorse derivate, quindi è risolvibile il problema senza attaccarci all'uovo e alla gallina che potrebbe avere un'altra interpretazione che adesso non affrontiamo. Solo per chiarire un po' le cose.

Ma veniamo ad alcuni altri problemi che potrebbe produrre questa imposta o tassa. Che cosa succederebbe se l'utente trasferisse l'imposta sul gestore? Viene arrestato? Cioè, se l'utente non paga, alla fine viene trasferito l'onere esclusivamente sul gestore e non so da questo punto di vista... io pongo la domanda, risponderete poi. Pongo la domanda, a me non è sembrato chiaro, ho dato una lettura veloce, se la risposta è chiara, mi risponderete.

Detto questo, che sono problemi che riguardano alcuni emendamenti posti come quello che dice: “Va bene, facciamola pagare solo 2015 perché l’EXPO quindi c’è la tassa di scopo, eccetera, eccetera”. Qui l’intenzione è un’altra cosa e, poi, in ogni caso il turismo genera risorse e si dovrebbe, per un effetto moltiplicativo che è stato detto anche da 1 a 15, si dovrebbe immaginare che quelle risorse possano essere tirate fuori da lì.

Viene poi fuori un’altra cosa che alla fine questi progetti si chiamano progetti Lombardia, non progetti dell’Assessore Comunale. Questo io ho capito. Certo, qualche cosa rimane, non dico che sia tutto negativo e da questo punto di vista è positivo che non si sia investito in strutture perché noi abbiamo già l’esperienza tipo Torino, per esempio, città delle olimpiadi che poi ha creato un’infinità di strutture che poi sono rimaste vuote. Questo è positivo, a volte la decrescita anche infelice ha degli effetti, in qualche modo, positivi. Però diciamoci che i progetti vengono fuori da lì e che è del tutto evidente che c’è stato un’assenza sul passato, ma anche sul futuro perché non capiamo qual è l’identità di Lecco dal punto di vista turistico. Non sappiamo... dovremmo interrogarci seriamente da questo punto di vista.

Io mi limito a fare alcune annotazioni sul brand che è il lago di Como. Certo, qualcuno giustamente ha sottolineato il muro, non quello che c’era a Berlino, ma quello che c’è sul lago di Como, e nemmeno quello che c’è in Israele per separare quelli che non piacciono i piani quinquennali che sono così legati che devono sempre ricordare agli altri... A parte che un po’ di pianificazione c’è stata quando c’era lui, basti pensare ai Piani di Governo... No, si chiamavano Piani Regolatori Generali, qualche cosa c’era, per non spostarci in Germania a proposito di pianificazione. È andata bene che qualcuno ha anche mandato fuori dalle palle questi qua, con qualche decina di migliaia di morti. È bene ricordarle certe cose anche se non c’entrano e non erano trasferte turistiche e non era nemmeno turismo religioso.

Detto questo ci poniamo il problema. Prima si è fatto poco e finito EXPO cosa si farà? Questo è il problema. Allora torno sul brand. Va bene che c’è il sistema Como visto che c’è anche stata la compiacenza di parte dell’Opposizione, ma vorrei prendere per buoni alcuni aspetti che da questo punto di vista nel suo delirium Frigerium tirava fuori, ovvero che Lecco ha una sua identità e una specificità. Se andiamo sempre al traino di Como, il brand che veicoliamo è quello del lago di Como, non di quel ramo del lago di Como, ma del lago di Como. Credo, mi fermo, se volge a mezzogiorno o no. Quindi c’è un problema di quel tipo lì, di rappresentazione. È importante il brand, non sto mica dicendo, ma non possiamo andare a ruota di Como. Como ha le sue specificità, Lecco, se vogliamo immaginarci un turismo a venire, avrà le sue di specificità. Certo, abbiamo i monti e abbiamo il lago, però non possiamo immaginarci il lago nemmeno come l’altra sponda. Dobbiamo inventarci qualche cosa. L’idea dei percorsi sul lago tirando dentro Bellagio e tirando dentro Varenna possono essere utili, ma vanno forse implementati non come una cosa... perché se no uno va da Como e poi va a Bellagio e Varenna. Vanno inventati avendo Lecco come città attrattiva. Ma Lecco come città attrattiva non è immaginabile. Forse dobbiamo essere anche molto realisti e certamente non è... Chiudo sotto questo aspetto.

L’altro aspetto su cui voglio mettere e porre l’attenzione è quello sulla tipicità. Continuamente si richiama in ballo, ha ancora a che fare con il brand in qualche modo, i valori tipici della nostra zona. Io credo che il turismo nel lecchese non abbia bisogno dei valori tipici, di tipicità. O meglio, ne tiene buoni, ma hanno un carattere residuale. Lecco deve inventarsi un suo percorso. Essendo realisti, deve inventarsi il suo percorso, magari fatto di eventi e bisognerebbe capire poi cosa sono questi eventi, ma alcuni sono casualmente stati illustrati, alcuni sono riusciti, altri no, ma insistere sulla tipicità di certe cose credo che non sia assolutamente utile. Penso che bisogna ragionare in termini di una ricerca sull’identità profonda di quello che è oggi fare il turista e perché il turista dovrebbe venire a Lecco. Piuttosto che interrogarci sull’offerta, dovremmo interrogarci più sulla domanda. Allora, qual è il turismo che viene a Lecco? È un turismo giornaliero di soggiorno o è un turismo come molti di noi fanno quando vanno in un posto, non ci stanno lì necessariamente tutto il giorno, ci stanno lì tre ore, hanno visto quel posto e vanno a visitare un’altra località. Sono, credo, pezzi di ragionamento che vanno avanzati, mentre noi abbiamo l’idea che il turista, quindi

svalorizziamo queste cose e lo chiamiamo tempo libero come l'ho sentito chiamare qua, che il turista che viene qua per le sue tre o quattro ore non è un turista. Turista è solo quello che si ferma e allora quello che si ferma quello che richiede alberghi, strutture e poi non abbiamo neanche le risorse da fare e che poi non faremo nemmeno perché non siamo in grado di coinvolgere quel privato più o meno sociale che dovrebbe essere interessato a queste cose e che, forse, non ha appunto bisogno di tasse e di imposte di soggiorno perché le risorse, se sono veri quegli scenari che vengono descritti, li tira fuori poi lui, anche volontariamente, dalle risorse che si presentano, se no noi facciamo dello statalismo inutile in quel di Lecco, del comunalismo inutile, del municipalismo inutile.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Alberto Invernizzi.

CONSIGLIERE INVERNIZZI ALBERTO

Grazie. Farò un intervento sia sugli emendamenti che, poi, sul Regolamento in generale. Io non mi scandalizzo dell'istituzione della tassa di soggiorno, lo avevo detto in Commissione e anche adesso, purché riusciamo a raggiungere un obiettivo. Una delle cinque visioni che avevamo messo nel PGT all'inizio e che, poi, dopo l'abbiamo anche dichiarato negli atti era "Lecco città turistica". Questa sera andiamo nel concreto su questa visione che abbiamo dato. Si mettono lì 600.000,00 Euro tra Regione e Comune che hanno voluto investire in questo progetto, perché non è solo il Comune, ma è anche la Regione che ci crede in questo progetto e solo una piccola parte, un sesto, 100.000,00 Euro arrivano da questa famosa tassa di soggiorno. Se, però, con questi 600.000,00 Euro iniziamo a dare dei servizi, iniziamo un attimino a trasformare quella che è Lecco e farla andare verso un discorso turistico. Le risorse non ci mancano. Abbiamo il lago, abbiamo la montagna, abbiamo il Manzoni. Dobbiamo solo cercare di sfruttare queste risorse e, probabilmente anche negli anni a venire, dovremmo mettere altri soldi se vogliamo andare in questa direzione. Io questo lo vedo come semplicemente un inizio.

Volevo fare due discorsi un po' così a livello generale che poi il Gruppo dell'NCD ha ripreso anche sull'Ordine del Giorno. Il primo ragionamento era questo. Lecco, ma non solo Lecco, noi siamo conosciuti nel mondo per il lago di Como. Como è stata brava a sfruttare perché ha la villa di George Clooney, noi non abbiamo la villa di George Clooney, ma abbiamo molte altre risorse. Allora se andiamo nel mondo e visto che abbiamo l'EXPO in questo momento su Milano dove ci conoscono per il lago, con un marchio unico che è il lago di Como, questo vuole dire semplificare il più possibile i Regolamenti che istituiscono la tassa di soggiorno su tutto il lago. C'è Lecco, c'è Como, c'è Bellagio, c'è Varenna, ci sono anche altri Comuni che hanno istituito la tassa di soggiorno. Se riusciamo tutti insieme, visto che tutti facciamo parte di una autorità di bacino, a uniformare quelle che sono le tariffe, quando uno arriva sul lago di Como, in automatico, chi dà il pacchetto dei tot giorni, vuoi che sia Lecco, vuoi che sia Como, vuoi che sia da un'altra parte, sa già in automatico quella che è la tassa di soggiorno e non da Comune a Comune dovere, poi, andare a capire e inventarsi quali sono le tasse. Per cui vedo molto una semplificazione in questo ambito.

L'altro discorso, chiedevo al NCD se era possibile, visto che già il Consigliere Frigerio ha ricordato quello che non è stato fatto sul turismo, se si poteva togliere quella famosa frase incriminata in modo che, poi, il Consiglio, e anche la Maggioranza, possa approvare il vostro Ordine del Giorno, penso che sia una cosa utile perché andiamo nella direzione che dicevo prima, cioè negli anni a venire si impegna la Giunta ed il Consiglio ad investire, comunque, sempre e più sul turismo che offre la città di Lecco, per cui riusciremo a fare tutti i vari progetti che sono stati citati e che, magari, non sono stati completati che, vuoi per il Patto di Stabilità, sono stati un po' bloccati al momento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Invernizzi. Consigliere Casto Pattarini, prego.

CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE

Forse parlerò per più di cinque minuti. Intanto voglio sfatare qualche informazione circolata che sembra un luogo comune. Lecco è stata città turistica, lo è stata cento anni fa, cento anni fa il turismo era molto più importante di adesso, in base ai dati Volontè oggi il turismo pesa direttamente tra l'1 e il 2% del nostro PIL, ad inizio secolo, ad inizio '900 erano molto, molto più importante. Quindi non si tratta tanto di dire che siamo all'anno zero, forse siamo sotto zero. Nel senso che nei cicli che ci sono stati, a questo punto il nostro turismo è in questa situazione ed il quadro variegato che ognuno ha presentato, secondo me, messo insieme è realistico, però cerchiamo di capirci e di che tipo di turismo vogliamo. Il dibattito sul turismo è rinato con la crisi della grande industria lecchese alla fine degli anni '80, con la nascita della Provincia, da allora ad oggi sono stati finanziati dagli Enti Pubblici lecchesi almeno una trentina di studi, di rapporti sul turismo lecchese. Risultati concreti quasi zero. Quasi zero, poi farò capire che ci sono tanti cambiamenti piccoli, ma che stanno diventando massa. È il mio ragionamento questo che sta poi dietro alla tassa, sull'Imposta di Soggiorno.

Dunque, stavo dicendo che, secondo me, non si tratta tanto di dire che Lecco ha o non ha vocazione turistica, il fare turismo nel capitalismo avanzato è uno dei tanti modi di fare profitti. La crisi del turismo di inizio secolo '900 è dovuta al fatto che l'industria dava un profitto medio più alto e quindi i capitali giustamente si sono trasferiti nell'industria. Il parlare di turismo 25 anni fa, negli ultimi 25 anni è, a reverse, una dimostrazione della crisi dell'industria lecchese. Non è altro finora, è quasi solo quello.

Detto questo, quindi, fare turismo è uno dei modi di far vivere questa città. Non per niente è una delle visioni del nostro PGS. Quindi torniamo al PGS, domandiamoci che città vogliamo. Secondo me, una città turistica post moderna, cioè dei nostri decenni, deve avere una forte, la nostra, anima industriale. Come faceva qualcuno qualche esempio prima, se noi abbiamo delle industrie di avanguardia, in qualsiasi settore, questo attira gente, attira turismo d'affari e attira anche l'altro tipo di turismo, costruisce l'immagine della città. La stessa cosa se quella città è innovativa nel suo complesso oppure si inventa, come cercava di fare Magni, ma io non lo seguo su questa strada, secondo me Lecco è turistica se fa bene quello che ha sempre fatto. Se è capace di capire che ha già la tradizione e che si tratta di reinventarla, di farla diventare qualcuno dice pacchetti, ma i pacchetti non vanno intesi: "solo andiamo a vedere qualche cosa che esiste".

Bisogna pensare anche alla massima, forse, meta turistica degli Stati Uniti, cioè Las Vegas, è tutta inventata di sana pianta, ovviamente, noi non dobbiamo minimamente fare Las Vegas, dobbiamo fare bene quello che abbiamo fatto finora, anche con un risvolto turistico. Quindi il nostro PGS è bene equilibrato, secondo me. Cioè, voglio dire, si deve attuarlo poi, ma l'attuazione è nei fatti. Guardiamo le cose da un altro punto di vista. Se c'è una specificità lecchese. C'è, ma ha molti punti in comune con la specificità comasca, con quella del Lario e ne ha molti altri con la specificità lombarda, quindi è fondamentale fare rete e, in questo caso, le proposte che stiamo discutendo questa sera sono in questo segno. Ad aprile avevamo fatto una piccola discussione già anche con gli operatori e allora non c'erano ancora le condizioni per approvare l'Imposta di Soggiorno, non avevamo i soldi abbastanza. Avevamo solo i soldi dell'Imposta di Soggiorno e non valeva la pena perché erano troppo pochi. Oggi, questa sera, abbiamo la possibilità di fare un investimento in cui l'Imposta di Soggiorno è moltiplicata per sei. Arriverò alla fine a parlare di questo.

Quindi, tornando al PGS, è fondamentale la svolta di questa sera, ma è solo una precisazione, cioè non sono minimamente d'accordo che siamo all'anno zero, quindi si tratta di trovare semplicemente, ma la strada c'è già, la via lecchese al turismo. Le sue caratteristiche sono già destinate dalla storia e da quello che sapremo inventare anche in questi mesi.

Quindi a che punto siamo oggi? Siamo ad una svolta non epocale, secondo me, ma ad una svolta molto semplice entro questi cicli, nel senso che alcuni di battiti di questi decenni hanno portato frutti notevoli. Ne dico solo alcuni. L'agricoltura non è completamente in crisi, sono

aumentate le aziende agricole in provincia di Lecco in questi ultimi anni. Gli agriturismi sono diventati una settantina in Provincia di Lecco. È sovradimensionata rispetto alla media della Lombardia la Provincia di Lecco. Non tutti sono dello stesso livello diciamo. Abbiamo avuto due denominazioni importanti, prima quella degli oli lombardi e poi quella della IGT vino, quindi ci sono anche dei presupposti specifici per fare in modo che il sistema turistico lecchese abbia qualche carta in più da spendere.

La cultura. Il Manzoni è stato usato, abusato, riusato, dipinto, trasformato in tanti cartelloni da 150 anni. Si tratta semplicemente di rinnovare anche questa tradizione. Non si può dire che siamo all'anno zero. Non è per niente vero. Non è per niente vero, basta vedere le iniziative che stiamo facendo in queste settimane e anche i cortei manzoniani avevano un senso in questa logica.

Quindi, dopo dirò qualcosa di specifico nella dichiarazione di voto sul Regolamento per parlare dell'Imposta di Soggiorno in senso stretto. Si tratta, in questi mesi, con questa delibera di questa sera, semplicemente di dare una maggiore velocità, di dare una maggiore accelerazione alla nostra coscienza del che cosa è la potenzialità del nostro territorio anche per intercettare, non mi scandalizzo, una domanda che ci sarà su EXPO. Se Lecco non si muove e sembra dal fatto che abbiamo più finanziamenti più alti della media lombarda si sta muovendo, altri territori che intercetteranno maggiormente la domanda di EXPO, quindi è necessario prendere coscienza dell'importanza di questi investimenti e anche dei loro limiti, però si tratta di dire: "questa parte di investimento non va bene e allora facciamone un'altra", ma non venire a dire... io questo non lo posso accettare minimamente che i 600.000,00 Euro che andiamo a decidere questa sera non serviranno a nulla. Casomai ci si deve dire: "Usiamoli meglio in queste altre direzioni".

Se andiamo ad esaminarli per bene il loro utilizzo è più bilanciato sul lato dell'offerta, per migliorare l'offerta, ma cura anche la domanda, cioè cerca di attirare maggiore domanda e più qualificata e, quindi, mi sembra, tutto sommato, ben equilibrato questo mix. Quindi, riassumo concretamente, basta con questi discorsi Lecco turistica o no. Ogni città è turistica in ogni caso. La gente ci viene per tanti motivi, sbisogna semplicemente aumentare l'attrattività. Non passare da industriali ad imprenditori del turismo. Devono convivere. Anzi, è l'unico modo per una città moderna perché abbia futuro, la convivenza del terziario, dell'industria, dell'innovazione e anche del turismo e dell'agricoltura.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pattarini. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Io ho apprezzato quello che ha detto l'Assessore Volontè in apertura. È stato interessante sentirlo parlare, peccato che siamo arrivati a quattro anni e mezzo dell'Amministrazione, non mi sembra che l'Assessore Volontè, pur sapendo che, magari personalmente avrebbe voluto, ma non mi sembra che l'Assessore Volontè, espressione della Giunta, possa dire però di avere fatto qualcosa in quattro anni e mezzo in termini di turismo a bilancio. Noi abbiamo avuto quattro anni e mezzo di bilancio con zero Euro destinati al turismo. Quindi anche francamente l'elenco della spesa che ha fatto il Consigliere Citterio, prontamente smentito dal Consigliere Frigerio, credo... Scusate, ho fatto un sorso d'acqua... credo che, appunto, l'Assessore Volontè avrebbe potuto fare quel ragionamento che ha fatto prima magari all'inizio del mandato. Soprattutto ha espresso, ha presentato questa tassa di soggiorno come un grande risultato, peccato che, però, i diretti interessati, cioè gli operatori del settore turistico, non la pensino allo stesso modo, tanto è che il Consigliere Milani si è prontamente riservato sugli Ordini del Giorno e non credo che voterà a favore dell'istituzione della tassa di soggiorno. Il Consigliere Nigriello, è silenzioso, ma dopo magari avremo l'opportunità di sentirlo intervenire, in ogni caso la città Lecco, Lecco città funebre come la chiamo io, ha delle grosse criticità sul turismo. A parte uno zero di stanziamento sul bilancio, c'è un problema sui servizi pubblici, non è vero che non contano nulla perché tante, spesso e volentieri, lamentele che esprimono i commercianti sono proprio dovuti alla

chiusura dei bagni pubblici, dei servizi pubblici durante e soprattutto i weekend. Spesso io e l'Assessore ci sentiamo, purtroppo quello è un dato di fatto. Quando i bagni sono chiusi, i turisti e i lecchesi vanno al bar, vanno al ristorante e chiedono di usare i servizi privati. Questo fa infuriare i commercianti e quindi i bagni servono effettivamente, ma 100.000,00 Euro di tassa di soggiorno che verranno utilizzati per 100.000,00 Euro di due bagni dico chimici, ma una struttura di bagno pubblico autopulente, secondo me sono veramente svilenti perché se dobbiamo raccontare ai cittadini che i 100.000,00 Euro che raccoglieremo con la tassa di soggiorno vanno a finire nel cesso, francamente trovo poco difendibile la posizione, soprattutto quando esistono dei servizi pubblici che vengono lasciati chiusi, non vengono utilizzati. Ma pensate con 100.000,00 Euro cosa potremmo fare con i servizi pubblici che già ci sono nel sottopasso e in via Vico dei granai ed in altre zone della città. Potremmo creare dei posti di lavoro, dando magari un contributo, 10.000,00 Euro all'anno a qualcuno che tiene aperti i servizi, magari una cooperativa, un aiuto a qualche disoccupato, a qualche giovane e con quei soldi, con quegli stessi soldi si coprirebbe per dieci anni il servizio di bagni pubblici aperto quasi 24 ore su 24. Io penso per questo motivo siano soldi buttati nel cesso. I bagni ci sono già, i soldi utilizziamoli per far funzionare i bagni che già esistono, non per comprarne degli altri.

L'arredo urbano. Abbiamo la situazione di via Carlo Cattaneo dove domani so che si incontreranno con la Commissione Paesaggio, loro continuano a proporre dei progetti per l'arredo urbano di via e l'Amministrazione Comunale, invece, continua ad essere molto perplessa nel dargli una mano, anche se poi qualche Assessore va a fare comunicati stampa o sbandiera alla stampa dei grandi risultati che non ci sono stati.

Sempre su via Carla Cattaneo so che l'Associazione di via propone spesso di fare dei mercatini, delle iniziative e puntualmente vengono stoppate dall'Amministrazione Comunale. Questo non è turismo. Non possiamo pensare che tanto il festival dei mercati europei sia risolutivo per tutte le attività turistiche della nostra città. Penso che più mercati ci sono meglio sia e soprattutto penso che quando i mercati vengono fatti, debbono essere concertati con le Associazioni di categoria e con i commercianti che, ripeto, sono contrari alla tassa di soggiorno, non diciamo bugie.

La sicurezza di questa città. Il decoro di questa città. Noi ci presentiamo ad EXPO con un campo rom al Bione, con i venditori abusivi nei parcheggi, con una situazione di piazza Affari delirante, sono queste che dobbiamo sistemare per EXPO, non i cessi pubblici, cioè, non i cessi autopulenti. L'organizzazione di eventi, di festival, di strutture. Qualcosa è stato fatto, lo ammetto, in termini di turismo, quello del cioccolato, in termini di cultura, musica, qualcosa è stato fatto, però viviamo ancora nella città dove a mezzanotte dobbiamo spegnere la musica. Questo non è turismo. Viviamo ancora nella città che è priva, assente di un Piano di Zonizzazione Acustica e questo non fa turismo. Viviamo in una città che un po' è spaventata dal turismo perché avere turismo, ragazzi, non è soltanto volere bene. Avere turismo vuol dire anche mettere davanti l'interesse del turista rispetto all'interesse del residente e questa è una scelta politica che va fatta. Ogni tanto bisogna sapere dire al residente che alle dieci che chiama e rompe le scatole perché sente rumore: "Caro mio, sabato sera, Lecco è una città turistica, fattene una ragione e pazienza almeno fino a mezzanotte". Queste sono le scelte politiche che sono mancate.

Il turismo manzoniano completamente assente. La gente a Lecco non sa dove è la casa di Lucia, la gente a Lecco non sa dove è il punto dove è partito l'addio ai monti. Investire sul turismo manzoniano con le visite scolastiche. Questo manca, siamo carenti. Non c'è soltanto il turismo manzoniano. C'è anche il turismo storico, penso al vallo, penso alle mura, penso al castello di Lecco, penso ai passaggi sotterranei bellissimi che sono ancora chiusi al pubblico e che ogni volta che aprono fanno il pienone. Penso ai mille personaggi che questa città può offrire, può proporre. Penso ai personaggi storici più conosciuti del calibro di Cermenati, di Stoppani, ma ci sono altri personaggi. Io ho fatto una tesi storica sul Beato pagano da Lecco, sfido chiunque di voi a dirmi chi era il Beato pagano. Ci sono dei personaggi da rivalutare ed EXPO è anche l'occasione per fare questo. C'è un Regolamento di edilizia che continuamente mette i bastoni fra le ruote ai commercianti che vogliono fare, vogliono creare, vogliono agire, si sentono dire dagli uffici: "No,

la tua insegna deve essere coperta per undici mesi”, cito il caso di Mangili, “perché è pericolosa. È un abuso edilizio. L’insegna esce di due centimetri, qualcuno potrebbe andare a sbatterci contro”, secondo l’Amministrazione Comunale. Questo non è turismo, questa non è attenzione a chi turismo deve farlo, deve proporlo, ai commercianti.

Ancora, le strutture ricettive, gli alberghi, i campeggi, i bed & breakfast, l’ostello della gioventù. Già, a proposito, dove è l’ostello della gioventù? Queste sono le strutture che dobbiamo aiutare e non frenare come era successo nel caso del PGT dove è passato un emendamento, una controproposta nostra per permettere al campeggio, per esempio, di avere delle piazzole in più. La sinergia con gli operatori del settore è importantissima. Se non c’è sinergia con gli operatori del settore turistico, ma dove lo facciamo turismo? Con i tour operator bisogna farlo, non con gli uffici comunali. Questo è il turismo, il turismo è libertà. Vuole dire allentare un po’ la pressione, allentare un po’ le regole per permettere a chi vuole fare di questa città veramente un porto turistico, di farlo. Invece la gente oggi si sente frenata. Quando parliamo con gli operatori del settore, ci rispondono tutti quanti: “L’Amministrazione Comunale di Lecco mette i bastoni fra le ruote, continuamente”.

Villa Manzoni non parliamone. Siete riusciti a fare togliere l’accreditamento regionale di Villa Manzoni, quindi grande presentazione del turismo manzoniano morta.

Concludo con una nota positiva, invece, perché mi sembra opportuno: il wi-fi. Sono contento, io l’avevo proposto, si ricorda, Assessore, l’avevamo discusso, c’è un Ordine del Giorno che è ancora lì in giacenza per allargare il wi-fi a tutta la città e non soltanto ai tre o quattro punti dove già oggi esiste e non funzionano. Quindi finalmente l’idea di un wi-fi pubblico, cioè l’idea di poter utilizzare internet pubblicamente è la direzione giusta. Sicuramente, invece, il totem informativo fa parte del secolo scorso. Nessuno oggi con le tecnologie che abbiamo, con il cellulare che si collega ad internet in tre secondi, va a guardarsi le informazioni turistiche su un totem immobile. Oggi turismo è anche questo, è anche capacità di restare sul mercato della rete.

Quindi per tutti questi motivi io penso che questa tassa di soggiorno, prima di istituire questa tassa di soggiorno, sarebbero dovuti essere stati fatti gli investimenti. Gli investimenti non sono stati fatti, per cui vi chiedo se è possibile di non istituirla e se proprio vogliamo sperimentarla la tassa di soggiorno, fatelo, io voterò contro, ma fatelo, però tenendo conto delle osservazioni che ho fatto prima, cioè evitiamo di farla pagare ai campeggiatori, ai rifugisti e ai giovani che frequenteranno, forse, l’ostello della gioventù quando sarà aperto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Zamperini. Consigliere Parolari, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Questo dibattito negli ultimi tre giorni della storia del PD non credo che rientrerà nei libri storici del dibattito sul turismo a Lecco, forse rientrerà la vicenda Monte Paschi, per cui ci voleva voluto un po’ di silenzio, che è costata un pochettino agli italiani, forse rientrerà il processo kafkiano delle manifestazioni in cui lo stesso Partito fa una manifestazione pro e contro l’articolo 18, forse rientrerà l’affermazione di uno dei leader del Partito che, per primo, ha detto che l’Euro è insostenibile abbattendo uno dei totem che ha causato il milione dei disoccupati e tanti suicidi in questo Paese grazie al PD o, come dice Guarino, grazie a Ciampi.

C’è da dire che un dibattito come questo, mi ha risollevato Casto che, forse, sa che Lecco è stata città turistica e sa che Lecco quando io ero bambino quaranta anni fa era una città molto più turistica di adesso, nonostante mancavano trenta studi che forse non so quanto utili. Lecco aveva i battelli, Lecco aveva gli aliscafi, Lecco aveva delle presentate turistiche che oggi non ha più. Io ho fatto una volta un’affermazione per ridere, ma è un’affermazione drammatica di Lecco : che Lecco è famosa nel mondo per il Manzoni, per il bar Manzoni. Perché ci sono più stranieri che vanno al bar Manzoni di quelli che visitano Villa Manzoni. Questo è il dato vero di una tragedia cittadina. Anche tu ci vai a bere il caffè. Purtroppo ci sono più stranieri lì che a vedere le opere del Manzoni.

Poi ci sono degli esempi un po' paradigmatici. Abbiamo le biciclette affittate in una zona pedonale. Abbiamo il wi-fi e io sarò una pera cotta con il mio cellulare, però non funziona. Ho dovuto toglierlo per evitare che mi desse fastidio. Speriamo che il wi-fi funzioni perché per me il wi-fi. Sto cercando il punto G. Hai mente Casto il colonnato del Bernini in piazza San Pietro che ha i due punti dove vedi la prospettiva centrale? Sto cercando il punto G del wi-fi a Lecco, cioè dove funziona.

Sulla questione del lago di Como. Questo lago si chiama Lario, perché lago di Como è stato inventato, Casto lo sa, all'inizio del '900 come nome pubblicitario. Io sono uno dei pochi lecchesi che non credeva fosse una grandissima bella cosa fare la Provincia di Lecco in confronto alla Provincia di Como, perché quando non hai la tua autonomia, essere proprietari di un sottoscala o essere all'interno di un sottoscala un po' più grande è la stessa roba. Per cui prima ci vuole l'autonomia, non rivendicare una finta etichetta. Infatti le abbiamo chiuse le Province, tanto avete detto che erano inutili, ma se il nostro lago si chiama Lario, almeno in Consiglio Comunale a Lecco chiamiamolo Lario, senza fare battaglie inutili e stucchevoli con Como che, storicamente, è un distretto serico che viene dopo il distretto serico di Lecco che noi abbiamo abbandonato per altre vicende metallurgiche.

Una cosa ancora sul Manzoni. EXPO ha un marchio, ha un brand che è Leonardo. Già i milanesi non sono molto abili a sfruttare il turismo perché Leonardo è nato a Firenze, è morto ad Amboise, ma ha fatto la sua grande opera a Milano. È un uomo universale, ma ha vissuto qua, è stato nelle nostre terre, tra i luoghi indiziati come fondo della Gioconda c'è il ponte di Paderno e c'è il lago di Lecco. Luoghi indiziati, non sono un esperto. Sarebbe stato anche una nostra strada verso Leonardo. Se c'è un lecchese a Lecco che viene ogni anno ripetuto centinaia di volte, non è il Manzoni con i Promessi Sposi, ma è Antonio Ghislanzoni con i suoi libretti e l'abbiamo dimenticato. L'unica cosa per cui questa Amministrazione si è ricordata di Antonio Ghislanzoni è per venderne la casa, senza riuscirci naturalmente. La scapigliatura milanese ed il Ghislanzoni che era il passaggio... Fare una bella opera di Ghislanzoni in piazza come manifestazione, ma forse non ci si ricorda di chi è.

Detto questo, bisogna ammettere che quel turismo che avevamo all'inizio del '900, in gran parte nelle nostre valli, il turismo della locanda si può chiamare, è deceduto molti anni fa. Adesso è deceduto anche il turismo della seconda casa perché costa meno prendere un aereo e andare a Cuba che passare una settimana a Barzio o a Casargo, a casa di Pasquini, per cui. Quel tipo di turismo... Vedi tu. Questa è il nostro dilemma, cioè cosa creare e come rendere attrattivo, però turismo, anche se molti lo bistrattano, è il turismo di quelli che vengono... nostri corregionali, extraprovinciali, magari abitanti della provincia che vengono a Lecco e noi qua sappiamo offrire poco anche per colpa dei commercianti che non sono vittime. Se uno non capisce che tenere aperto un negozio la domenica può essere più lucroso che tenerlo aperto il martedì, l'è minga culpa mia. Però, certamente c'è un problema di mentalità che riguarda questo territorio e che riguarda il principio di cosa significa fare accoglienza di cui, poi, il turismo è una conseguenza, non è la parte dominante.

Detto questo, mi sembra che i nostri progetti per EXPO sono un po', scusate, come si dice a Lecco in questi giorni, delle cose un pochettino buttate lì per fare qualcosa. Chiaro che bisogna impostare il fatto che i gabinetti di vicolo dei Granai siano aperti la domenica. Se qualcuno non vuole aprirli la domenica, forse il Comune dovrebbe mettere che devono essere aperti la domenica, al limite cambierà il gestore o la compagnia di gestori.

Una delle domande sulla tassa è questa. Siccome noi sappiamo benissimo che gli stranieri quando entrano in ZTL non pagano la multa perché non abbiamo accordi internazionali che ci consentano di pagare la multa, non è vero, a me risulta così, vorrei sapere cosa succede se uno straniero dovesse rifiutarsi di versare la tassa di soggiorno. È vero che c'è il sostituto teorico d'imposta, ma non è neanche sostituto perché deve compilare il modulo. Questo, secondo me, è uno dei punti. Poi c'è una base che è la base che ha citato, quindi non la ripeto, il Consigliere Bettega, che è la base del decoro della città. La città non si presenta oggi in modo decoroso e non perché non abbiamo i soldi, perché l'appalto rifiuti c'è e costa e mi sembra che venga gestito sempre peggio.

Non solo in quelli che sono i quartieri, ma anche nelle zone centrali. Quindi un occhio particolare a queste cose, visto che sono servizi pagati, ho sempre detto che era ingestibile questa situazione, visto che sono servizi pagati, almeno cerchiamo di farli rispettare come si deve perché non è possibile che per avere pulito l'uscio di casa, l'uscio del negozio l'unica soluzione sia prendere in mano, pro domo tuo, la ramazza che è una cosa edificante per l'amor del cielo, dovrebbero farlo tutti, ma se ci sono dei servizi pagati, i servizi vanno anche resi ai cittadini.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari. Consigliere Venturini, prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Grazie. Le storie mi hanno sempre entusiasmato, specialmente e naturalmente quelle che vanno a buon fine. Non aveva assolutamente elementi politici, ma solo igienici, viene spontaneo osservare, e pertanto avrebbe dovuto riscuotere un assenso unanime all'assemblea in quel lontano 21 ottobre del 2011. Il dato di partenza, una mozione a firma di Venturini, cioè il sottoscritto, e Magni. Era la sentenza della Cassazione che non obbliga più i bar a consentire l'uso dei servizi igienici ai non avventori. Da qui la necessità di una rete di toilette pubbliche che avrebbe garantito ai cittadini, al turista di passaggio, un servizio usufruibile in qualsiasi momento e possibilmente pulito. Sulla attendibilità di tale necessità e sull'opportunità di legare l'immagine di Lecco turista ad una simile problematica, si surriscaldavano gli animi di questo Consiglio. Ricordate?

Vi aiuterò a ricordare. Roberto Castelli, il noto Senatore, rilevò che in Senato ci sono solo tre cessi per 315 persone e rimarcò l'immediato rischio di danneggiare i commercianti lecchesi che vedrebbero così ridursi una fonte di cespiti. Il Consigliere Giulio De Capitani ha eccepito l'utilità di impegnare i Consiglieri su un tema così semplice. Il Consigliere Giorgio Buizza caldeggiò la creazione di accordi con i privati. Il Consigliere Salvatore Rizzolino intervenne criticando il comportamento mio e del Consigliere Magni definendolo assurdo ed inaudito. Non so se sull'argomento o sulla simpatia, ma per fortuna che, per l'amor del gioco delle parti e per convenienza, Mauro Piazza del PDL fu a favore della mozione perché disse: "E' un costo, ma è un diritto che deve essere garantito". Dario Romeo si limitò a difendere l'utilità dell'argomento, mentre il Consigliere Antonio Pasquini, che pur eccependo la forma, non voleva in fondo darcela pienamente per vinta, riconobbe la valenza del tema e annunciò il voto favorevole condiviso da tutto il Gruppo Pidiellino di quel tempo. Per cui, per finire quell'incresciosa storia, favorevoli SEL, IdV e PDL, astensione Maggioranza, contrari Lega, ma, a sorpresa, intervenne nuovamente Rizzolino che ritirò l'astensione dichiarando il voto contrario del carattere personale nei confronti mio e di Magni, naturalmente invitando il collega vicino di banco Stefano Citterio. Lo scenario politico risultante da tale dichiarazione di voto vide così la Maggioranza e la Minoranza spaccata sui cessi pubblici. La votazione su 35 presenti vide questi risultati: 12 a favore, 10 no, 13 astenuti. Mozione approvata, i lecchesi da quel momento avrebbero potuto tirare un sospiro di sollievo, ma non fu proprio così. I diritti fisiologici saranno rispettati solo con l'arrivo dell'EXPO 2015. Come si dice, meglio tardi che mai. Una storia naturalmente dove non si guarda l'utilità pubblica del cittadino, ma il gioco politico delle parti. Ora come allora si contesta una semplice tassa di soggiorno, ma in fondo, se ci informiamo bene, scopriamo che Berlino, dal primo gennaio 2013, introduce una tassa con un contributo fisso del 5% sul valore del soggiorno. Ad Amsterdam, così come in altre città olandesi, il contributo equivale al 5% del soggiorno. Per non parlare di Parigi, da 0,42 a 2,00 Euro per notte per persona. Insomma non scandalizziamoci quindi scagliandoci contro questa Amministrazione per l'introduzione di una tassa di soggiorno a Lecco, anche perché mi pare evidente che nei prossimi anni la voce turismo sparirà dai bilanci di Regione, Provincia e Comuni. Senza tassa di soggiorno la voce turismo soccomberà a furor di popolo e di politica, perché nessuno riuscirà più a sostenere che una promozione turistica è più importante di un asilo nido o del welfare.

Poi ci possiamo fare tutte le più disperate assurde demagogie, ma resta vero che non sarà sicuramente una piccola tassa di 50 centesimi per un campeggio o di 3,00 Euro per un cinque stelle

a fermare il turismo a Lecco. Che poi ci potrebbero essere dei disagi per la riscossione e qualche lamentela, questo è un fatto innegabile. Ospiti che magari non prenotando direttamente in hotel, ma attraverso un'agenzia viaggio e non sono stati messi al corrente o non hanno visto che c'è una tassa aggiuntiva da pagare, si troveranno all'ultimo momento a doverla pagare. La riscossione dovrà essere richiesta da parte dei gestori e pagata magari in contanti al desk shop perché con la carta di credito si creerebbero commissioni da parte del gestore anche su un introito di non diretta competenza, per cui si potranno dire tante cose, ma senz'altro un lato positivo che può avere questa tassa di soggiorno sono nuovi fondi che, se ben gestiti, possono andare a migliorare i servizi e l'ospitalità dei Comuni. Un incentivo al turista per apprezzare al meglio la nostra meravigliosa città, un valore aggiunto, naturalmente, lavoro ed economia per tutti i cittadini lecchesi.

Va bene avere un patrimonio artistico culturale al di sopra della media, una gastronomia invidiata, paesaggi inequivocabili, ma non basta questo. Bisogna avere potenzialità per sfruttare questo tesoro e non riuscirci perché mancano opportune strategie di marketing o valorizzare l'appetibilità delle offerte questa è una beffa. Per cui che ben venga Lecco una città capace di futuro e una tassa di turismo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Venturini. Consigliere Alberto Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO ALBERTO

Dovreste essere contenti perché non sono mica capace di parlare così tanto, ma credo anche che, non so, forse la politica ha fatto bene questa sera, non lo so. Secondo me troppe parole. Per il lavoro che faccio dicono che la mia categoria è la spina dorsale dell'Italia, soprattutto della Lombardia, dobbiamo essere capaci di fiutare nel più breve tempo possibile quando la cosa può stare in piedi e può andare bene.

A parte il fervore dell'Assessore Volontè che, vada come vada, io penso che i vecchi industriali o gli imprenditori che hanno fatto grande Lecco nel turismo, io non sapevo che Lecco fosse turistica un tempo, o metalmeccanica dopo non avevano bisogno di tutte queste parole. Capito qual era l'obiettivo, dove si voleva andare, su le maniche e giù la crapa a lavorare... la testa per chi non sa cosa è la crapa. Quindi, merito all'Assessore Volontè per, almeno personalmente, avermi infervorato in un progetto che quando mi capita nel mio lavoro gli salto addosso subito. Quando capisco che è un terreno su cui si può lavorare ed investire, non bisogna pensarci due volte. I risultati bisogna costruirli nel tempo, tutti insieme, crescendo un progetto. Poi tra un po' tireremo le conclusioni, però, insomma, parliamo un po' meno e facciamo i fatti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Alberto Colombo. Consigliere Antonio Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Dopo l'intervento di Colombo mi verrebbe voglia di utilizzare i venti minuti che il mio Gruppo ha a disposizione, perché credo che sentirmi lezioni da Colombo quando ci sono state diverse posizioni, diversi interventi nel suo Gruppo e sentirmene anche dopo tutti gli sproloqui che fate quando presentate Ordini del Giorno che poco hanno attinenza sull'attuale Amministrazione, francamente lo trovo abbastanza scorretto.

Detto questo, venendo al punto, visto che noi siamo veramente concreti e ci interessa veramente il rilancio turistico della città, accolgo l'invito del Consigliere Alberto Invernizzi, tanto la situazione sul fallimento turistico di questa città è sotto gli occhi di tutti e Frigerio ricordava prima alcuni esempi, ce ne sono tanti altri. Il Capogruppo del PD, invece, faceva un elenco di manifestazioni, le considerava opere turistiche, ha dimenticato il bike sharing, ma credo che basti uscire e rendersi conto di come stanno le cose, noi andremo a modificare l'Ordine del Giorno in cui cassiamo: "da parte dell'Amministrazione Comunale sono stati pressoché nulli" a "nel corso

degli ultimi anni gli interventi sul turismo da parte dell'Amministrazione Comunale e dei privati sono stati insufficienti". Riteniamo che gli interventi fatti dall'Amministrazione e anche dai privati, anche se sui privati, mi si permetta una parentesi, vi siete magari forse dimenticati che quando siamo andati in discussione del PGT, addirittura volevate bocciare alcune Osservazioni da parte proprio di alcuni imprenditori privati, ma non voglio entrare in polemica. La modifica sarebbe questa, valutate voi se volete guardare l'interesse della città o il vostro interesse particolare di partito.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Se, poi, mi fa avere il testo della modifica, così almeno lo mettiamo agli atti.

Dichiaro chiuso il dibattito e andiamo nella fase delle votazioni. Allora, da Regolamento, la prima votazione è riferita all'emendamento, l'unico emendamento che è stato presentato dal signor Sindaco e che, in buona sostanza, cambia la data e quindi anziché... "decorre dal primo gennaio 2015".

Dichiarazione di voto sull'emendamento? Nessuna. Andiamo in votazione. Metto in votazione l'emendamento, è la prima pagina che avete sottomano. È proprio la prima pagina del materiale che avevate fin dall'inizio. In pratica sostituisce il primo comma dell'articolo 14 e lo fa decorrere dal primo gennaio 2015.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti: 22 (ventidue) voti a favore, 10 (dieci) astenuti, nessun contrario. L'emendamento è approvato.

Adesso passiamo agli Ordini del Giorno. Il primo Ordine del Giorno che mettiamo in votazione, in ordine di presentazione ovviamente, è quello del Consigliere Mauri. Il Consigliere Mauri prevedeva un Ordine del Giorno che in pratica invita la Giunta, nel definire le tariffe, di fare delle aliquote uguali all'imposta che c'è nella città di Como ed ha allegato la tabella con le tariffe di Como. Dichiarazioni di voto? De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Ne approfitto, poi, non intervengo più per chiarire anche la questione su Como. Mi sono stati attribuiti dei campanilismi comaschi quando, invece, ho sempre sostenuto di essere strettamente legato alla nostra città, ho fatto riferimento, ma questa è una nota di cronaca riconosciuta da tutti, che Como ha attualmente, ormai da un secolo... poi magari nel '700, come diceva il Consigliere Pattarini, avevamo qualche numero anche noi a Lecco, ha una attività, ha una presenza, una identità turistica rispetto alla quale noi non riusciamo a competere.

Infine dico che negli interventi che ho sentito, al di là delle note di biasimo di qualcuno che evidentemente preferisce sentire parlare solo le persone che gli fanno dei piaceri, poi magari quando, lo dico tra virgolette, si "incazzano" nei confronti della Maggioranza, abbandona l'aula e non ha neanche il coraggio di difendere le proprie ragioni, questa sera è stato fatto un grande mix, una grande confusione tra quella che è l'imposta sul turismo e quello che è il turismo tout court in questa città. Si è detto che siamo contrari, per lo meno quelli che erano contrari, agli investimenti di centinaia di migliaia di Euro, mentre siamo solo e semplicemente contrari, noi per lo meno, all'istituzione dell'Imposta di Soggiorno.

Sulla questione specifica, come su tutti gli altri emendamenti, io personalmente mi asterrò. Ordini del Giorno, mi scusi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Giacomo Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Mi asterrò su questo Ordine del Giorno più che altro perché non credo che dobbiamo copre da Como alcunché. Piuttosto fatelo, ma non ditelo. Questo è il senso, quindi mi asterrò.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Consigliere Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Molto brevemente anche perché il Consigliere Mauri non c'è. Io volevo solo ricordare, ma giusto per dare ragione al Consigliere Mauri, che il fatto di presentare le stesse tariffe di Como non l'aveva solo proposto in Commissione, ma l'aveva proposto appena si era parlato di inserire la tassa di soggiorno circa venti giorni fa.

In merito a questo emendamento credo che non sia tanto, vero la diversificazione, infatti era uscito anche sulla stampa la questione del campeggio e dei rifugi, eccetera, ma la centralità di questo Ordine del Giorno credo che sia proprio quella di creare un sistema turistico di un'Area Vasta. Per Area Vasta si intende chiaramente un'area sul lago che deve avere le stesse tariffe e si spera anche raggiunga gli stessi livelli in termini di presenza. Va in questa ottica.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Pattarini Casto, prego.

CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE

Pur tenendo presente queste esigenze di neutralità dell'imposta che sono importanti, secondo me, secondo noi, l'imposta non dovrebbe turbare il mercato turistico di un certo territorio, però allo stesso tempo Lecco ha delle specificità che si possono anche coordinare ovviamente. Tra l'altro le differenze, se guardate le tabelle... Non è allegata la tabella di Lecco, ma è stata fornita in Commissione, non è molto diversa da quella di Como. Quindi pur potendo accettare l'indicazione che diamo alla Giunta di coordinarsi, sarebbe sbagliato, proprio per le nostre specificità, andare a copiare delle tariffe che sono state create da chissà quale altro dibattito che non è il nostro. Quindi, secondo, me il problema non è così particolarmente importante, comunque riteniamo che la Giunta abbia tutti gli elementi per costruire delle tariffe che corrispondono al dibattito che abbiamo fatto questa sera e, quindi, voteremo contro questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pattarini.

Chiuse le dichiarazioni di voto sull'Ordine del Giorno del Consigliere Ivan Mauri, dichiaro aperte le votazioni. Ho già dato a Como. Dichiaro chiuse la votazione.

32 (trentadue) votanti: 5 (cinque) voti a favore, 21 (ventuno) contrari, 6 (sei) astenuti.

L'emendamento di Ivan Mauri non è approvato.

(Segue intervento fuori microfono).

No, è venuto a votare. Mica ho votato io. Dottor Brivio, signor Sindaco, ha votato lei? Ha votato lui.

Allora, passiamo all'Ordine del Giorno del Gruppo Consiliare Nuovo Centro Destra che è stato protocollato dal Capogruppo Filippo Boscagli. Vi ricordo che questo Ordine del Giorno, che avete a disposizione, cambia un'espressione. Adesso non la trovo più ...

(Segue intervento fuori microfono).

Non trovo il testo scritto, scusate.

(Seguono interventi fuori microfono).

Perché voglio avere il testo. Scusate, ma... Eccolo. Trovato, scusate, trovato. Siccome era metà foglio era finito...

Allora, nella parte della prima pagina dell'Ordine del Giorno Nuovo Centro Destra, la seconda metà dove c'è il preso atto, il terzo comma, secondo la proposta formulata dal Consigliere Pasquini, dice: "Nel corso degli ultimi anni gli interventi sul turismo da parte dell'Amministrazione

Comunale e del privato sono stati insufficienti". Con questa modifica metto in votazione. Dichiarazione di voto, scusate. Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO ANDREA

Grazie, Presidente. Per dire che mi sembra che sia il mio intervento che quello del Consigliere Frigerio e degli altri che sono intervenuti nel mio Gruppo abbiano sottolineato come, comunque, in questi anni non è vero che non si sia fatto nulla, ma anche come ci siano davvero tante altre cose da fare. Riteniamo quindi che questa modifica sia tutto sommato venga incontro alla nostra richiesta, attenui un po' il testo precedente e, insomma, vada sicuramente nella direzione più corretta che non è aut-aut, fatto nulla o fatto tutto, ma è una corretta via di mezzo.

Con questa nuova formulazione siamo disposti a votare favorevolmente a questo Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Giovanni Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Ormai nelle vicinanze, non sono più tanto vicinanze. Io sfrutto l'occasione visto che mancano dieci minuti tra l'altro anche al mio compleanno, volevo intervenire... A parte quello. Presidente, mi dia un minuto perché siccome mi è stato detto prima che io potevo intervenire nel generale dopo e sono stato nei cinque minuti, quindi mi prendo un minuto. Un minuto, non di più.

Allora, dichiarazione di voto, nella dichiarazione di voto, faccio velocissima.

Il motivo per cui, a me dà fastidio, a me spiace, un dubbio che mi rimarrà tutta la notte, anche se spero di pensare ad altro è se il Consigliere Frigerio ci fa o ci è quando fa certi paragoni. Quello mi rimarrà per sempre fino alla fine del mandato.

Una sola domanda, una sola questione, ho tempo per farlo. Lecco è una città turistica. Qui non si tratta di fare i fatti o non fare i fatti. A Lecco è mancata da anni, è sempre mancata la qualità, del nostro lungolago. Il nostro lungolago lo dico con tanto amarezza, purtroppo è il peggiore del Lario, sicuramente è il peggiore del Lario, quelli che ho visto io, io parlo di come è mantenuto. È un lungolago dove il sabato c'è la presenza di ciabattari che continuano ad inondare la nostra città e non portano la qualità. Se non iniziamo a fare qualità, Lecco non potrà mai essere una città turistica anche se lo era cento anni fa.

Una cosa molto positiva, lo dico in venti secondi, nell'intervento che ha fatto Volontè, i 100.000,00 Euro spesi per incentivare la navigazione. Noi dobbiamo andare a prendere i turisti di qualità che stanno a Bellagio e portarli a Lecco. Arrivano a Lecco poi magari scappano, però intanto li facciamo venire giù.

L'ultima cosa nella sua cosa, prima lei Volontè ha parlato di segnaletica. Quando si parla di montagna, uno dei grandi problemi che abbiamo in città... rubo venti secondi... Uno è incentivare a far conoscere la Grignetta che è conosciuta in tutto il mondo e i turisti che vengono qua non sanno neanche dove è la Grignetta. Importantissimo.

Seconda cosa importante, è così ... No, non bisogna mettere le frecce. Stia buono. È stato zitto per tanti Consigli, stia ancora un po' zitto. Almeno non rompe le scatole.

L'ultima cosa è la segnaletica di accesso ai sentieri che, secondo me, è fondamentale. Non c'è segnaletica, non c'è mai stata ed in una città turistica è importante anche quello, di come dalla città si può arrivare ai nostri sentieri. Grazie.

Comunque il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie, che ha dichiarato il voto. Antonio Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Ho sentito l'intervento del Capogruppo. A noi non interessa stabilire richieste o non richieste. A noi interessa sapere che dall'anno prossimo l'Amministrazione Comunale andrà a raddoppiare i soldi sul turismo, a fare progetti concordati con le Associazioni di Categoria e a mettere sul bilancio, se questi sono i dati, 200.000 Euro sul turismo. Il resto appaga la vanità di qualcuno, dà aria alla bocca. A noi interessa lavorare nel concreto.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto sull'Ordine del Giorno del Gruppo Nuovo Centro Destra, con la modifica che ho letto prima, metto in votazione.

Quindi, è aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Abbiamo 31 (trentuno) votanti: 25 (venticinque) voti a favore. 1 (uno) contrario. 5 (cinque) astenuti. L'Ordine del Giorno è approvato.

Ordine del Giorno del Consigliere Venturini. Qui è l'Ordine del Giorno che propone gli over 75 e ovviamente è un po' come gli Ordini del Giorno sul PGT, è un po' a futura memoria nel senso che non può modificare il Regolamento, andrà attuato quando si può. Venturini, prego.

(Segue intervento fuori microfono).

Dichiarazioni di voto. Non ne ho, chiuse... Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Io credo che gli unici che oggi hanno i soldi per fare turismo sono proprio i pensionati, pertanto il voto, almeno il mio personale, sarà contrario. Anzi, raddoppierei la tassa.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto sull'Ordine del Giorno del Consigliere Venturini, dichiaro aperte le votazioni. Dichiaro chiusa la votazione.

Abbiamo 31 (trentuno) votanti: 7 (sette) voti a favore. 17 (diciassette) contrari. 7 (sette) astenuti. L'Ordine del Giorno non è approvato.

Ordine del Giorno del Consigliere Zamperini. Dichiarazione di voto, chi si prenota. Consigliere Zamperini.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Ricordo, perché ormai l'ora è tarda: per esentare rifugi alpini, campeggi ed ostello della gioventù e per chiedere che l'anno prossimo venga confermata la tassa di soggiorno. Il mio voto, comunque, sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Irene Riva.

CONSIGLIERE RIVA IRENE

Grazie. Il voto del PD sarà contrario a questo Ordine del Giorno perché il primo punto è stato superato dall'Ordine del Giorno precedente ed il secondo punto, pure nel senso che mi pare che si sia espresso molto chiaramente il Consigliere Casto Pattarini, il PD si è espresso in Commissione, rispetto alla Giunta, della possibilità di tenere conto dei servizi più basic, quello a cui si riferisce il Consigliere Zamperini...

(Segue intervento fuori microfono).

L'ho detto io, per cui mi ricordo benissimo quello che ho detto, ma è la Giunta che deve tenerne conto, sulla base del budget complessivo ed utile...

(Segue intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Consigliere Boscagli, prego.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Rapidamente, per esprimere il voto favorevole a questo emendamento che ricalca quanto è emerso congiuntamente durante il dibattito in Commissione in cui, ricordo, avevamo chiesto l'esenzione soprattutto per i rifugi alpini, perché non rientrano in questa normale tipologia di alloggio notturno per turisti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Anche io esprimerò un parere positivo anche su qualche dubbio ce l'ho sulla seconda parte perché, di fatto, avalla che quest'anno debba essere approvata l'imposta o la tassa su... tuttavia, pone un problema di questo tipo, ovvero leghiamo in ogni caso questa imposta o tassa ad una verifica che verrà fatto ed ai risultati che si otterranno.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Nigriello, prego.

CONSIGLIERE NIGRIELLO CIRO

Chiedo scusa. Mi sembra strana questa cosa: prima si è votato un Ordine del Giorno del Consigliere mauri in cui si diceva di copiare, praticamente, quelle che erano le tariffe di Como. Ora si voto una cosa che è in contraddizione con quello che si è votato prima perché quella delle tariffe di Como dice che i campeggi pagano 50 centesimi, i rifugi 50 centesimi e quanto altro, per cui mi risulta strana questa contraddizione. Prima si vota in un modo e, poi, si vota in un altro. Questo solo volevo capire.

PRESIDENTE

Grazie. Siamo in dichiarazione di voto, però. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Per dichiarare la mia astensione e penso anche quella del Gruppo, non perché siamo in contrasto, addirittura avevamo proposto di non istituirla con l'Ordine del Giorno che non è stato ammesso, per queste categorie la tassa di soggiorno, ma perché manca e, secondo me, creerebbe una ulteriore disparità l'esenzione di questo Ordine del Giorno anche per i fruitori degli agriturismi. Quindi ci asterremo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Capitani. Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Brevemente. Nigriello, a me spiace che lei non riesca a cogliere la logica della discussione. È mezzanotte. L'Ordine del Giorno di prima è stato bocciato, quindi è coerente cercare di modificare quelle tariffe. Mi fermo solo a questo. Lei, la prossima volta, segua meglio il dibattito e si renderà conto.

(Segue intervento fuori microfono).

Posso? Detto questo, la proposta dei rifugi era stata fatta in Commissione proprio per la diversa tipologia, mi spiace che lei non abbia partecipato, che rappresenta per Lecco, soprattutto per

Lecco, i rifugi alpini che non rientrano nelle altre categorie. Io mi vergognerei, più che altro, per non avere un ostello. Questo è il problema.

PRESIDENTE

Grazie. Chiuse le dichiarazioni di voto sull'Ordine del Giorno del Consigliere Zamperini, dichiaro aperte le votazioni. Dichiaro chiuse le votazioni.

Abbiamo 32 (trentadue) votanti: 5 (cinque) a favore, 21 (ventuno) contrari, 6 (sei) astenuti. L'Ordine del Giorno del Consigliere Zamperini non è approvato.

(Seguono interventi fuori microfono).

Adesso andiamo in dichiarazione di voto sul punto iscritto al numero 4 dell'Ordine del Giorno, cioè la delibera che istituisce l'Imposta di Soggiorno e che approva il Regolamento.

Dichiarazione di voto. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSADRO

Innanzitutto Lecco, ovviamente non è come Berlino e penso che tutti arrivino a capire che non è come Berlino. Seconda cosa, questa imposta, o meglio questa tassa, in quanto tale è regressiva e questo è un aspetto che non mi convince, oltre a non convincermi il fatto che si debba istituire un'imposta che era stata istituita decenni fa quando il turismo, come dicevo poc'anzi, era immaginato come un elemento che, in qualche modo, andava punito perché andavano castigati i costumi della gente che si permetteva di girare, perché questa era la filosofia.

In terzo luogo, io credo che, qui così, sotto la voce del federalismo fiscale si proceda ad introdurre delle imposte e si particolarizzi un problema che ha una caratteristica più generale e necessita una politica più politica più generale, la qualcosa, poi, è in contraddizione con elementi autonomistici.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Discutevo con il Consigliere Riva che la cosa che più mi è dispiaciuta non è tanto il voto negativo del PD, ma che abbiano affidato alla Consigliere Riva la dichiarazione di voto che non ha neanche letto il mio Ordine del Giorno. Va bene, è stato un gesto vile da parte vostra.

Ad ogni modo, sulla delibera generale voterò contro. Vedo che anche il PD, comunque, ha qualche assenza. Noto che il Consigliere Milani ha deciso di lasciare questa aula prima del previsto. Evidentemente non tutti erano d'accordo con questa vostra proposta. A pagare, comunque, rincuoro anche il Consigliere Frigerio, non saranno soltanto gli extra Lecco, i cittadini estranei a questa città, ma saranno anche i numerosi operatori del Settore Turistico e Commerciale che, purtroppo, si vedranno, innanzitutto pieni di disagi per i versamenti, immaginate che cosa può succedere, ma soprattutto si vedranno svantaggiati rispetto ai loro colleghi che abitano fuori dal territorio comunale che potranno offrire dei prezzi più concorrenziali rispetto a quelli della città di Lecco.

Con questo, auspico, una volta per tutte, che questi 100.000,00 Euro di tassa, di Imposta di Soggiorno non vengano buttati nel cesso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, tranne che per l'ultima espressione. Consigliere Venturini, prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Io sono sicuramente un po' deluso per il mio Ordine del Giorno. Se avessi proposto ultra novantenni, magari sarebbe passato, perché purtroppo gli ultra settantacinquenni saranno talmente tanti che scombusoleranno le entrate delle casse del Comune, per cui... indipendentemente da questo, sono fermamente convinto che, oggi come oggi, è doveroso avere una tassa di soggiorno per

potere incentivare in qualche modo... anzi, nel modo più giusto, il turismo, per cui io, Ezio Venturini, voterò a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Giovanni Colombo, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

La dichiarazione la farà il mio collega. 20 secondi, posso usarli? Un attimo, Presidente. Un secondo, a parte gli auguri, ho compiuto gli anni. A parte quello, mi scusi. Posso fare una...? Visto che mi sembra una serata molto goliardica, faccio una proposta di 20 secondi sull'ordine dei lavori, posso? Visto che è passata mezzanotte, visto tutto quello che è successo... Presidente, mi ascolti un secondo, la prego. Offro da bere a tutti, però una cosa bella. Nell'ottavo punto all'Ordine del Giorno, il numero 8, c'è una persona anziana che aspetta di fare l'ascensore. Non riusciamo a votarlo in dieci secondi tutti, così almeno facciamo una cosa intelligente in serata, che ne abbiamo fatta abbastanza di bisboccia? Faccio questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo. Consigliere Casto Pattarini, prego.

CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE

La scelta che stiamo facendo è una cosa seria, Consigliere Colombo. Va bene, okay. Dunque, qualche motivo per confermare il voto favorevole del Gruppo del PD. Intanto questo dibattito mostra che abbiamo degli strumenti in comune. Dopo, gli strumenti per raggiungere questi obiettivi sono un pochettino diversificati, ma questo è l'importante.

Secondo: c'è stato il coinvolgimento degli operatori. È vero, gli albergatori sono contrari all'Imposta di Soggiorno, ci mancherebbe altro dal loro punto di vista, ma anche il loro punto di vista ci ha permesso di costruire i progetti che stanno dietro a questa proposta. Quindi, non stiamo tanto approvando la sola Imposta di Soggiorno, ma l'Imposta di Soggiorno è il presupposto, è uno degli elementi di un moltiplicatore di investimenti, addirittura che vanno su un triennio, come vedremo dopo, quindi ritengo che il gioco valga la candela, ossia che l'investimento, il sacrificio che i turisti che verranno a Lecco faranno, sarà senz'altro ricompensato dagli investimenti che faremo e che saranno superiori sicuramente all'Imposta di Soggiorno stessa.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pattarini. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Per confermare il voto contrario da parte del nostro Gruppo, non pentito di avere aperto un po' il vaso di Pandora con la questione dei venti minuti rispetto alla quale ne hanno approfittato, giustamente, un po' tutti, qualcuno anche criticato. Po ne approfitto, me ne scuso, per invitare il signor Marelli, visto che domani, ha detto a me personalmente, che dovrà inviarmi delle comunicazioni o lettere, domani o dopo, di non fare assolutamente niente di privato. Io da lei di privato non voglio assolutamente niente. Se lei vuole comunicarmi qualche cosa, usa lo stesso metodo trasparente che ho usato (...) nei suoi confronti. Quindi, lo manda al signor Sindaco ed ai Consiglieri Comunali. Comunque, lunedì mattina, sono passati... dopo domani mattina, io sono già d'accordo con il mio avvocato di passare tutta la documentazione compreso quello che lei, gentilmente, mi vorrà fare pervenire. Grazie.

Poi, sottolineo che per l'ennesima volta si è dimostrato incapace di gestire il Consiglio perché il Consiglio dovrebbe durare dalle sette alle ore ventitré. Adesso sono le 00.10 e siamo neanche a metà del Consiglio Comunale di questa sera.

PRESIDENTE

La ringrazio. Consigliere Boscagli, prego.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie, Presidente. Avremmo voluto votare contro ad una tassa che non condividiamo, ma la condivisione di un Ordine del Giorno che impone al Comune un'equivalente somma di quello che riceviamo, permetterà, spero, di non elargire questi 100.000,00 Euro unicamente per fare due bagni, ma equivalenti 100.000,00 Euro per scopi turistici. In questo caso, noi ci asteniamo. Devolvo i restanti due minuti e mezzo all'approvazione dell'ascensore.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Chiuse le dichiarazioni di voto, andiamo in votazione sul provvedimento che prevede di istituire, a decorrere dal 1 gennaio 2015, l'Imposta di Soggiorno ed approva il Regolamento.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 31 (trentuno) votanti: 21 (ventuno) voti a favore. 6 (sei) contrari. 4 (quattro) astenuti. Il punto è approvato.

Facciamo anche la votazione... mancava il voto del Sindaco. Scrutatori, per favore. 32 (trentadue) votanti: 22 (ventidue) a favore.

Andiamo, adesso, a votare l'immediata eseguibilità di questo provvedimento. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Abbiamo 31 (trentuno) votanti: 23 (ventitré) voti a favore. 5 (cinque) contrari. 3 (tre) astenuti. Il punto è approvato ed è immediatamente eseguibile.

Adesso dobbiamo fare l'altra dichiarazione di voto e votazione che è riferito al punto 5 all'Ordine del Giorno, variazione al bilancio di previsione, che sono stati illustrati dall'Assessore Corti e condivise perché non riprese nel dibattito. La delibera prevede maggiori entrate e maggiori spese sul 2014 – 2015 e 2016.

Dichiarazione di voto. Casto Pattarini, prego.

CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE

Ho già anticipato che è importante anche questa delibera perché ci fa capire che l'impegno non è tanto sul 2014 o solo sul 2014, ma '14 – '15 e '16. Non sono solo soldi che vengono dai turisti, ma vengono dalla Regione, vengono dalle casse comunali, quindi l'impegno di spesa è complesso. Quindi, senza dubbio, questa variazione va approvata.

PRESIDENTE

Grazie. Non ho altre richieste, quindi dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto sul punto 5 all'Ordine del Giorno, variazione al bilancio di previsione 2014 – 2015 e 2016. La delibera, cinque punti e, poi, l'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 30 (trenta) votanti: 22 (ventidue) a favore, 5 (cinque) contrari. 3 (tre) astenuti.

Un voto per l'immediata eseguibilità di questo provvedimento che modifica il bilancio. Andiamo in votazione.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Per l'immediata eseguibilità abbiamo 30 (trenta) votanti, di cui 22 (ventidue) a favore, 4 (quattro) contrari e 4 (quattro) astenuti.

Il provvedimento iscritto al punto 5 è approvato ed immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 63 del 27.10.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette del mese di ottobre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	38	3

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Tiana – Cerrato – Fusi

Il Consigliere De Capitani chiede che venga messo in votazione lo stralcio del punto all'ordine del Giorno.

Escono i Consiglieri: Bodega, Locatelli, Zamperini. Presenti 35 assenti 6: Bodega, Chirico, Gualzetti, Locatelli, Siani e Zamperini.

Il Presidente Marelli pone in votazione la richiesta, ottenendo il seguente risultato: con 12 voti favorevoli, 22 contrari (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, Colombo A., Frigerio, Ghislanzoni, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, Pattarini A., Pattarini C., Riva, Rizzolino, Tiana, Venturini) e 1 astenuto (Milani), la richiesta non viene accolta e il punto pertanto non viene stralciato.

L'Assessore Corti e l'Assessore Volontè procedono quindi all'illustrazione della proposta di deliberazione.

Il Presidente del Consiglio informa che è stato presentato un emendamento da parte del Sindaco, Prot n 62606 del 23.10.14 (allegato 2), che ha ottenuto parere tecnico favorevole da parte del Direttore di Settore Dott. Pecoroni e da parte del Collegio dei Revisori. Comunica che è stato presentato un emendamento anche da parte dei consiglieri De Capitani, Colombo G. e Siani (allegato 3), ma quest'ultimo è stato dichiarato inammissibile ai sensi dell'art. 57 comma 2 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente informa altresì che sono stati presentati 4 Ordini del Giorno rispettivamente dal Consigliere Mauri, Prot n 62814 del 24.10.14, (allegato 4), dal Gruppo Consiliare NCD, Prot n 63004 del 27.10.14, modificato in corso di seduta, (allegato 5), dal Consigliere Venturini, (allegato 6) e dal Consigliere Zamperini, (allegato 7).

I presentatori procedono all'illustrazione dei rispettivi ordini del giorno.

Il Presidente apre quindi la fase di dibattito sull'emendamento, sugli ordini del giorno e sull'intero provvedimento e comunica che si procederà invece separatamente alle dichiarazioni di voto.

Nel corso del dibattito il Presidente lascia l'aula e assume la presidenza il Vice presidente Angelibusi. Il Presidente Marelli rientra in aula prima della fine del dibattito e assume di nuovo la presidenza.

Rientra il Consigliere Zamperini ed escono i consiglieri: Fortino, Martini, Mauri e Milani. Presenti 32 assenti 9: Bodega, Chirico, Fortino, Gualzetti, Locatelli, Martini, Mauri, Milani e Siani.

Il presidente apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto sull'emendamento del Sindaco, che pone quindi in votazione ottenendo il seguente risultato: con 22 voti favorevoli e 10 contrari (Bettega, Boscagli, Colombo G., De Capitani, Fusi, Magni, Parolari, Pasquini, Romeo, Zamperini), l'emendamento è approvato.

Il presidente apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno del consigliere Mauri, che pone quindi in votazione ottenendo il seguente risultato: con 5 voti favorevoli, 21 contrari (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, Colombo A., Frigerio, Ghislanzoni, Licini, Magni, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, Pattarini A., Pattarini C., Riva, Rizzolino, Tiana), e 6 astenuti (Bettega, Colombo G., De Capitani, Parolari, Venturini, Zamperini) l'ordine del giorno è respinto.

Esce il consigliere Bettega. Presenti 31 assenti 10: Bettega, Bodega, Chirico, Fortino, Gualzetti, Locatelli, Martini, Mauri, Milani e Siani.

Il presidente apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno del Gruppo NCD, che pone quindi in votazione, come modificato in corso di seduta, ottenendo il seguente risultato: con 25 voti favorevoli, 1 contrario (Magni) e 5 astenuti (Colombo G., De Capitani, Parolari, Riva, Zamperini) l'ordine del giorno è approvato.

Il presidente apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno del consigliere Venturini, che pone quindi in votazione, ottenendo il seguente risultato: con 7 voti favorevoli, 17 contrari (Angelibusi, Bellangino, Boscagli, Buizza, Caccialanza, Citterio, Colombo A., Frigerio, Ghislanzoni, Invernizzi, Marelli, Pasquini, Pattarini A., Pattarini C., Riva, Rizzolino, Romeo) e 7

astenuti (Brivio, Colombo G., De Capitani, Parisi, Parolari, Tiana, Zamperini) l'ordine del giorno è respinto.

Rientra il consigliere Bettega. Presenti 32 assenti 9: Bodega, Chirico, Fortino, Gualzetti, Locatelli, Martini, Mauri, Milani e Siani.

Il presidente apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno del consigliere Zamperini, che pone quindi in votazione, ottenendo il seguente risultato: con 5 voti favorevoli, 21 contrari (Angelibusi, Bellangino, Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, Colombo A., Frigerio, Ghislanzoni, Invernizzi, Licini, Marchio, Marelli, Nigriello, Parisi, Pattarini A., Pattarini C., Riva, Rizzolino, Tiana) e 6 astenuti (Bettega, Colombo G., De Capitani, Fusi, Parolari, Venturini) l'ordine del giorno è respinto.

Il Presidente pone quindi in votazione l'intero provvedimento come modificato per effetto dell'emendamento approvato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 avente per oggetto "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" è stata introdotta, fra l'altro, all'art. 4, la possibilità per i comuni capoluogo di provincia *"di istituire, con delibera del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ubicate sul proprio territorio, da applicare secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, fino a 5,00 euro per notte di soggiorno"*, precisando che *"il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali"*;

Valutato come la presenza turistica presente sul territorio possa essere una risorsa da potenziare, ma che al contempo richieda adeguati interventi in materia di turismo, per la cui realizzazione il Comune necessita di risorse finanziarie, anche in vista dell'EXPO;

Considerato, pertanto, come corrisponda ad un'esigenza della città e della sua economia, e ad un più vasto e generale interesse, potenziare l'offerta a servizio del turismo;

Ritenuto a tal fine di istituire, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, l'imposta di soggiorno, a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive, ubicate nel territorio del Comune di Lecco, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, nella misura che sarà stabilita con apposita Deliberazione di Giunta Comunale da adottarsi entro i termini di approvazione del Bilancio di Previsione 2015;

Rilevato che l'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 23/2011, stabilisce che con regolamento - da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della Legge 400/1988 - *"è dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. In conformità con quanto stabilito nel predetto regolamento, i comuni, con proprio regolamento, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, e di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo."*

Atteso che il medesimo articolo specifica che nel caso di mancata emanazione del regolamento nazionale nel termine di 60 giorni dall'entrata in vigore del D.Lgs. 23/2011 (decorrenti dal 7 aprile 2011), i comuni possono comunque adottare un proprio regolamento;

Preso atto che il previsto regolamento nazionale non è stato emanato entro i termini previsti e che è comunque volontà dell'amministrazione comunale procedere all'adozione di un proprio regolamento che disciplini l'imposta, come consentito dalla suddetta norma;

Ritenuto di approvare il Regolamento sull'imposta di soggiorno nella città di Lecco, allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, contenente l'individuazione del soggetto passivo d'imposta, le esenzioni, gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive, le modalità di

versamento dell'imposta al Comune di Lecco, nonché le sanzioni da applicarsi in caso di inadempimento;

Ritenuto opportuno, inoltre, favorire alcuni soggetti, così come indicati nell'art. 5 del Regolamento proposto ed il soggiorno per periodi superiori ai cinque giorni consecutivi esentando dall'imposta i pernottamenti successivi al quinto;

Precisato che la misura dell'imposta, come disposto dal citato art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, dovrà essere stabilita con criteri di gradualità e proporzionalità, e che per tali effetti – quali obiettivi parametri di riferimento - si assumono le tipologie e classificazioni delle strutture ricettive, così come definite dalle L.R. Lombardia n. 15/2007 e n. 31/2008 e loro successive modificazioni ed integrazioni, le quali sono espressive delle caratteristiche e dei servizi propri delle singole strutture ricettive, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno;

Ritenuto di riservarsi di modificare o integrare la disciplina di cui al presente provvedimento in base alle disposizioni che saranno emanate con il previsto regolamento nazionale;

Preso atto che:

- sul presente provvedimento sono state sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive ubicate nel territorio di Lecco, le quali sono state convocate per un confronto in data 08.10.2014;

Dato atto che

- ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f) del D.lgs n. 267/2000 e successive modificazioni, spetta al Consiglio Comunale l'istituzione e l'ordinamento dei tributi con esclusione della determinazione delle relative aliquote la cui determinazione rimane quindi di competenza della Giunta Comunale che le dovrà approvare entro i termini di approvazione del Bilancio di Previsione 2015;
- per gli esercizi successivi al 2015, qualora detto provvedimento non venga adottato, rimarranno confermate, ai sensi dell'art. 1, comma 169 della legge n. 296/2006, le misure di imposta applicate nel precedente esercizio;

Visto l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica riguardo al presente provvedimento, reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale e in particolare l'art. 4;

Viste le Leggi Regione Lombardia n. 15/2007 (testo unico leggi regionali in materia di turismo) e n. 31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);

Con 22 voti favorevoli, 6 contrari (Bettega, Colombo G., De Capitani, Magni, Parolari e Zamperini) e 4 astenuti (Boscagli, Fusi, Pasquini, Romeo)

DELIBERA

- 1) di istituire, a decorrere dal 1° gennaio 2015, in attuazione dell'art. 4, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, l'imposta di soggiorno a carico dei soggetti non residenti che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Lecco;

- 2) di approvare il Regolamento sull'imposta di soggiorno per il Comune di Lecco, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);
- 3) di dare atto che la misura dell'imposta di soggiorno per il Comune di Lecco per l'anno 2015 sarà stabilita con apposita Deliberazione di Giunta Comunale entro i termini di approvazione del Bilancio di Previsione 2015;
- 4) di dare atto che per gli esercizi successivi al 2015, qualora detto provvedimento non venga adottato, rimarranno confermate, ai sensi dell'art. 1, comma 169 della legge n. 296/2006, le misure di imposta applicate nel precedente esercizio;
- 5) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Stante l'urgenza, con separata votazione, con 23 voti favorevoli, 5 contrari (Bettega, Colombo G., De Capitani, Magni e Zamperini) e 3 astenuti (Boscagli, Pasquini, Romeo)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 64 del 27.10.2014

OGGETTO: VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2015-2016

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette del mese di ottobre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini		X
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri		X
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani		X	Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	32	9

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Tiana – Cerrato – Fusi

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso che:

- ✓ con deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 23.09.2013 il Comune di Lecco ha espresso la volontà di partecipare alla sperimentazione con decorrenza 01.01.2014 e che con D.M. del 15.11.2013 lo stesso è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione;
- ✓ con deliberazione n. 44 del 09.07.2014, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2014-2015-2016;
- ✓ con deliberazione n. 45 del 09.07.2014, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2014-2015-2016;
- ✓ con deliberazione n. 124 del 10.07.2014, la Giunta Comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione per gli esercizi 2014-2015-2016;

rilevato che l'art. 175 del d. lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. aa) del d. lgs. 126/2014, disciplina le variazioni di bilancio degli enti locali;

atteso che con deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 09.10.2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia ed il Comune di Lecco per l'attuazione del programma di intervento "La Città di Manzoni dei Promessi Sposi tra lago e monti: nuovi orizzonti per Lecco" del distretto dell'attrattività di Lecco;

considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 27.10.2014 è stata istituita l'imposta di soggiorno con decorrenza 01.01.2015;

rilevato che con il presente provvedimento si intendono apportare le seguenti principali variazioni al bilancio di previsione 2014-2015-2016 conseguenti alle deliberazioni sopra citate, finalizzate al finanziamento dei progetti relativi all'Expo 2015:

- anno 2014:
 - maggiori entrate in conto capitale da Regione Lombardia per euro 210.000,00, correlate a maggiori spese in conto capitale;
 - maggiori spese correnti per euro 40.000,00 per trasferimenti all'Amministrazione Provinciale;
- anno 2015:
 - maggiori entrate in conto capitale da Regione Lombardia per euro 70.000,00;
 - maggiori entrate correnti derivanti dall'applicazione a decorrere dall'anno 2015 dell'imposta di soggiorno per euro 100.000,00;
 - maggiori spese correnti per euro 210.000,00 di cui euro 100.000,00 per acquisto beni e prestazioni di servizi ed euro 110.000 per trasferimenti a Camera di Commercio;
 - maggiori spese in conto capitale per euro 180.000,00 di cui euro 50.000,00 per trasferimenti a Camera di Commercio ed euro 130.000,00 ad imprese;
- anno 2016:

- minori entrate per fondo pluriennale vincolato di conto capitale per euro 20.000,00 e minori spese di pari importo in conto capitale per trasferimenti nel settore turistico;

dato atto che tali variazioni hanno effetto neutro sia sull'equilibrio economico - finanziario dell'ente sia sul patto di stabilità interno;

richiamati gli articoli 46 – “Riequilibrio della gestione” e 192 – “Rilevazioni periodiche” del vigente regolamento di Contabilità;

rilevato che sulla presente deliberazione:

- a. viene espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 267/2000, del dirigente competente;
- b. viene acquisito il parere dell'organo di revisione economico finanziaria, ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. b) del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 18, co. 1, lett. a) del vigente regolamento di contabilità;

visto il vigente Statuto comunale;

visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000 “Attribuzioni dei Consigli”;

Nel corso della trattazione della presente deliberazione, lasciano l'aula i consiglieri Magni e De Capitani. Presenti n. 30 consiglieri, assenti n. 11: Bodega, Chirico, De Capitani, Fortino, Gualzetti, Locatelli, Magni, Martini, Mauri, Milani e Siani.

Con n. 22 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Bettega, G.Colombo, Fusi, Parolari e Zamperini) e n. 3 astenuti (Boscagli, Pasquini e Romeo)

DELIBERA

1. gli allegati 1) e 2) formano parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare le variazioni agli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, dettagliate nell'allegato 1);
3. di modificare conseguentemente il bilancio di previsione conoscitivo per l'anno 2014 ed il bilancio pluriennale per l'esercizio 2014;
4. di modificare conseguentemente il piano esecutivo di gestione per gli esercizi 2014 e 2015 (allegato 2);
5. di dare altresì atto che le variazioni oggetto del presente provvedimento hanno effetto neutro sia sull'equilibrio economico - finanziario dell'ente sia sul patto di stabilità interno;

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 22 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Bettega, G.Colombo, Parolari e Zamperini) e n. 4 astenuti (Boscagli, Fusi, Pasquini e Romeo)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Deliberazione n. 65 in data 27.10.2014 - APPROVAZIONE VARIANTE PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (AI SENSI DEGLI ARTT. 33 – 40 DELLA L.R. 11 MARZO 2005 N. 12 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZ., E ART. 19 DELLA L.R. 20 FEBBRAIO 1989 N.6) RICHIESTA IN DATA 11 DICEMBRE 2013 N. 65455/2013, PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI UN ASCENSORE ESTERNO AL FABBRICATO DI PROPRIETA' (RELATORE ASS. MAZZOLENI).

PRESIDENTE

Adesso, se non ci sono opposizioni, io accolgo la proposta del Consigliere Giovanni Colombo, di fare due deroghe. Prima, portare il punto 8 dell'Ordine del Giorno al punto 6. Secondo, di trattare un punto dopo che sono passate le undici. Due deroghe. Nessuno è contrario? No, allora se l'Assessore Mazzoleni vuole brevissimamente ricordare il contenuto... Prego, Assessore Mazzoleni.

ASSESSORE MAZZOLENI MARTINO

Grazie. Ringrazio anche i proponenti per consentire la velocizzazione di questa pratica. Spero di disturbare il meno possibile. In realtà si tratta di una Variante di un permesso già deliberato da questo Comune, quindi non sto a ripercorrere le motivazioni della Variante del vecchio PRG che è tutt'ora in vigore, perché non è ancora definitivamente efficace il PGT. La Variante si deve, come da relazione tecnica a suo tempo depositata in saletta Consiglieri, leggo testualmente: "Si rende necessaria la Variante del permesso di costruire in deroga deliberato il 28 maggio 2012 in relazione alle dimensioni reali e alle condizioni di messa in opera dell'ascensore e delle sue caratteristiche". Sostanzialmente si tratta di banalissimi adeguamenti che potete vedere in pianta o in sezione che, sostanzialmente, allargano di pochi centimetri il manufatto, ma nulla cambia rispetto alla sostanza del vecchio. Anziché 10,80 metri diventa 11 metri l'altezza ed anziché 2,50 diventa 2,55 la larghezza del manufatto.

Quindi, probabilmente è stata un'esigenza di cantiere o in base all'ascensore che è stato a sua volta... Chiedo scusa a nome della segreteria. È stata fotocopiata in maniera sbagliata, abbiamo fornito copia dell'originale. Sono a disposizione per eventuali richieste di chiarimento. Chiedo scusa per la sintesi, data l'ora.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperto il dibattito. Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Era solo per ringraziare il Consigliere Colombo per la sua proposta. Quanto tempo ho? Cinque minuti per intervenire?

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Dichiaro chiuso il dibattito. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e metto in votazione il provvedimento iscritto al punto 8 che è l'approvazione di Variante al permesso di costruire in deroga l'ascensore.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

28 (ventotto) votanti: 28 (ventotto) voti a favore. Il provvedimento è approvato.

La seduta è chiusa.

(Segue intervento fuori microfono).

Non c'è. Un momento, mi hanno messo la fotocopia sbagliata. Visto che abbiamo fatto trenta, facciamo trentuno. Un voto ancora per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

25 (venticinque) votanti: 25 (venticinque) voti a favore. È approvata anche l'immediata eseguibilità.

I punti non trattati questa sera verranno iscritti all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio. Dichiaro chiusa la seduta.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 65 del 27.10.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA (ai sensi degli artt. 33 – 40 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e succ. mod. ed integraz., e art. 19 della L.R. 20 febbraio 1989 n. 6) RICHIESTA IN DATA 11 DICEMBRE 2013 n. 65455/13, PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI UN ASCENSORE ESTERNO AL FABBRICATO DI PROPRIETA'.

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette del mese di ottobre nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni		X
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini		X
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri		X
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini	X		Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani		X
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani		X	Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	30	11

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, dott. Michele Luccisano.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Tiana – Cerrato – Fusi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 11 dicembre 2013 è stata depositata presso il Servizio Edilizia Privata richiesta di Variante al Permesso di Costruire in deroga (ai sensi degli artt. 33 e 40 della L.R. 11.03.2005 n. 12 e succ. mod. ed integraz., nonché dell'art. 19 della L.R. 20.02.1989 n. 6) per abbattimento delle barriere architettoniche – al fine di poter realizzare il predetto ascensore esterno, di dimensioni 1,30 x 0,90 mt. circa, da collocarsi nel cortile al servizio dell'immobile di proprietà destinato ad uso residenziale costituito da tre (3) livelli fuori terra;
- nella seduta del 04 marzo 2014 la Commissione Comunale per il Paesaggio ha espresso un *parere favorevole* all'intervento;

Rilevato che l'edificio ricade in zona omogenea "B" azionato:

- in area "RV" – categoria 4 - di cui agli artt. 21.1.1 e 23.2 delle N.T.A. di P.R.G. vigente
- in area "A4" di cui all'art. 3 delle N.T.A.P.R. di P.G.T. approvato;

Considerato che i sopraccitati artt.:

- 21.1.1 delle Norme Tecniche di P.R.G. fissa come "*indice edilizio e urbanistico*" l'altezza massima dei fabbricati (Hm) in mt. 7,50;
- 3 delle Norme Tecniche di P.G.T. fissa gli "*indici edilizi e urbanistici*" pari all'esistente;

Tenuto conto degli elaborati grafici e delle motivazioni indicate nel fascicolo tecnico allegato alla richiesta del Permesso di Costruire in deroga ed in particolare:

- quanto dichiarato dal Progettista circa l'esistenza di residenti con difficoltà di deambulazione per i quali la presenza della scala costituisce già di per sé un limite all'uso autonomo dell'edificio;
- quale altro elemento di vincolo le ridotte dimensioni del vano scala che non consentono l'installazione di un ascensore interno;

Preso atto della certificazione medica depositata agli atti di questo Comune;

Visto inoltre il *parere favorevole* espresso nella seduta del 26 febbraio 2014 dalla Commissione Consiliare V°.

Visto l'art. 40 comma 3 della L.R. 11.03.2005 n. 12;

Visto l'art. 19 della Legge Regionale 20.02.1989 n. 6;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

Visti gli artt. 33 e 40 della Legge Regionale n. 12/2005;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Nel corso della trattazione della presente deliberazione lasciano l'aula i consiglieri Venturini e Pasquini. Presenti n. 28 consiglieri, assenti n. 13: Bodega, Chirico, De Capitani, Fortino, Gualzetti, Locatelli, Magni, Martini, Mauri, Milani, Pasquini, Siani e Venturini.

Con n. 28 voti favorevoli;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi degli articoli 33 e 40 della Legge Regionale n. 12/2005 e dell'art. 19 della Legge Regionale 6/89, la Variante al Permesso di Costruire in deroga agli artt. 6 e 21.1.1 delle vigenti N.T.A. di P.R.G. e art. 3 delle N.T.A.P.R. di P.G.T. precisamente all'altezza massima ammessa dal Piano Regolatore Generale ed alle disposizioni fissate dal Piano di Governo del Territorio, relativamente alla realizzazione di un ascensore esterno finalizzato alla eliminazione delle barriere architettoniche nell'ambito dell'immobile di proprietà.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 25 voti favorevoli (non partecipano al voto i consiglieri Cerrato, G.Colombo ed il Sindaco Brivio)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Alfredo Marelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Michele Luccisano
